

Gruppo Helvetia Italia

helvetia.it

Report sulla sostenibilità del Gruppo Helvetia in Italia 2023.

semplice. chiaro. helvetia 

La tua Assicurazione svizzera



Report sulla sostenibilità

2023



Sommario

5 Lettera agli stakeholder

6 I nostri risultati

7 1. Il gruppo helvetia Italia

- 7 1.1 Il gruppo helvetia
 - 10 1.2 I nostri valori e la strategia 20.25
 - 11 1.3 Helvetia in Italia
 - 12 1.4 La nostra storia
 - 14 1.5 La governance
 - 15 1.6 I risultati del 2023 in Italia
-

18 2. Il nostro approccio alla sostenibilità

- 18 2.1 La strategia di sostenibilità 20.25
 - 21 2.2 Coinvolgimento degli stakeholder
 - 26 2.3 L'analisi di materialità
 - 28 2.4 Le nostre ambizioni e progressi
 - 32 2.5 Governance sulla sostenibilità
 - 34 2.6 Gestione integrata dei rischi di sostenibilità
-

38 3. Il cambiamento climatico

- 39 3.1 Strategia climatica
 - 41 3.2 Operazioni aziendali sostenibili
 - 46 3.3 Emissioni da investimenti
 - 47 3.4 La gestione dei rischi climatici
 - 49 3.5 Tassonomia europea
-

52 4. Prodotti sostenibili e relazioni con i clienti

- 53 4.1 Prodotti sostenibili
 - 56 4.2 Relazione con il cliente
 - 59 4.3 La gestione dei reclami
-

61 5. Investimenti responsabili

- 61 5.1 Il nostro approccio agli investimenti responsabili
 - 62 5.2 La governance sugli investimenti responsabili
 - 62 5.3 Le politiche di gestione degli investimenti sostenibili
 - 64 5.4 Il portafoglio investimenti sostenibili di helvetia
-

65 6. I nostri dipendenti

- 65 6.1 La strategia 20.25 delle risorse umane
 - 66 6.2 Helvetia nel luogo di lavoro
 - 70 6.3 I nostri principali temi sulle risorse umane
 - 76 6.4 Salute e sicurezza
-

79 7. Impegno sociale

- 79 7.1 Il nostro impegno sociale
 - 81 7.2 #Adottaunbosco
-

82 8. Business etico

- 82 8.1 Compliance
 - 85 8.2 La gestione responsabile dei dati
 - 87 8.3 Rapporti con le autorità di vigilanza
 - 87 8.4 Responsabilità fiscale
 - 89 8.5 Gestione dei fornitori
-

90 Tabelle

- 90 Principali dati ambientali
 - 91 Principali dati sui nostri dipendenti
 - 94 Indicatori tassonomici – KPI
-

97 Nota metodologica

99 GRI Content Index



Lettera agli stakeholder.

La sostenibilità è sempre stata parte della nostra filosofia aziendale. Ci impegniamo a mantenere le promesse fatte alla Clientela, in ogni momento e nel lungo periodo. Guardare avanti e prendere decisioni realizzabili e a lungo termine è quindi per noi una cosa ovvia.

“Il nostro obiettivo è operare in modo sostenibile in tutti gli ambiti aziendali e dare un contributo positivo a favore di tutti i nostri stakeholder”.

I danni causati dalle catastrofi naturali nel 2023 dimostrano quanto possano essere disastrose le conseguenze causate dai pericoli naturali e quanto sia fondamentale e preziosa una buona copertura assicurativa. Sono quindi necessari grandi sforzi e una gestione dei rischi legati al cambiamento climatico lungimirante è di cruciale importanza. Vogliamo identificare e valutare gli effetti negativi del cambiamento climatico e sviluppare soluzioni efficaci che possano fare la differenza in futuro. In questo modo continueremo ad offrire ai nostri clienti protezione, supportandoli tramite un'adeguata consulenza e il consolidamento delle nostre politiche di pricing e di sottoscrizione. Allo stesso tempo, intendiamo sfruttare le opportunità legate alla transizione verso una società a basse emissioni di carbonio come parte integrante della nostra strategia climatica. Attraverso il nostro costante impegno nel ridurre a zero le emissioni di gas serra vogliamo contribuire a limitare il riscaldamento globale.

Il nostro Gruppo si propone di sviluppare un modello di crescita sostenibile revisionando il proprio paradigma tradizionale di sviluppo. La nostra strategia di business sostenibile si pone come obiettivo la massimizzazione dei risultati rispettando l'ambiente, integrando i fattori ESG nei processi aziendali e promuovendo l'innovazione per mezzo della trasformazione digitale. In ogni caso, ogni nostra azione è contraddistinta da una particolare attenzione alle persone e dal costante dialogo con i nostri Partner. Un approccio che Helvetia continuerà ad adottare anche nei piccoli gesti quotidiani, promuovendo iniziative ESG a tutela del territorio locale per il miglioramento delle condizioni di vita della comunità e delle persone che collaborano con noi.

Crediamo in una comunicazione trasparente e siamo lieti di poter fornire ancora una volta in questo rapporto informazioni complete sul nostro essere un'impresa sostenibile.



Ing. Roberto Lecciso
CEO del Gruppo Helvetia Italia



Dott.ssa Elena Repetto
COO – Chief Sustainability Office
del Gruppo Helvetia Italia

I nostri risultati.



Leader

Leader della Sostenibilità nel 2023 e 2024: indagine condotta da Statista in collaborazione con in Sole24Ore



Top Employer

Top Employer in Italia nel 2023 e 2024 nella gestione dei propri dipendenti

Prodotti sostenibili



3,4%

Quota dei premi relativi a prodotti sostenibili, per un valore di 31.063 migliaia di euro



4,5%

Quota dei premi da prodotti ammissibili secondo la tassonomia Europea per un valore di 24.816 migliaia euro

Investimenti sostenibili

MSCI A



Rating medio MSCI ESG dei nostri investimenti



2,34%

Valore medio degli investimenti associati ad attività allineate alla tassonomia (sulla base del fatturato)

Gestione del cambiamento climatico



B

CDP (Carbon Disclosure Project) Performance Score Climate Change a livello di Gruppo Helvetia



-6,5%

Percentuale di decremento delle emissioni di CO₂ rispetto al 2017

I nostri dipendenti



15.526

Ore di formazione erogate nel 2023 e un programma di formazione ed informazione dedicato alla sostenibilità



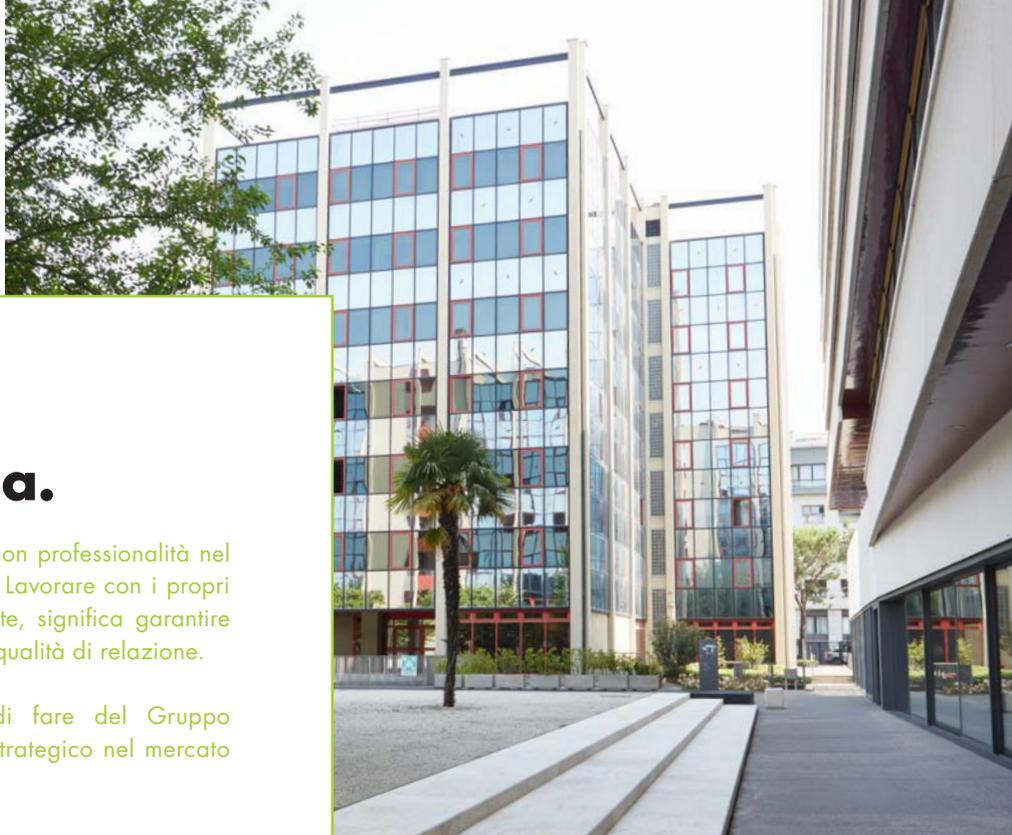
46%

Quota di donne nella nostra organizzazione nel 2023, con un incremento nei ruoli manageriali

Il Gruppo Helvetia Italia.

Il Gruppo Helvetia Italia opera con professionalità nel rispetto della propria tradizione. Lavorare con i propri Intermediari, al fianco del Cliente, significa garantire maggior presenza, attenzione e qualità di relazione.

Abbiamo l'obiettivo globale di fare del Gruppo Helvetia un player sempre più strategico nel mercato assicurativo italiano.



1.1 Il Gruppo Helvetia

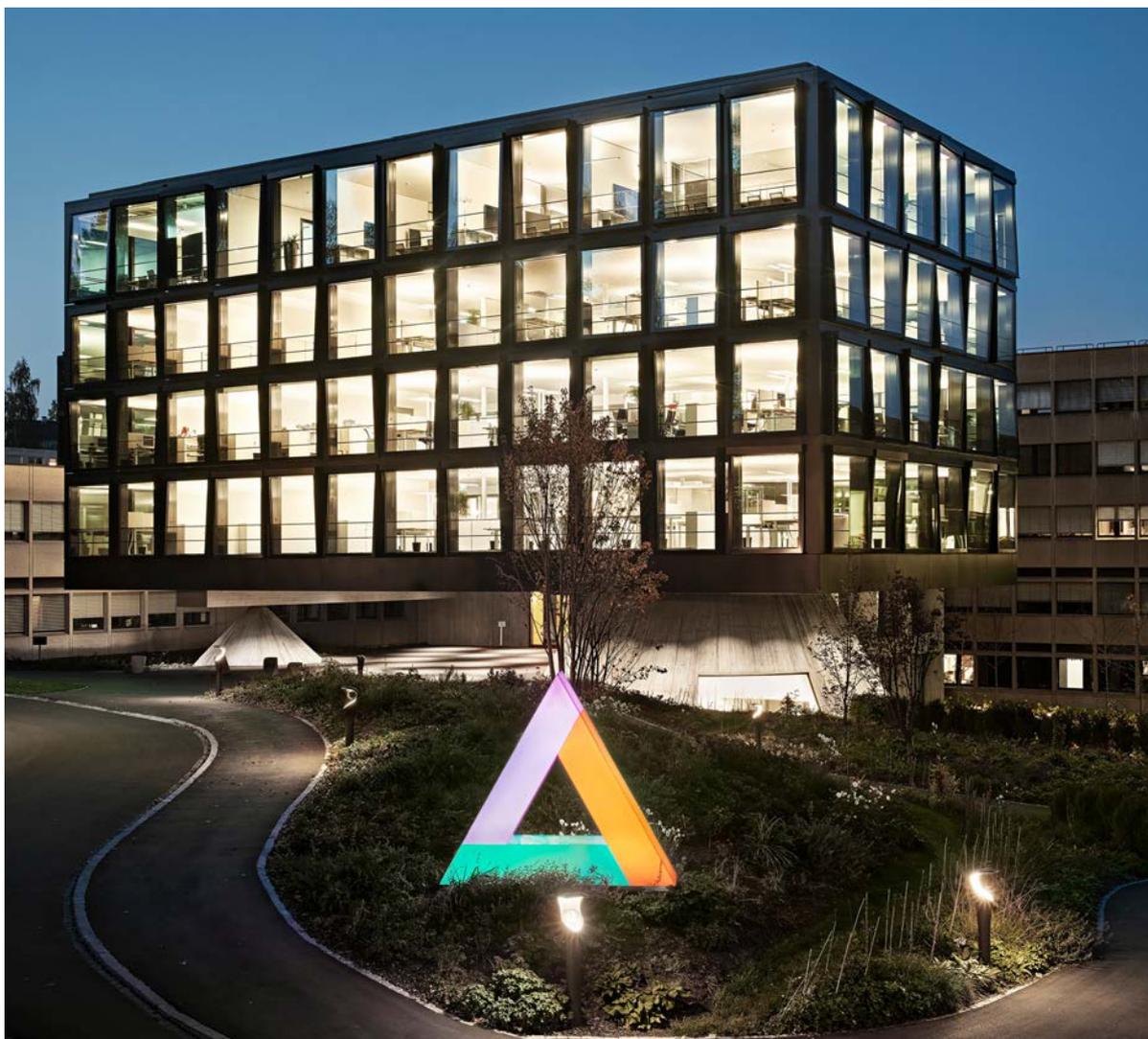
Negli ultimi 160 anni, Helvetia è diventata un gruppo assicurativo di successo attivo a livello internazionale con oltre 12.000 collaboratori e più di 7 milioni di clienti. La sede centrale di Helvetia, assicurazione leader nel mercato elvetico, si trova a San Gallo in Svizzera e la Capogruppo Helvetia Holding SA è quotata alla Borsa elvetica (SIX). Oltre al mercato domestico svizzero, i suoi mercati geografici principali comprendono Germania, Italia, Austria e Spagna, raggruppati nel segmento Europa, dove è attiva nei rami vita e danni. Per il segmento Specialty Markets, Helvetia offre coperture assicurative su misura nelle linee marine/trasporti, aviazione, opere d'arte ed engineering. È presente anche in Francia, nel Principato del Liechtenstein e in altre aree nel mondo, come Miami nell'America Latina, Singapore e Malesia. Al segmento delle Specialty Lines è attribuita anche l'attività di Riassicurazione Attiva.

Oltre a una buona diversificazione geografica, il Gruppo dispone di un equilibrato mix di attività tra vita e danni; con l'esperienza maturata nelle assicurazioni marittime, ingegneristiche e artistiche, nonché nella riassicurazione attiva, sono numerose le opportunità commerciali al di fuori dei mercati principali. Helvetia offre soluzioni assicurative per clienti privati e piccole e medie imprese (PMI), attraverso reti commerciali, partner di distribuzione indipendenti, canali online e B2B2C. Il mondo di Helvetia è in continua evoluzione, promuovendo una crescita continua e sviluppando modelli di business innovativi, come quelli legati al mondo casa o al risparmio gestito. L'ampio posizionamento sul mercato consente di controllare le fluttuazioni economiche e finanziarie e di adattarsi meglio ai futuri cambiamenti dell'ambiente in cui opera.

Nel 2023, il Gruppo Helvetia ha realizzato un utile di 372,5 milioni di franchi svizzeri (2022: 492,9 milioni di franchi), confermando solide basi per una crescita sostenibile. Sul risultato dell'anno hanno influito i sinistri cosiddetti "large", dovuti a catastrofi naturali e ad altri eventi di grandi dimensioni nel business Danni. In ambito Vita, il Gruppo Helvetia ha registrato un risultato solido, leggermente superiore a quello dell'anno precedente. L'utile netto IFRS ammonta a 301,3 milioni di franchi (2022: 480,2 milioni di franchi). In un contesto di mercato difficile e caratterizzato da eventi naturali, Helvetia ha tratto vantaggio dalla sua solidità finanziaria e da un portafoglio diversificato. Helvetia ha così potuto proseguire con successo il suo percorso di crescita selettiva concentrandosi su settori di attività reddi-

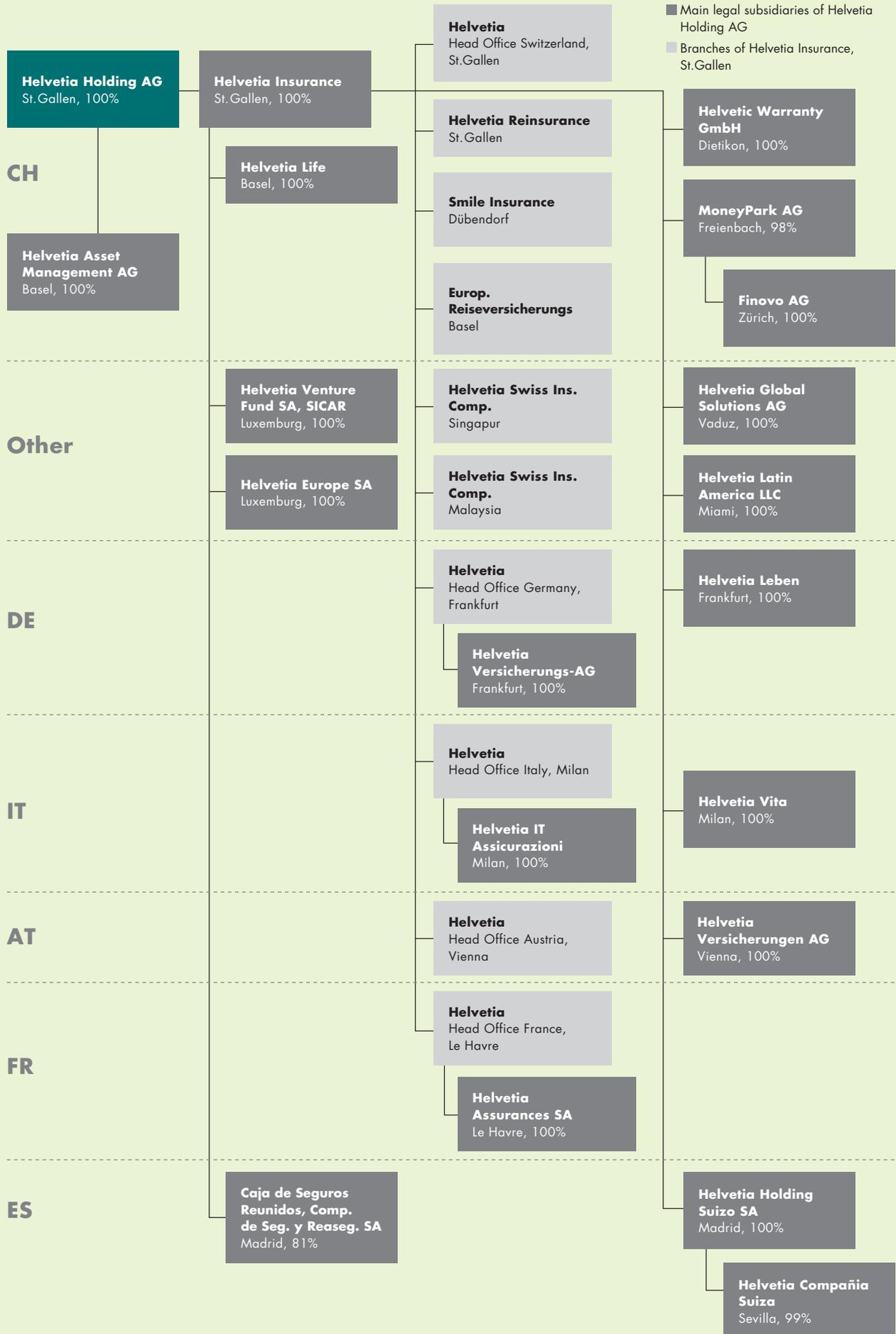
tizi ed efficienti in termini di capitale. Il volume d'affari su base valutaria cresce del 7,2% per un valore di 11.311,3 milioni di franchi, grazie alla forte performance nel segmento Specialty Lines e ad una crescita superiore al mercato nel business danni nei due maggiori mercati, quali Svizzera e Spagna. Con l'espansione di nuovi ambiti d'attività, Helvetia è riuscita a sfruttare nuove interessanti opportunità di crescita. Il Gruppo ha aumentato i ricavi da commissioni dell'11,3%, per un valore di 390,5 milioni di franchi, con un contributo di oltre il 5% all'utile netto IFRS. Il risultato finanziario rimane pressoché stabile rispetto all'anno precedente. I redditi correnti da investimenti del Gruppo sono leggermente aumentati. Ciò è dovuto principalmente alla sostituzione di attivi in scadenza con investimenti aventi rendimenti più elevati grazie all'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni. I dati dettagliati sull'attività e lo sviluppo del business per l'anno 2023 sono illustrati nel rapporto annuale del Gruppo Helvetia:

<https://www.helvetia.com/corporate/web/en/home/investors/publications/annual-results.html>



Relazioni nel Gruppo Helvetia

Il seguente sociogramma rappresenta il Gruppo Helvetia al 31 dicembre 2023.



1.2 I nostri valori e la strategia 20.25

Il nostro profilo aziendale rispecchia la nostra missione e i nostri valori, che valgono sia per il Gruppo Helvetia a livello Internazionale che per il mercato italiano. La nostra ragion d'essere è quella di permettere ai nostri clienti di sfruttare le opportunità e minimizzare i rischi in ogni situazione della loro vita. I nostri valori di «fiducia», «dinamismo» ed «entusiasmo» sono più rilevanti che mai e sono alla base della nostra strategia di sostenibilità:

Fiducia: Agiamo con onestà e responsabilità e puntiamo su collaborazioni eque ed equilibrate, improntate al lungo termine. I temi della sostenibilità stanno diventando sempre più importanti per i nostri clienti, dipendenti e partner commerciali.

Dinamismo: Il nostro approccio è moderno e orientato al futuro. Radicando l'impegno per la Sostenibilità nel nostro core business, rispondiamo come assicurazione sostenibile alle sfide globali, quali il cambiamento climatico, le pandemie e il rispetto dei diritti umani.

Entusiasmo: Ci mostriamo aperti, interessati e impegnati verso il nostro ambiente e ci presentiamo come partner impegnato e datore di lavoro attivo nell'accrescere positività ed entusiasmo tra i propri collaboratori.

Come miglior partner per i nostri clienti, li ascoltiamo attentamente e facciamo tutto il possibile per capire cosa vogliono e di cosa hanno bisogno. Nella nostra strategia aziendale, Helvetia 20.25, abbiamo fissato quattro priorità strategiche:

- **Viviamo le opportunità del cliente** e siamo presenti ovunque come assicurazione, fornendo i nostri servizi nel modo più semplice.
- **Abbiamo la giusta offerta** e forniamo prodotti e servizi completi nelle diverse linee di business, comprendendo anche soluzioni di investimento.
- **Stiamo crescendo con profitto nel nostro core business**, consolidando le relazioni già esistenti con i nostri clienti e sviluppando ulteriormente il nostro business a livello europeo. Nel business internazionale vogliamo una crescita mirata.
- **Stiamo cogliendo nuove opportunità** e sfruttando nuovi modelli di business e di ecosistemi intorno al nostro core business e nella gestione degli assets.

Nell'attuazione della strategia Helvetia 20.25, l'implementazione degli aspetti di sostenibilità sta diventando sempre più importante. Pertanto, ci stiamo concentrando sempre più su soluzioni e servizi assicurativi che promuovono lo sviluppo sostenibile e soddisfano le esigenze di sostenibilità dei nostri clienti.

1.3 Helvetia in Italia

Il Gruppo Helvetia in Italia risulta costituito dalle seguenti tre Compagnie assicurative ("Compagnie del Gruppo"):

- Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia;
- Helvetia Vita S.p.A.;
- Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A.;

e da Apsa S.r.l quale agenzia d'intermediazione assicurativa.

Helvetia Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia

opera in Italia nel mercato assicurativo dei rami Danni attraverso la propria rete di agenti plurimandatari ed un gruppo di broker selezionati: si rivolge sia alla clientela "Retail" che alla clientela "Corporate", con un focus sulle PMI. Il business della Compagnia è focalizzato nel ramo Auto e nei rami Non Auto, dove le linee di business principali sono rappresentate dai rami Incendio e Responsabilità civile generale e dalle cosiddette Specialty Lines (Costruzione e Trasporti).



Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A.

Opera nel mercato Danni, attraverso intermediari assicurativi di tipo tradizionale e con accordi di Partnership e di Bancassurance. Il business è dedicato prevalentemente al mercato della clientela "affinity", dipendenti e pensionati delle Aziende convenzionate, con una gamma di prodotti e di servizi "ad hoc" distribuiti attraverso un modello di Worksite Marketing: una rete di Insurance Corners ubicati all'interno o nelle immediate vicinanze dei luoghi di lavoro. Nel canale "Bancassurance", prosegue il consolidamento delle proprie reti distributive, grazie all'esperienza maturata negli anni, con accordi commerciali bancari in costante evoluzione. Opera principalmente nei rami infortuni, responsabilità civile auto, incendio e responsabilità civile generale.



Helvetia Vita S.p.A.

Realizza formule assicurative capaci di rispondere alle esigenze previdenziali e finanziarie della clientela. Da sempre attenta alla creazione di prodotti innovativi e in grado di soddisfare le esigenze dei diversi Clienti nel ramo vita. La Compagnia si rivolge in maniera diversa e personalizzata alle famiglie e alle aziende per tutelare i bisogni assicurativi nel tempo quali, sicurezza, risparmio, investimento e previdenza complementare. I principali canali di raccolta sono rappresentati dagli sportelli bancari, principalmente legati agli istituti di credito facenti capo al gruppo Banco Desio, e dalle agenzie.



1.4 La nostra storia

L'avventura di Helvetia parte nel 1948 quando la casa madre svizzera di San Gallo viene autorizzata ad operare in Italia. Da oltre settantacinque anni siamo quindi insieme ai nostri clienti garantendo sempre i migliori servizi e il miglior supporto. Gli anni '70 sono cruciali per la Compagnia che, sotto la direzione di Roberto Clara, vede ampliati i propri mercati, registrando importanti tassi di crescita ed una rete agenziale in continua espansione.



1980

1986

Nel 1986 viene costituita Helvetia Vita S.p.A. e nel 1987 viene costituito il consorzio GE.SI.ASS.s.c.ar.l, che ha fornito i servizi informatici al Gruppo Helvetia sino al 31 dicembre 2019. Attualmente i suddetti servizi vengono erogati da Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA – Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia per conto di tutte le Compagnie del Gruppo a seguito dell'acquisizione dell'azienda GE.Si.Ass. S.ca.r.l.



1990

Anni '90

Gli anni '90 ed il nuovo millennio sono segnati da numerose acquisizioni, tra le quali quella di Northern Colonia e Norwich Union Vita. Successivamente, nel corso del 2008 viene acquisita Padana Assicurazioni S.p.A e la quota di maggioranza di Chiara Vita S.p.A..



2000

2008

Nell'ottobre 2008 viene costituito il Gruppo assicurativo Helvetia in Italia, composto da Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA – Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia (Capogruppo), Helvetia Vita S.p.A., Padana Assicurazioni S.p.A., Chiara Vita S.p.A., GE.SI.ASS s.c. ar.l., APSA s.r.l. Nello stesso anno viene inaugurato il nuovo Centro Helvetia, l'attuale sede delle Compagnie, situate in Via Cassinis, 21 a Milano.



2010

2012

Nel 2012 viene acquisita la totalità delle quote sociali di Chiara Vita S.p.A. e ad aprile del 2013 viene acquisita la quota di maggioranza di Chiara Assicurazioni S.p.A., consentendo al Gruppo Helvetia Italia l'accesso alla rete di distribuzione che comprendeva più di 1.100 filiali bancarie. A dicembre del 2016 viene acquisita la totalità delle partecipazioni sociali di Chiara Assicurazioni S.p.A..

2014

Nel corso del 2014 il Gruppo Helvetia acquisisce il Gruppo Nationale Suisse. Tale operazione ha consentito uno strategico posizionamento e una particolare concentrazione sulle «Specialty Lines» internazionali.

2015

2015

Nel giugno 2015 la Compagnia Helvetia Vita S.p.A. viene incorporata in Chiara Vita S.p.A. con contestuale cambio di denominazione in Helvetia Vita S.p.A..

2016

Nel giugno 2016 la Compagnia Nationale Suisse S.p.A. viene incorporata in Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni S.A., con contestuale assegnazione contabile delle attività e passività alla Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia.

2017

Nel giugno 2017 Helvetia Vita S.p.A. ha incorporato la Compagnia Nationale Suisse Vita S.p.A..

2020

2020

Nel gennaio 2020 l'azienda Ge.si.ass. S.c.ar.l è stata ceduta integralmente a Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA e assegnata contabilmente alla sua Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia. In data 4 agosto Ge.Si.Ass. S.c.a.r.l. è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Nel settembre 2020, con effetto contabile retroattivo dal 1° gennaio 2020, Chiara Assicurazioni S.p.A. è stata incorporata in Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A..

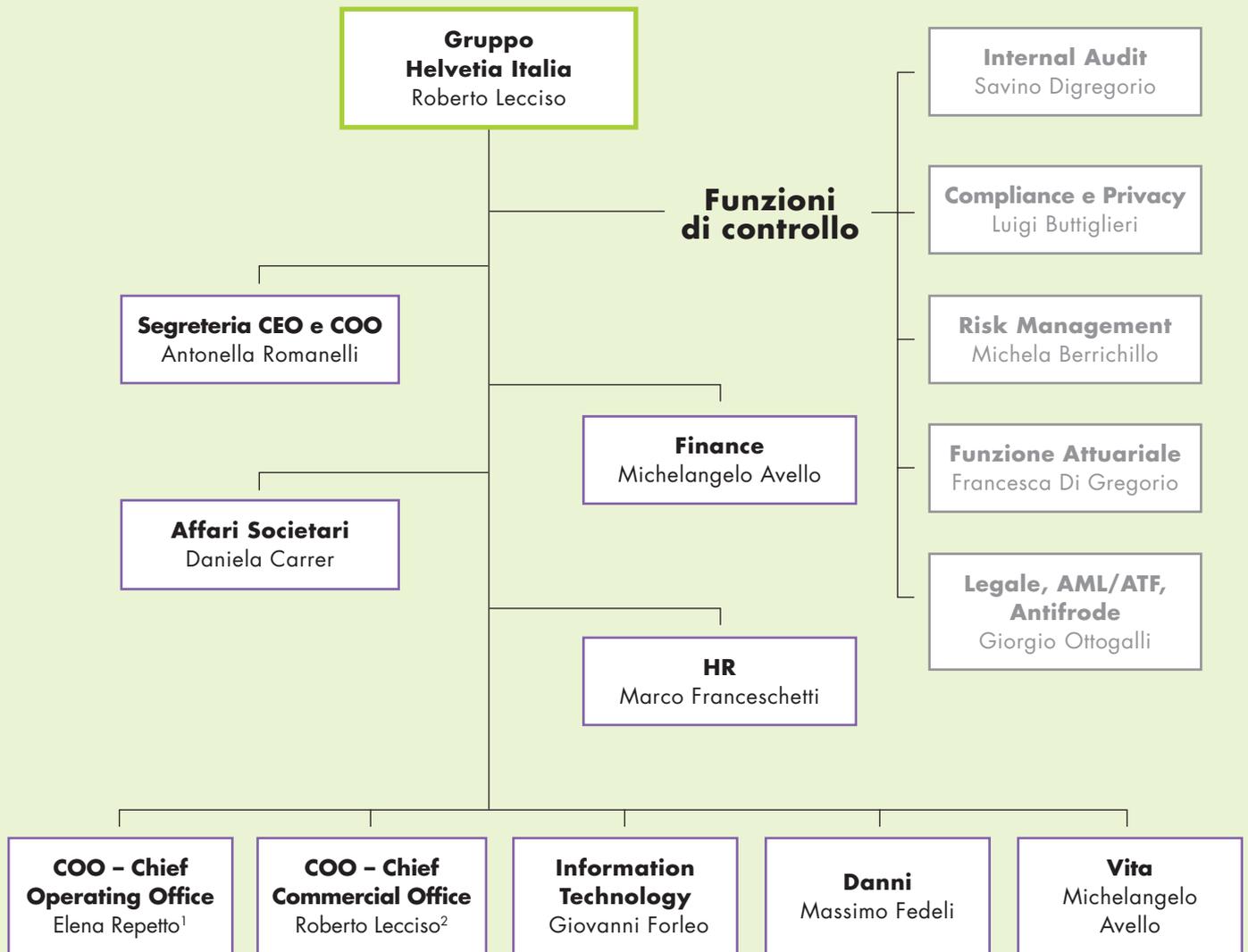
2021

2021

Nel novembre 2021, il Comitato Remunerazioni e Nomine di Helvetia Schweizerische Versicherungsgesellschaft AG ha deliberato, con effetto dal 1° dicembre 2021, la revoca dei poteri del precedente Rappresentante Generale e Direttore per l'Italia, dr. Francesco La Gioia, e la nomina dell'unico Rappresentante Generale e Direttore per l'Italia, l'ing. Roberto Lecciso.

1.5 La Governance

La governance del Gruppo Helvetia in Italia è rappresentata dagli Organi Sociali di ciascuna Compagnia, da Comitati endoconsiliari e interni composti da Consiglieri Indipendenti e non esecutivi, oltre che dall'Alta Direzione e dalle Funzioni Fondamentali.



Compagnie appartenenti al Gruppo Helvetia Italia



■ Funzioni di Controllo
■ Direzione / Funzione

■ Entità Legali Assicuratrici
■ Altre Società del Gruppo

¹ Assume anche il ruolo di CSO – Chief Sustainability Office
² Ad Interim

Il ruolo di direzione e coordinamento ai sensi del Codice civile delle società del Gruppo assicurativo Helvetia è attribuito a Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA – Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia. Le Compagnie del Gruppo Helvetia in Italia si avvalgono della struttura organizzativa di Helvetia Rappresentanza per quanto attiene ad alcuni processi gestionali ed amministrativi di supporto. Tale centralizzazione facilita la condivisione di conoscenze e di risorse attraverso processi organizzativi e procedure di controllo comuni.

La Compagnia, in coerenza con le disposizioni contenute nel Regolamento Ivass n.38/2018 e nella Lettera al Mercato Ivass del 5 luglio 2018, si è dotata di "Funzioni Fondamentali" e ha provveduto a nominare i Titolari interni delle Funzioni Fondamentali, nel rispetto del principio di indipendenza funzionale e assenza di incarichi operativi, i quali svolgono compiti di presidio e coordinamento delle attività afferenti al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Più in particolare, le attività proprie delle funzioni fondamentali sono accentrate all'interno del Gruppo assicurativo attraverso la costituzione di unità organizzative presso Helvetia Vita S.p.A., che svolgono le relative attività a beneficio delle Compagnie assicurative del Gruppo, in virtù di delibere approvate dai rispettivi Organi Amministrativi e di specifici accordi di esternalizzazione.

Helvetia pone grande attenzione a garantire alti requisiti di idoneità alla carica dei propri esponenti aziendali, coloro che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo, compresi i titolari delle funzioni fondamentali e l'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio del nostro Gruppo. Una policy interna di Fit&Proper, che si basa sui principi dettati dal nostro Codice Etico, definisce la governance e i processi interni per garantire la sussistenza e la permanenza dei requisiti di idoneità alla carica, oltre la gestione di eventuali conflitti di interesse.

I requisiti di idoneità richiesti si basano sui principi di onorabilità, professionalità, competenza, correttezza e indipendenza, fondamentali a garantire la sana e prudente gestione del nostro Gruppo. Oltre alle caratteristiche puramente normative, Helvetia considera indispensabili i valori come l'onestà, l'integrità morale, la perizia, l'orientamento al risultato e l'attitudine alla collaborazione. La sussistenza dei già menzionati requisiti è svolta con modalità differenti a seconda che si tratti della fase che precede il conferimento dell'incarico/nomina o della fase successiva.

Nella valutazione annuale delle competenze e dell'esistenza di eventuali conflitti di interesse, Helvetia richiede la compilazione di un documento di autovalutazione, dove sono indicate tutte le informazioni rilevanti per effettuare le necessarie verifiche di idoneità, compresi dettagli sulla formazione accademica e professionale, sulle competenze e conoscenze tecniche e professionali delle principali materie in tema assicurativo, di diritto, sostenibilità e gestione dell'impresa. Il documento contiene anche una sezione dedicata alla raccolta di informazioni ed eventuali suggerimenti sui miglioramenti da apportare al sistema di governance in generale, e alla segnalazione di eventuali attività formative che potrebbero rendersi opportune per accrescere la professionalità e la competenza del nostro management. Nel corso del 2023, non sono state segnalate alcune operazioni in conflitto d'interesse.

Per maggiori informazioni sul sistema di governance di Helvetia Vita e di Helvetia Italia Assicurazioni, appartenenti al perimetro di consolidamento, si rimanda ai reporting di solvibilità pubblicati al seguente link, in conformità al Regolamento 33/2016 IVASS:

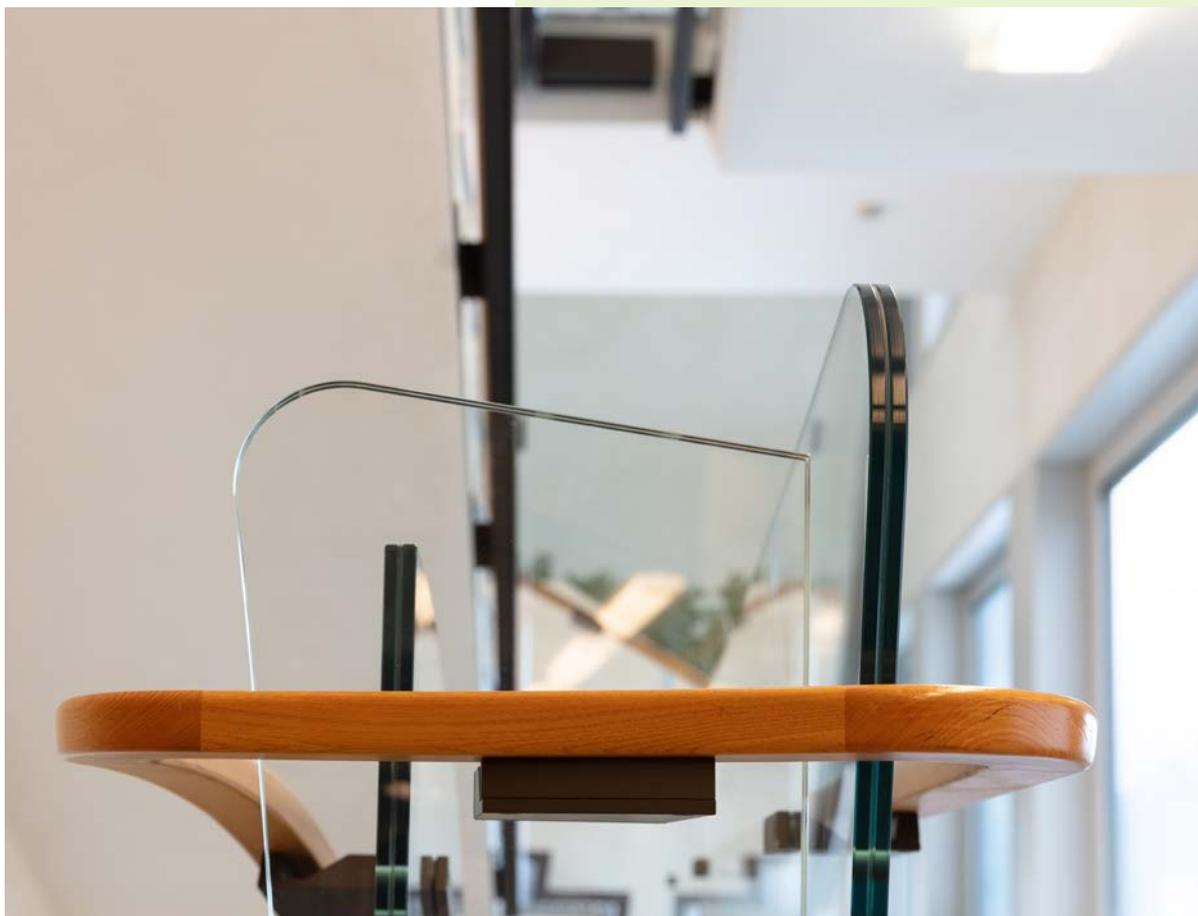
<https://www.helvetia.com/it/web/it/chi-siamo/helvetia/helvetia-in-italia/solvencyll.html>

1.6 I risultati del 2023 in Italia

Il Gruppo Helvetia¹ in Italia chiude l'anno 2023 con una raccolta premi lordi consolidati di 912.398 migliaia di euro e si posiziona al 23° posto nella graduatoria nazionale dei gruppi assicurativi, migliorando di una posizione rispetto all'esercizio precedente. Il risultato del Gruppo mostra una perdita netta consolidata di 46.336 migliaia di euro, che ha risentito sia nel business danni che nel business vita dell'effetto di eventi negativi caratterizzanti l'intero mercato italiano.

Nel segmento danni, gli eventi naturali e catastrofici hanno impattato sulla redditività delle compagnie (rami auto e non auto), principalmente a causa degli straordinari eventi atmosferici dell'ultimo anno. L'Italia, con l'alluvione in Emilia-Romagna a maggio, ha registrato il sesto evento catastrofico a livello mondiale per perdita economica. A luglio, l'avvicinarsi di ripetuti temporali nel Nord Italia ha causato pesanti grandinate, il cui costo per il mercato assicurativo ha raggiunto i 3,7 miliardi. Particolarmente violento è stato il tornado che si è abbattuto sulla città di Milano e le provincie di Monza, Como e Varese.

¹ A partire dal 1° gennaio 2023, il Gruppo Helvetia ha adottato il principio contabile "IFRS 17 Contratti assicurativi" in sostituzione dell'IFRS 4 ed il principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari in sostituzione del previgente IAS 39.



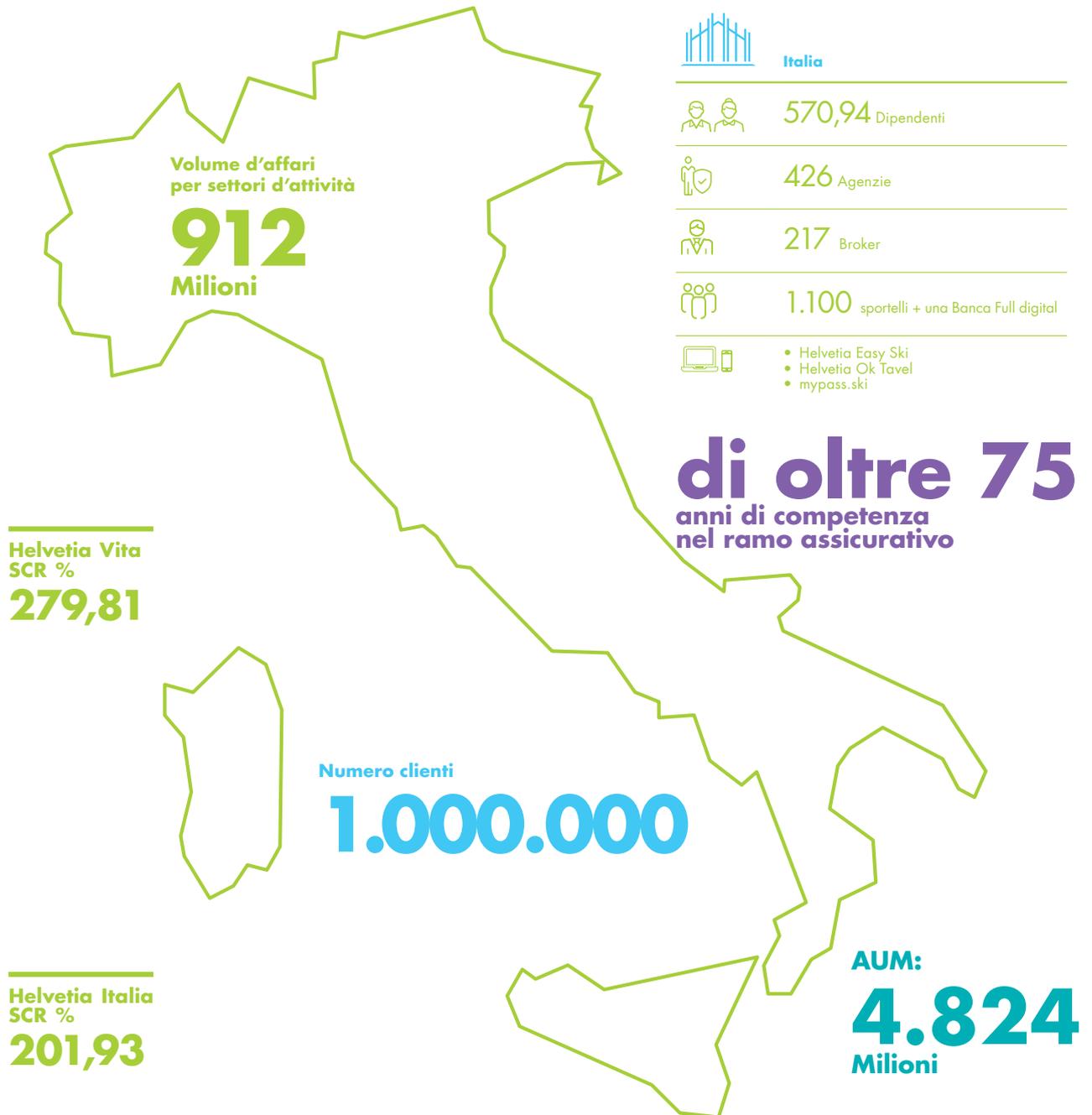
Questa sequenza di tempeste convettive ha evidenziato, ancora una volta, come le regioni del Nord Italia e della pianura padana siano tra le aree più esposte al rischio grandine in Europa, dove si concentra la maggior produzione del Gruppo Helvetia in Italia. L'effetto del cambiamento climatico, l'aumento di esposizione ai rischi atmosferici e la maggiore urbanizzazione, fanno sì che queste regioni siano maggiormente a rischio rispetto al passato. Infine, l'alluvione in Toscana a cavallo tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre ha generato perdite economiche per circa due miliardi di euro. Nei rami Danni, il Gruppo Helvetia in Italia ha totalizzato 591.055 migliaia di euro di premi lordi contabilizzati, con un incremento del 4,21% circa rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

Relativamente al segmento vita, il 2023 è stato un anno decisamente negativo, con una raccolta netta in forte flessione dopo molti anni. L'instabilità, l'inflazione ed il rialzo dei tassi hanno ridotto la capacità di risparmio delle famiglie, con impatti negativi su tutto il mondo del risparmio gestito. Questo scenario ha portato ad una crescita consistente dei riscatti, dovuti in parte alla ricerca di soluzioni in grado di offrire performance migliori. In tale contesto di incertezza è cambiato radicalmente il business mix della raccolta, con un forte incremento delle polizze rivalutabili a discapito di prodotti multiramo e unit-linked. Questa tendenza è una diretta conseguenza delle politiche commerciali tattiche di molti player di rilievo del mercato, che visto il contesto instabile e l'aumento dei tassi hanno avviato politiche commerciali a favore dei prodotti rivalutabili, con l'obiettivo di stimolare la raccolta lorda e ridurre quindi l'impatto dell'ondata di riscatti. In analogia con quanto accaduto a livello di mercato assicurativo Vita in Italia, la compagnia Helvetia Vita, ha dovuto affrontare una minore propensione della clientela di provenienza bancaria ad investire in prodotti ibridi, per i crescenti timori di nuove perdite teoriche dei propri risparmi investiti in prodotti con capitale, in parte, non garantito. Questo ha comportato un decremento del -17,73% rispetto al 31 dicembre 2022 nei premi lordi contabilizzati, che comprensivi anche dei contratti di investimento, si attestano a 321.343 migliaia di euro.

Il Gruppo Helvetia in Italia

Il Gruppo Helvetia¹ in Italia mantiene la sua posizione tra i migliori player del mercato assicurativo, operando con una gamma di prodotti danni e vita rivolti sia alle famiglie che alle piccole e medie imprese. La sua mission è amplificare l'importante lavoro di fidelizzazione del canale agenziale ed attuare il consolidamento della strategia multicanale del Gruppo sul mercato italiano.

Il Gruppo Helvetia in Italia conta 570,94 dipendenti² al 31 Dicembre 2023 e offre servizi a più di 1.000.000 clienti. Opera nei settori Vita e Danni ed è prevalentemente attivo nell'Italia settentrionale e centrale.



¹ Solo le compagnie Helvetia Vita ed Helvetia Italia sono soggette alla supervisione dell'Autorità di Vigilanza delle compagnie di assicurazioni in Italia. La supervisione prudenziale della società Helvetia Rappresentanza è in carico all'autorità di Vigilanza svizzera FINMA ed inserita nel reporting sulla solvibilità della Helvetia Schweizerische Versicherungsgesellschaft AG

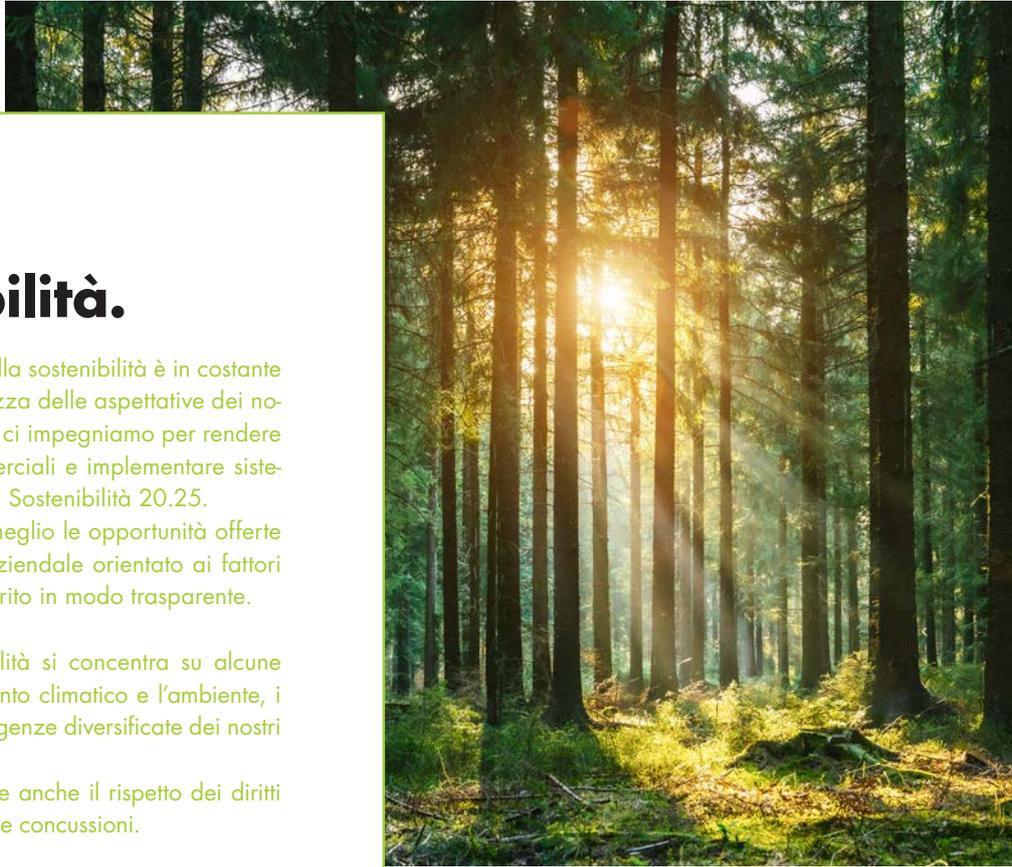
² Espressi in FTE – full time equivalent employees secondo le logiche italiane.

Approccio alla Sostenibilità.

L'importanza degli aspetti legati alla sostenibilità è in costante aumento. Vogliamo essere all'altezza delle aspettative dei nostri stakeholder. Per questo motivo ci impegniamo per rendere sostenibili le nostre attività commerciali e implementare sistematicamente la nostra Strategia di Sostenibilità 20.25. Helvetia intende inoltre sfruttare meglio le opportunità offerte dal mercato e da uno sviluppo aziendale orientato ai fattori ESG, fornendo informazioni in merito in modo trasparente.

Il nostro approccio alla sostenibilità si concentra su alcune dimensioni principali: il cambiamento climatico e l'ambiente, i rischi legati alla sostenibilità, le esigenze diversificate dei nostri clienti e dipendenti.

Teniamo in estrema considerazione anche il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione e alle concussioni.



2.1 La Strategia di sostenibilità 20.25

La nostra strategia di sostenibilità è in linea con la strategia aziendale di Helvetia 20.25 e con il nostro motto "Life is full of opportunities and risks. We are there when it matters". Ci poniamo obiettivi e definiamo in modo sistematico azioni per raggiungerli in modo sinergico ed integrato con le nostre attività di business.

Durante il corso dell'anno, abbiamo indirizzato i nostri sforzi e risorse nell'attuazione della nostra Strategia di Sostenibilità 20.25, focalizzata su quattro ambiti di intervento:

- Prodotti sostenibili e relazioni con i clienti
- Investimenti responsabili
- Attività aziendali sostenibili
- Cultura e governance della sostenibilità.

Oltre a specifiche iniziative condotte e realizzate all'interno di ciascuna area, nel 2023, il nostro impegno si è focalizzato sui progetti che hanno indirizzato in modo più compiuto il nostro contributo verso la tutela dell'ambiente, il contrasto al cambiamento climatico, il rafforzamento della governance della sostenibilità e il miglioramento ulteriore della trasparenza sulla rendicontazione.

Sul fronte del Climate Change, Helvetia ha definito una strategia climatica che contiene linee guida per le attività legate ai combustibili fossili. L'appello delle Nazioni Unite, ad eliminare gradualmente, entro il 2040, la produzione di energia basata sul carbone, sarà supportato da specifiche "guidelines" di settore per le attività assicurative e di investimento. Questa iniziativa rappresenterà molto probabilmente un'importante milestone per raggiungere l'obiettivo globale di zero emissioni nette entro il 2050.

Abbiamo compiuto passi importanti per il consolidamento di buona della governance sulla sostenibilità, grazie al rafforzamento del ruolo del Comitato per la Sostenibilità all'interno del nostro gruppo italiano, a cui è stato assegnato il compito di attuare le linee strategiche in materia e di promuovere l'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella strategia aziendale e in tutti i processi decisionali aziendali rilevanti, agevolando quindi sia l'identificazione

di potenziali opportunità di crescita che il rafforzamento dei processi di gestione dei rischi ESG. Helvetia mira a comunicare in modo trasparente le iniziative di attuazione della sua strategia di sostenibilità, e a tal fine, quest'anno, il documento è stato ulteriormente rinnovato dando maggior attenzione a progressi realizzati per rispondere in modo accurato alle aspettative normative relative ai nuovi obblighi di reporting del Regolamento UE sulla Tassonomia e in vista delle disposizioni della Direttiva Europea sul Reporting di Sostenibilità (CSRD).

Un altro importante traguardo raggiunto è stato la pubblicazione a livello di Gruppo Helvetia in Svizzera del Report sui Principal Adverse Sustainability Impacts ai sensi del regolamento EU SFDR – Regolamento europeo 2019/2088 è entrato in vigore il 10 marzo 2021, che illustra i risultati raggiunti sui temi più rilevanti in materia di Sostenibilità nell'ambito di varie iniziative volontarie (ad es. PRI, CDP, UN Global Compact), dandone informativa agli stakeholder tramite il sito web:

<https://www.helvetia.com/corporate/web/en/home/about-us/key-topics/sustainability/riskmanagement.html>

I nostri quattro pilastri della sostenibilità

Prodotti sostenibili e relazioni con i clienti

Nel nostro core business consideriamo in modo sistematico le opportunità e i rischi di sostenibilità, nonché i possibili effetti negativi. Nel mondo assicurativo, ciò significa integrare i fattori di sostenibilità nello sviluppo dei prodotti, nella sottoscrizione dei rischi e nella liquidazione dei sinistri.

Helvetia intende ampliare la propria offerta di soluzioni assicurative sostenibili. Ci sforziamo di ridurre al minimo e, ove possibile, eliminare completamente qualsiasi effetto negativo indiretto della nostra attività per quanto riguarda le questioni ambientali, sociali e relative ai dipendenti, con attenzione ai diritti umani, alla corruzione e alla concussione. Allineiamo quindi, con coerenza, i nostri processi ed obiettivi. In ottica di mitigazione del cambiamento climatico, miriamo ad azzerare le emissioni indirette delle nostre attività assicurative entro il 2050, grazie alla adozione nel corso del 2024 di una politica interna sui combustibili fossili, come primo importante passo verso tale traguardo.

Maggiori dettagli su questa parte della nostra strategia sono disponibili nelle sezioni "Cambiamento climatico" da pagina 38 e "Prodotti sostenibili e relazioni con i clienti" da pagina 52.

Investimenti responsabili

Come assicuratori, abbiamo una forte influenza nell'indirizzare gli investimenti e nell'asset management e possiamo quindi contribuire a ridurre i rischi climatici e a rendere l'economia e la società più sostenibili. Impegnandoci ad allineare gradualmente il nostro portafoglio investimenti nel raggiungere le emissioni nette pari a zero entro il 2050, stiamo soddisfacendo i requisiti dell'Accordo sul clima di Parigi. Nel 2023 abbiamo misurato per la prima volta le emissioni di gas serra del nostro portafoglio investimenti. I nostri dati forniscono una base per l'attuazione della nostra strategia climatica, come investitori istituzionali.

Nell'attuazione della strategia di sostenibilità, l'attenzione nella gestione degli investimenti è posta sull'integrazione sistematica di altri importanti fattori di sostenibilità come le questioni climatiche ed ambientali, sociali e relative ai dipendenti, il ri-

spetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione e alla concussione. Classifichiamo i nostri prodotti finanziari e pensionistici in accordo con la direttiva europea SFDR (Regolamento Europeo 2019/2088), i cui criteri di selezione degli investimenti si basano su specifici criteri ESG, sulla verifica del rispetto delle prassi di buona governance, sull'esclusione degli investimenti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali. Prendiamo in considerazione i Principali effetti negativi (PAI) nelle decisioni di investimento collegati ai nostri prodotti finanziari e pensionistici. Questo ci aiuta a raggiungere gli obiettivi climatici e altri importanti obiettivi di sostenibilità.

Questa parte della nostra strategia è spiegata in dettaglio nelle sezioni "Cambiamento climatico" da pagina 38 e "Investimenti responsabili" da pagina 61.



Attività aziendali sostenibili

Helvetia si è impegnata a perseguire gli obiettivi dell'Accordo di Parigi nell'attività operativa e si è posta l'obiettivo di ridurre a zero le emissioni entro il 2040. In linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi al di sopra dei livelli preindustriali, la nostra strategia climatica sta sviluppando misure efficaci e obiettivi di riduzione basati sui metodi delle migliori pratiche. Riportiamo annualmente i nostri progressi e le nostre attività nel Report di Sostenibilità e nel quadro delle iniziative di trasparenza, come il Carbon Disclosure Project (CDP). Il CDP è considerato il "gold standard" per la valutazione delle aziende nei settori delle emissioni di gas serra e della protezione del clima. Con il rating CDP «B», Helvetia come Gruppo Svizzero nel 2023 si colloca nella media delle aziende europee (rating B) e dei fornitori di servizi finanziari (rating B), nonché al di sopra della media mondiale media (classificazione C).

Maggiori dettagli su come rendiamo le nostre attività più sostenibili e rispettose del clima sono indicati nella sezione intitolata "Cambiamenti climatici" da pagina 38.



Cultura e Governance della sostenibilità

Per garantire che la strategia di sostenibilità possa essere integrata nel nostro modello di business, abbiamo meglio delineato il nostro sistema di governance con chiare responsabilità, compiti e competenze in relazione alla gestione dei temi di sostenibilità. L'organo Amministrativo è responsabile dell'approvazione ed implementazione della strategia sulla sostenibilità e degli obiettivi correlati, definiti a livello di gruppo svizzero. È supportato dal Comitato per la Sostenibilità, un comitato di gestione esecutiva composto anche da specialisti e funzioni chiave, e presieduto dal Chief Sustainability Officer. Gestisce le questioni di sostenibilità per tutte le compagnie del gruppo italiano, implementando la strategia e nel rispetto del modello di governance definito. Basandosi su valori consolidati, Helvetia promuove una cultura aziendale fortemente orientata alla sostenibilità, che sviluppiamo con iniziative formative e misure orientate alla realizzazione di un piano di iniziative specifiche per la nostra realtà e il nostro mercato. Le nostre ambizioni prendono in considerazione anche la dimensione dipendenti e a tal fine Helvetia si adopera per offrire un ambiente di lavoro attraente, diversificato, equo ed inclusivo, convinti che la motivazione dei collaboratori sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

In questa sezione a partire da pagina 30 troverete approfondimenti trasparenti sulla sezione Governance. Dettagli sui temi della cultura della sostenibilità e dei dipendenti si trovano nella sezione "I nostri dipendenti" da pagina 65 in poi.

2.2 Coinvolgimento degli stakeholder

Il Gruppo Helvetia in Italia è impegnato a mantenere un dialogo costante e costruttivo con i suoi principali gruppi di stakeholder, tra cui figurano collaboratori, clienti, investitori, concorrenti, partner commerciali, autorità di vigilanza, organizzazioni non governative, politica e società.

Gli obiettivi che perseguiamo sono caratterizzati da un costante ed equo dialogo finalizzato a:

1. trovare un equilibrio tra le prospettive interne ed esterne;
2. generare un feedback critico sulla situazione attuale e identificare il potenziale di miglioramento;
3. rafforzare il consenso e sensibilizzare sui temi prioritari della sostenibilità;
4. confrontare e convalidare i temi principali di Helvetia in materia di sostenibilità;
5. agevolare l'ulteriore sviluppo del nostro programma e della nostra strategia;
6. identificare e sfruttare maggiormente le opportunità di cooperazione per lo sviluppo sostenibile.

La misura e la forma dell'impegno differiscono a seconda delle esigenze degli stakeholder.

La misura e la forma dell'impegno differiscono a seconda delle esigenze degli stakeholder. Dipendenti, clienti, distributori, fiduciari, azionista e investitori sono periodicamente coinvolti in processi di informazione e dialogo tramite studi di benchmark, sondaggi, meeting sul territorio, road show e convegni, partecipazione a gruppo di lavoro. In tali occasioni vengono affrontati anche temi relativi alla sostenibilità. Lo scambio diretto con organizzazioni non governative, autorità di vigilanza, associazioni, politici, nostri concorrenti e partner commerciali avviene su base tematica. Helvetia è inoltre impegnata in varie iniziative e collabora con differenti associazioni nell'intento di unire le forze per accrescerne l'engagement e l'attenzione sui temi di sostenibilità.

La tabella seguente descrive i canali di dialogo e di engagement che Helvetia utilizza in relazione alle diverse categorie di stakeholder, nonché i principali ambiti di confronto.

Stakeholder e loro principali aspettative

Stakeholder – Strumenti di dialogo	Aspettative
Clienti	
<p>Il dialogo e lo scambio di informazioni con i nostri collaboratori nei centri di assistenza, nei punti di distribuzione e nelle fasi di sottoscrizione dei rischi costituiscono la base del nostro dialogo con i clienti. Dipendenti e distributori raccolgono le esigenze dei nostri clienti e le gestiscono in modo rapido e competente. Riceviamo feedback dai nostri clienti sul nostro servizio. Valutiamo annualmente il Customer Satisfactory Index, per comprendere dove migliorare.</p> <p>I sondaggi formali sui clienti vengono effettuati a intervalli di due o tre anni (brand monitor).</p> <p>Comunichiamo con i nostri clienti anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sito web aziendale - Social media - Contact Center - Campagne di comunicazione (Stampa, OOH, Social media e web – podcast) 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione corretta e veloce dei sinistri - Consulenza mirata alle esigenze assicurative - Copertura assicurativa completa e accesso rapido alla propria posizione assicurativa - Protezione dei dati - Gamma di prodotti e servizi sostenibili - Comunicazione sulla strategia e sulle attività di sostenibilità
Dipendenti	
<p>I colloqui regolari con i propri responsabili e le valutazioni annuali delle performance costituiscono una base importante per il dialogo con i dipendenti. L'intranet aziendale e allegra sono canali dedicati con informazioni complete. Sondaggi regolari sulla soddisfazione e sul clima interno completano il dialogo con i nostri dipendenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione, Tower Hill - Eventi interni - House Organ - Iniziative di volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di lavoro flessibili - Salute sul lavoro - Sviluppo delle proprie idee e capacità - Opportunità di formazione continua - Integrazione, connessioni sociali, networking - Collaborazione e partecipazione - Miglioramento delle competenze ESG - Comunicazione sulla strategia e sulle attività di sostenibilità

Stakeholder – Strumenti di dialogo

Aspettative

Partner di distribuzione

Siamo in costante contatto con i nostri distributori con uno scambio regolare di informazioni, feedback e suggerimenti per migliorare i prodotti e servizi.

- Incontri di business territoriali
- Giornate di formazione
- Piattaforma formativa dedicata
- Roadshow e Convention
- Eventi dedicati
- Commissioni Tecniche
- Gruppi Agenti
- Gdl operativi
- House Organ
- Circolari
- Strumenti di indagine dei bisogni
- Morning Coffe

- Relazioni a lungo termine basate sulla partnership
- Gamma di prodotti attraente
- Prodotti e servizi sostenibili
- Garantire una consulenza di alta qualità e tutelare gli interessi dei clienti
- Capacità di fornire informazioni su questioni di sostenibilità
- Governance e trasparenza

Fornitori

La gestione dei fornitori avviene in modo centralizzato e affidato all'unità aziendale Procurement.

Occasionalmente conduciamo anche indagini mirate sui fornitori per ottenere informazioni sulla qualità dei nostri processi di approvvigionamento.

- Incontri periodici
- Mailing
- Questionari
- Partecipazione a sondaggi

- Rapporto di collaborazione a lungo termine
- Trasparenza in merito a criteri di acquisto e selezione dei fornitori includendo criteri ESG
- Tempestivo pagamento di forniture e servizi

Investitori

Informiamo regolarmente il nostro azionista sugli sviluppi aziendali e sulla nostra strategia nelle relazioni annuali e semestrali.

Helvetia migliora costantemente la propria base informativa attraverso il suo reporting di sostenibilità.

- Solidità finanziaria e solvibilità
- Aumento del valore per gli azionisti
- Governance, reputazione e buon governo
- Trasparenza e accessibilità delle informazioni
- Gestione prudente del rischio
- Strategia di sostenibilità e buona valutazione ESG Rating
- Disponibilità a fornire informazioni sui propri risultati sostenibili

Analisti

Ci confrontiamo regolarmente con gli analisti sulle nostre attività in modo trasparente, fornendo dettagli sulle nostre performance di sostenibilità. Con il medesimo approccio, siamo in costante contatto con le agenzie di rating con cui condividiamo dati e informazioni trasparenti. Allo stesso tempo, riceviamo feedback dagli analisti sulla valutazione del nostro impegno.

- Informazioni sulla strategia di sostenibilità
- Rendicontazione di sostenibilità trasparente e accessibile al pubblico
- Feedback sulle valutazioni ESG
- Disponibilità a fornire informazioni sui propri risultati sostenibili
- Governance e trasparenza nelle informazioni finanziarie

Organizzazioni non governative, università e scuole

Helvetia collabora con organizzazioni non governative e Università su progetti specifici e in occasione di workshop dedicati alla sostenibilità. Helvetia ha attivato da anni una Membership con CeTIF, il prestigioso Centro di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. La Membership garantisce un accesso privilegiato a competenze distinte e multidisciplinari sui principali temi strategici per il nostro settore e diverse opportunità di aggiornamento e sviluppo professionale, anche sui temi ESG.

- Impegno concreto e iniziative sui temi di sostenibilità rilevanti per il settore
- Disponibilità al dialogo
- Rendicontazione di sostenibilità trasparente e accessibile al pubblico
- Pubblicazione di documenti integrativi sul sito internet aziendale
- Scambio e discussione su temi di sostenibilità
- Incoraggiamento con partecipazione ad iniziative specifiche
- Sensibilizzare il grande pubblico alla finanza sostenibile
- Comunicazione sulla strategia e sulle attività di sostenibilità

Stakeholder – Strumenti di dialogo

Aspettative

Associazioni e iniziative

Helvetia Gruppo in Svizzera è membro di varie iniziative e associazioni impegnate sulla sostenibilità:

- UN 2030 Agenda for Sustainable Development and the 17 Sustainable Development Goals (SDGs)
- Carbon Disclosure Project (CDP)
- CEO4Climate
- Chief Risk Officer (CRO) Forum
- Global Reporting Initiative (GRI)
- Principles for Responsible Investment (PRI)
- RE 100
- Swiss Sustainable Finance (SSF)
- TSB Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)
- UNEP Finance Initiative
- UN Global Compact
- Association for Environmental Management and Sustainability in Financial Institutions (VFU)

- Impegno aziendale per l'ambiente, la società e per l'economia
- Comunicazione sulla strategia e sulle attività di Sostenibilità
- Presa di posizione nelle questioni socialmente rilevanti
- Cooperazione per uno sviluppo sostenibile e un'economia a basse emissioni a livello settoriale e intersettoriale
- Rapporti di sostenibilità trasparenti e accessibili al pubblico

Media e pubbliche relazioni

Il tema della sostenibilità ha la massima priorità. Abbiamo pertanto avviato un programma di comunicazione di supporto alla trasformazione sostenibile: in questo modo realizziamo una continua informazione e divulgazione dei valori e obiettivi di Helvetia in tema ambientale, sociale, etico e di governance.

- Gestione attiva dei rapporti
- Partecipazione a survey
- Interviste sui temi ESG
- Podcast su temi ESG
- Pubblicazione dei risultati raggiunti
- Comunicati Stampa
- Social media
- Partecipazione ad Eventi

- Informazioni trasparenti
- Comunicazione sulla strategia e sulle attività di sostenibilità
- Reporting sulla sostenibilità trasparente e accessibile al pubblico
- Aggiornamenti aggiornati e tempi di risposta brevi

Comunità locali

Sosteniamo e promuoviamo attivamente l'impegno nel sociale del Gruppo Helvetia in Italia. Con cadenza annuale, rinnoviamo collaborazioni con associazioni no profit e identifichiamo nuove partnership per sostenere progetti ed iniziative in linea con i nostri valori, finalizzate a supportare la comunità in cui operiamo e le categorie di soggetti più deboli.

- Impegno sociale
- Reputazione, conformità e buon governo
- Offerta di lavoro, sicurezza e formazione professionale
- Contributi per la sostenibilità
- Politiche fiscali trasparenti

Con le trasformazioni di carattere sociale, ambientale e di governance che stanno cambiando profondamente il mondo finanziario e assicurativo, Helvetia, negli ultimi anni, ha voluto dedicarsi attivamente e intensamente alla creazione di una **cultura condivisa** sui temi di sostenibilità, coinvolgendo i suoi principali Stakeholder. L'engagement di quest'ultimi si conferma uno dei pillar della strategia Helvetia 20.25. In tal senso, il piano strategico 2023 ha previsto uno sforzo strutturato e congiunto tra le aree Marketing e Comunicazione, Human Resources e Funzione Sostenibilità, che ha dato luogo a un piano mirato di iniziative sostenuto da una comunicazione dedicata. Tra queste, di rilievo il restyling della nuova sezione Sostenibilità presente sul sito web Helvetia, conclusa a giugno del 2023, l'ingaggio degli Executive nella realizzazione di oltre 6 interviste rilasciate su testate nazionali e/o di settore focalizzate su strategia e Sostenibilità, partecipazione a circa 8 eventi di settore, produzione di 2 podcast dal titolo "Assicurati che sia green" focalizzati sui principali temi di sostenibilità quali finanza sostenibile, investimenti, prodotti, marketing, green IT, HR e mirati ad intercettare la generazione dei Millennial.

Da evidenziare anche la realizzazione di due survey ESG destinate agli Intermediari (canale agenzie e banche) per rilevare le prime informazioni sul livello di consapevolezza in tema di Sostenibilità, quale base per considerazioni su attività e iniziative future e l'iniziativa "#Sustainable Thinking - what you need to know!", campagna di comunicazione informativa pensata per un rafforzamento della cultura aziendale, dedicata a tutti i dipendenti e veicolata mediante il canale interno "allegra", che prevede appuntamenti mensili informativi e rappresenta un'ulteriore opportunità per lo sviluppo di conoscenze condivise all'interno dell'azienda. Per l'edizione del 2023 sono stati realizzati 13 articoli con il contributo di tutte le funzioni facenti parte del Comitato per la Sostenibilità. L'iniziativa in versione rinnovata è stata estesa alla rete agenziale nei primi mesi del 2024. La partecipazione è un particolare punto di attenzione per noi. Per questo motivo promuoviamo lo scambio di idee a vari livelli, ad esempio tramite la nostra intranet, attraverso incontri regolari di feedback con i manager e momenti di confronto con i membri della direzione.

Stiamo cercando di ancorare più saldamente la sostenibilità alla nostra cultura aziendale attraverso varie attività che contemplano, oltre a momenti formativi, anche iniziative di informazione con cadenza regolare sulle azioni intraprese da Helvetia nei settori, ad esempio, dell'energia, della mobilità, delle risorse e delle pari opportunità.

Sul fronte interno, ogni anno, l'impegno si rinnova con un piano progettuale di proposte volte a sostenere ed arricchire l'offerta in termini di welfare aziendale e contestualmente a migliorare e valorizzare l'engagement dei dipendenti. Helvetia condivide l'impegno dei propri collaboratori nell'ambito del volontariato. Per far fronte alle iniziative private e personali, offre loro la possibilità di godere di agevolazioni nell'ambito delle eventuali previsioni di legge e /o di contratto. Alcune specifiche azioni di volontariato, regolamentate da legge o contratto, sono infatti consentite, anche in orario di lavoro.

Alcuni tra i principali canali di comunicazione esterna

House Organ – due realtà a confronto

L'House Organ di Helvetia, pubblicato quattro volte all'anno, ha come mission quella di informare i nostri agenti e collaboratori interni in merito alle iniziative su cui il Gruppo Helvetia in Italia è impegnato.

Negli ultimi anni questo strumento ha rafforzato il dialogo tra la direzione e la rete agenziale, mondi professionali per loro connotazione estremamente diversi. Ogni pubblicazione si arricchisce fornendo ai Distributori agenziali informazioni sulle iniziative messe in atto dalla direzione, sui nuovi prodotti rilasciati, sugli strumenti offerti e i risultati del Gruppo suscitando così curiosità e attenzione sulle novità di ogni trimestre.

allegra – il nostro modo di comunicare.

Questo canale comunicativo, nasce nel 2014 per favorire la condivisione e la collaborazione all'interno del Gruppo Helvetia: una modalità unica e una piattaforma unica per informare, che comprende sia le notizie del gruppo internazionale (Group News) sia quelle locali (Country News) ed uno spazio virtuale in cui trovare le informazioni più importanti riguardanti Helvetia.

Tramite questo spazio, abbiamo fornito informazioni, comunicato e aggiornato i nostri collaboratori sugli eventi principali che ci hanno accompagnato durante l'anno appena trascorso.

Il sito internet: un portale ricco di informazioni utili

Nell'era del digitale, nella quale gli utenti "consumano" quotidianamente una quantità enorme di contenuti online, il sito di Helvetia si presenta come un portale ricco di informazioni utili per tutti gli utenti. Rappresenta un touch point di facile accesso, veloce, intuitivo sul quale è possibile trovare informazioni sulle compagnie del Gruppo Helvetia Italia, sui prodotti distribuiti, sui canali distributivi, sulle modalità di contatto.

Dal sito si può accedere all'area riservata My Helvetia, ai preventivatori e al blog. Si può inoltre accedere al check up assicurativo, TeLoAssicuriamoNoi, e alla piattaforma digitale Selly per la simulazione del calcolo del premio della polizza TCM e l'acquisto di prodotti assicurativi di nicchia dedicati ai viaggi e allo sci.

La valorizzazione dei temi trattati nel blog permette al sito di avere un buon posizionamento all'interno dei motori di ricerca contribuendo alla diffusione di un'adeguata cultura assicurativa necessaria per conoscere i propri rischi e scegliere consapevolmente come gestirli. Il blog è un utile strumento di comunicazione che offre spunti, con consigli e approfondimenti di natura assicurativa.

Nel 2023 il sito internet ha avuto poco meno di 1 milione di pagine viste, più di 500 mila visite e circa 400 mila visitatori unici. All'interno del sito una posizione di primo piano è occupata dal Blog con 240 mila pagine viste, 200 mila visite e 185 mila visitatori unici.

Tra le sezioni del sito internet di Helvetia c'è quella dedicata alla [sostenibilità](#). Si parte dalla descrizione dell'approccio Helvetia per entrare poi nei dettagli della strategia adottata, della governance, dell'impegno verso gli stakeholder e della gestione del rischio. Abbiamo deciso di focalizzare il nostro impegno sulla sostenibilità su 4 pilastri strategici dove possiamo maggiormente contribuire al futuro dell'ambiente e delle persone: gli Investimenti responsabili, i Prodotti sostenibili e le relazioni con la clientela, le attività aziendali sostenibili e la cultura della sostenibilità.

Helvetia e Social Media

Con Facebook, Helvetia ha l'obiettivo principale di veicolare i contenuti del Blog e di diffondere le informazioni assicurative in modo semplice e accattivante, con l'ausilio di una attenta ricerca di foto esplicative che rafforzano il testo scritto. La pagina istituzionale di Helvetia è in continua crescita e conta a fine 2023 circa 80 mila follower.

Il messaggio è prevalentemente emozionale per poter catturare la giusta attenzione sulle tematiche importanti della vita quotidiana e sull'importanza di avere, grazie a una polizza assicurativa Helvetia, una protezione certa, per sé stessi, la propria famiglia e la propria attività lavorativa.

Il canale Instagram si pone l'obiettivo di entrare in contatto con il target dei Millennials e della Generazione Z a cui far conoscere l'importanza di conoscere i rischi della vita quotidiana e di imparare a prevenirli e a gestirli. A fine 2023, il canale conta 540 followers.

Il piano editoriale di LinkedIn è stato notevolmente ampliato nel corso del 2023, grazie all'inserimento di tutte le iniziative di Corporate Communication. A fine anno, i follower ammontano a circa 13.500.

L'impegno di Helvetia e le diverse iniziative intraprese vengono regolarmente comunicate sui profili social al fine di contribuire alla loro conoscenza e diffusione.

Assicurati che sia Green. Dialoghi sulla Sostenibilità

Nell'attuale contesto di transizione verso un'economia sostenibile, le imprese di assicurazione sono attori "chiave" del sistema economico alla luce della loro funzione tipica di assunzione dei rischi che fornisce protezione a famiglie e imprese e alla luce del loro ruolo di investitori istituzionali.

Da un lato, quindi, come imprese del sistema economico siamo chiamati a sviluppare processi produttivi sempre più sostenibili. Dall'altro, alla luce della nostra funzione tipica di assuntori di rischi, siamo chiamati a diffondere una cultura di protezione dagli stessi. Infine, come investitori istituzionali intendiamo esercitare un'influenza positiva sullo sviluppo sostenibile, orientando le nostre decisioni d'investimento in un'ottica di riduzione dei rischi, di miglioramento dei rendimenti finanziari e di soddisfazione delle aspettative dei nostri stakeholder.

Nel 2023 abbiamo realizzato altri due podcast della serie pubblicata nel 2022 "Assicurati che sia green. Dialoghi sulla sostenibilità". Nel primo Elena Repetto, la nostra Chief Sustainability Officer, racconta cosa significa agire in modo sostenibile e spiega la Climate Strategy di Helvetia, mentre nel secondo il nostro CFO, Michelangelo Avello, ci illustra il significato di investire responsabilmente.

2.3 L'analisi di materialità

La nostra valutazione di materialità per il 2023 segue un approccio comune all'interno del Gruppo Helvetia e si basa su un processo strutturato in quattro fasi: identificazione dei temi materiali, coinvolgimento degli stakeholder, analisi dei risultati e prioritizzazione e finalizzazione. Con l'approvazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), abbiamo quindi avviato un primo esercizio preliminare in ottica di avvicinamento al processo di analisi della doppia materialità che sarà a regime a partire dalla rendicontazione 2024. La comprensione dei temi materiali, in termini di rischio e opportunità, è stata guidata dal Gruppo elvetico, con una valutazione secondo con un approccio snello e bottom-up, caratterizzato da interviste al management e indagini di prioritizzazione dei temi materiali, utili a garantire la rappresentanza di tutte le attività/unità aziendali rilevanti lungo la catena del valore.

Con l'ausilio di un questionario basato su specifici criteri di materialità, quali l'impatto sulla crescita di business e sulla reputazione di Helvetia e l'impatto di Helvetia nelle tre dimensioni sociale, ambientale e di governance, sono state condotte analisi preliminari qualitative e quantitative basate sull'approccio della doppia materialità. Sono state coinvolte in maniera proattiva tutte le Market Units, compresa l'Italia, al fine di vagliare e consolidare le diverse specificità del Gruppo Helvetia. Le valutazioni espresse dai diversi mercati di riferimento hanno contribuito a comprendere meglio le opportunità e i rischi in ambito ESG, come pure gli attuali e futuri impatti di Helvetia verso la società in cui opera.

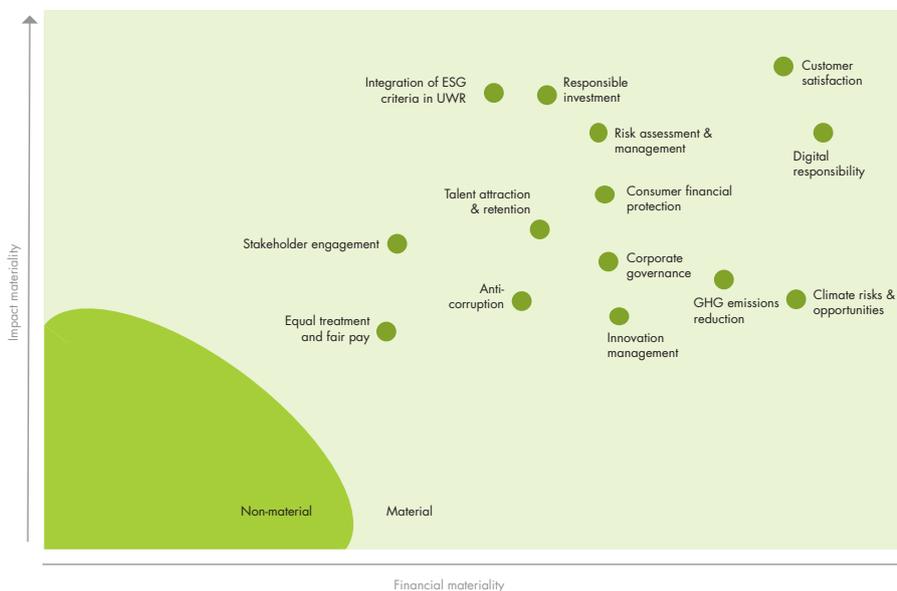
Tale esercizio sarà ripetuto con frequenza annuale, per garantire la comprensione e la giusta rappresentazione dell'evoluzione dei temi materiali. Le analisi saranno alla base dello sviluppo futuro della strategia di sostenibilità di Helvetia, consentendo di indirizzare sforzi e risorse verso ciò che conta, affinché Helvetia possa raggiungere al meglio i propri obiettivi e le aspettative dei propri stakeholder.

In Italia, l'analisi di materialità 2023 è stata condotta secondo il processo di Gruppo e ha coinvolto i membri del Comitato di Sostenibilità, il Chief Sustainability Officer e altri stakeholder interni, scelti in base al loro ruolo di esperti sui temi di maggior interesse ed impatto. Per comprendere le esigenze dei nostri stakeholder esterni, per conoscere le opportunità e i rischi in ambito ESG, e in definitiva per essere in grado di decidere e agire responsabilmente, vengono condotte sistematicamente e a intervalli regolari analisi di benchmarking sui diversi temi. Grazie a queste analisi si identificano i fattori di sostenibilità con maggiore influenza, si comprendono i cambiamenti indotti sul business assicurativo italiano, si analizzano i temi principali su cui si fondano le strategie dei nostri competitor, ma si osservano anche le evoluzioni normative e le relative aspettative da parte delle autorità competenti.

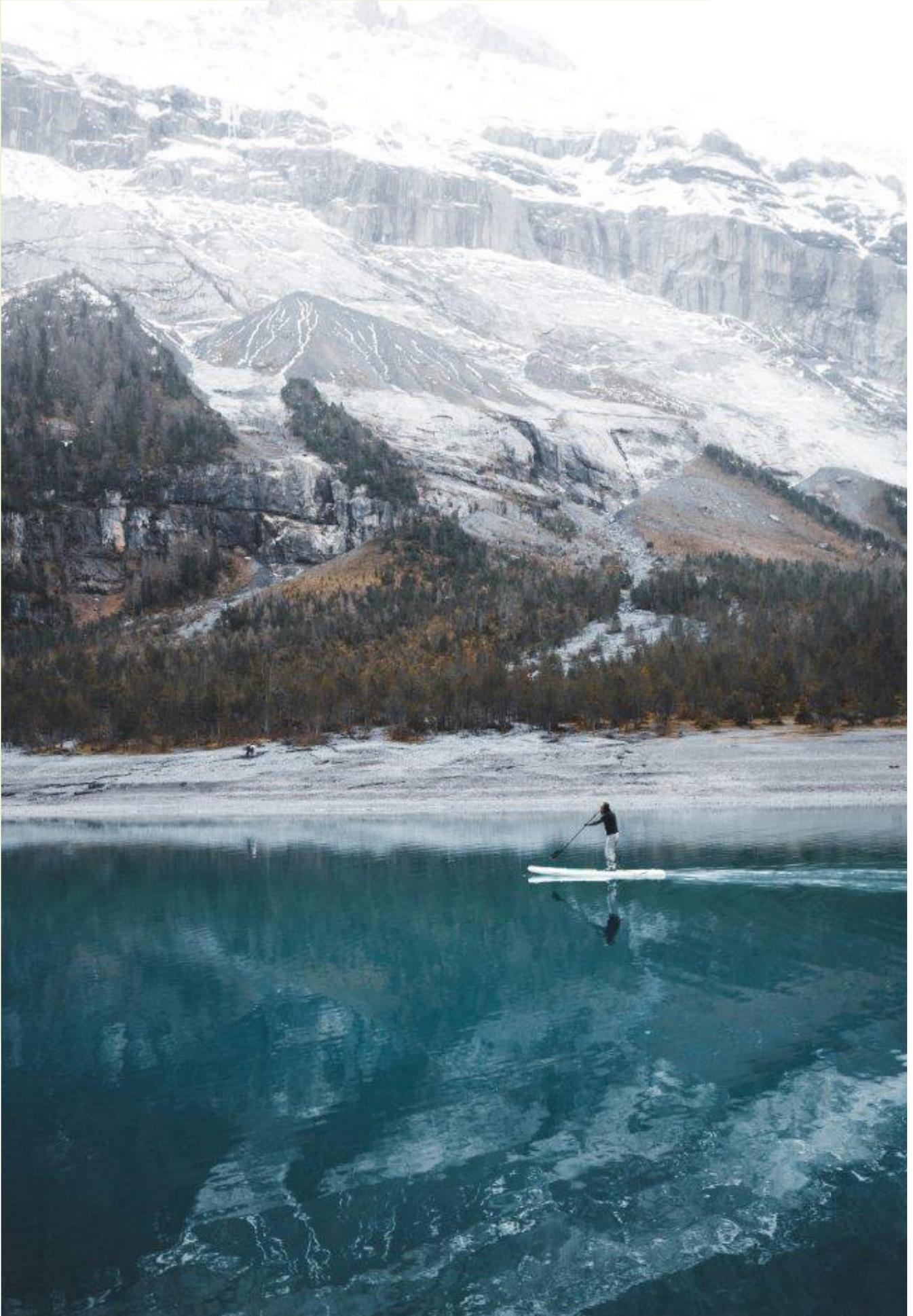
Questo ci consente di comprendere meglio l'ambiente in cui operiamo e di contribuire proattivamente alla definizione dei temi materiali all'interno del nostro Gruppo, illustrandone le peculiarità del nostro mercato di riferimento.

L'analisi di materialità condotta nel 2023 ha individuato 14 temi materiali di sostenibilità, che si riflettono nelle quattro aree della nostra strategia di sostenibilità, comprendendo obiettivi di efficienza, redditività, creazione di valore, benessere e sviluppo dei dipendenti, soddisfazione del cliente e pratiche commerciali sostenibili.

Di seguito si rappresentano le risultanze dell'analisi preliminare di doppia materialità condotta nel corso del 2023.



Materiality



2.4 Le nostre ambizioni e progressi

Per monitorare i progressi, abbiamo definito ambizioni e KPI strategici per ciascun tema materiale. La tabella successiva riassume le nostre ambizioni, gli indicatori e i progressi.

Temi Materiali	Aree strategiche	Ambizioni	Indicatori	Stato di implementazione e azioni in corso	Riferimenti
Customer satisfaction		Raggiungere elevanti standard nella soddisfazione dei nostri clienti Creare valore aggiunto per i nostri clienti	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio del Customer Satisfaction Index Valutazione del NPS e tNPS 	<ul style="list-style-type: none"> Valori elevati e costante miglioramento del CSI My Helvetia quale servizio di accesso diretto dal web al portafoglio polizze personali Monitoraggio sistematica del NPS e tNPS tramite la piattaforma Selly 	Relazione con il Cliente
Integrazione dei fattori ESG nei processi di Underwriting		Minimizziamo la probabilità di effetti indiretti negativi nel settore assicurativo e teniamo conto delle opportunità e dei rischi legati alla sostenibilità. A tal fine, creiamo strutture e processi per integrare sistematicamente le tematiche ESG nel processo di sottoscrizione.	<ul style="list-style-type: none"> Indicatori in fase di sviluppo sul business delle specialty lines Indicatori in fase di sviluppo sull'implementazione delle nuove linee guida in ambito underwriting 	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento della Group Underwriting and Claims Directive per l'integrazione degli aspetti di sostenibilità nelle politiche di sottoscrizione e gestione sinistri. Disclosure sulla tassonomia EU sui prodotti ammissibili e allineati. I prossimi passi, per integrare in modo strutturale, nel processo di underwriting, le tematiche e valutazioni di sostenibilità, saranno volti alla valutazione delle fonti e relativa dell'offerta, per acquisire, razionalizzare e integrare le informazioni disponibili, definendo dei KPIs, che possano orientare il processo valutativo e sottoscrittivo. 	Prodotti Sostenibili
Innovation Management	Sustainable products and customer relations	Aumentare la quota di mercato attraverso innovazioni di prodotto o servizio, tenendo conto delle esigenze dei clienti e degli aspetti di sostenibilità (ESG).	<ul style="list-style-type: none"> Crescita nella raccolta premi da prodotti sostenibili % premi sostenibili sul totale raccolta 	<ul style="list-style-type: none"> Proponiamo soluzioni assicurative con contenuto sociale e ambientale Cresciamo in termini di volumi premi su soluzioni con copertura di impianti di energia rinnovabile e di auto elettriche Abbiamo migliorato la definizione interna di prodotto sostenibile e stiamo rivedendo i criteri di classificazione del nostro catalogo prodotti Con la nostra nuova app offriamo ai clienti la possibilità di valutare le proprie esigenze in termini di previdenza pensionistica e assicurazione sulla vita in caso di morte, ma anche con un focus sulla sostenibilità 	Prodotti Sostenibili
Protezione del patrimonio dei nostri clienti		Copertura finanziaria per i nostri clienti con soluzioni adeguate e un trattamento equo e responsabile nell'acquisto e nell'utilizzo di prodotti e servizi finanziari.	<ul style="list-style-type: none"> Accesso alle informazioni Numero di sanzioni per non conformità in ambito POG/IDD 	<ul style="list-style-type: none"> Approccio trasparente e in linea con la normativa nei confronti dei nostri clienti Proposta di soluzione finanziarie ex-art 8 SFDR e adeguamento informativa Sviluppato modello per la compilazione automatica e sistematica dei dati quantitativi per le relazioni periodiche del settore vita Monitoraggio continuo in termini di Demands and Needs 	Business Etico

Temi Materiali	Aree strategiche	Ambizioni	Indicatori	Stato di implementazione e azioni in corso	Riferimenti
Riduzione delle emissioni di gas serra		Responsabilità nei confronti del cambiamento climatico. Ci impegniamo nel ridurre costantemente le emissioni di gas serra in conformità con l'Accordo di Parigi sul clima. Obiettivi di net-zero per le attività proprie entro il 2040 e per il portafoglio assicurativo e di investimento entro il 2050.	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni CHG derivanti dalle nostre attività aziendali (Scope 1,2 e 3) - Capacità produttiva derivanti dall'installazione dei pannelli fotovoltaici - Emissioni finanziate (Scope 1,2 e 3) - Intensità delle Emissioni finanziate (Scope 1,2 e 3) su totale investito 	<ul style="list-style-type: none"> - Definita una strategica sul clima che stiamo gradualmente implementando con specifiche iniziative - Impegno continuo nello sviluppa di ulteriori iniziative per la riduzione graduale delle nostre emissioni, tra cui l'installazione di pannelli fotovoltaici nei nostri edifici direzionali nel 2024 - Adozione di soluzioni di mobilità sostenibile - Aggiornamento modelli auto aziendali: stop ai diesel (solo modelli ad alimentazione elettrica, ibrida e benzina) <p>Definite le prime base per il calcolo delle emissioni finanziate. Lavoreremo per irrobustire l'approccio e consolidarne la metodologia, al fine di fissare obiettivi intermedi</p>	Il cambiamento Climatico
Investimenti responsabili	Cambiamento Climatico	Fornire rendimenti finanziari positivi allineando le decisioni di investimento ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).	<ul style="list-style-type: none"> - Media ESG MSCI Rating del nostro portafoglio - In fase di consolidamento l'identificazione della % di investimenti in fossil fuel companies. 	<ul style="list-style-type: none"> - MSCI Portfolio rating di "A" confermato - Rafforzamento della governance sugli investimenti responsabili - Politica di Impegno e Politica di gestione - Aggiornamento delle politiche di investimento con i fattori ESG per la gestione dei prodotti ex art. 8 SFDR - Modello interno di monitoraggio sulle caratteristiche di sostenibilità dei nostri portafogli ex art. 8 SFDR migliorano i processi di data gathering sui principali indicatori legati agli investimenti sostenibili 	Investimenti Responsabili
Rischi e Opportunità nell'ambito dei cambiamenti climatici		Identificazione e valutazione dei rischi e opportunità nel climate change con un modello resiliente per mitigare le conseguenze negative del cambiamento climatico.	<ul style="list-style-type: none"> - Sinistri liquidati su eventi catastrofi naturali legati agli eventi atmosferici 	<ul style="list-style-type: none"> - Sofisticazione dei modelli di rischio catastrofale - Analisi di correlazione dei clienti con alto rating ESG e rischio assicurativo 	Il cambiamento Climatico

Temi Materiali	Aree strategiche	Ambizioni	Indicatori	Stato di implementazione e azioni in corso	Riferimenti
Corporate Governance, includendo integrità e compliance		<p>Governo societario efficiente ed efficace con un adeguato controllo e monitoraggio. Garantire l'integrità e il rispetto dei requisiti normativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Remunerazione sulle performance legate alla sostenibilità - Frequenza nei corsi sulla sostenibilità - Violazioni di norme, leggi e regolamenti, dove è prevista una sanzione pecuniaria o un provvedimento amministrativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento della governance di sostenibilità - Iniziative dedicate di formazione continua nell'ambito della sostenibilità - Benchmarking e gap analysis per rafforzamento della governance - Lanciata la nuova sezione Sostenibilità sul sito istituzionale a supporto della strategia di comunicazione ESG - Avviata un'iniziativa di "ESG Data assessment" per identificare e mappare tutte le "business needs" e le priorità regolamentari e di reporting - Identificazione dei ESG KPI and implementazione di un dashboard per il monitoraggio continuo delle iniziative di sostenibilità - Integrazione di criteri ESG nella politica di remunerazione e assegnazione di MBO ESG - Stiamo introducendo criteri ESG nel nostro processo di gestione e selezione Provider 	Il nostro approccio alla sostenibilità
Anticorruzione e pratiche anti-concorrenziali	Sustainability governance	<p>Combattere la corruzione con l'aiuto di adeguate politiche e procedure anti-concorrenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Casi segnalati nell'anno di reporting - Aggiornamento continuo di sensibilizzazione/formazione sui temi di anticorruzione/pratiche anticoncorrenziali 	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione del Modello Organizzazione e Gestione (MOG) e di un codice etico - Politiche e procedure interne sui temi di anti-corruzione, antiriciclaggio, anti-trust, - Continua formazione e sensibilizzazione verso i nostri dipendenti e distributori - Istituzione di un canale interna di segnalazioni di violazione (whistleblowing) - Nessun violazione negli ultimi due anni 	Business Etico
Responsabilità digitale, compresa IA e cybersecurity		<p>Uso etico e responsabile delle tecnologie digitali. Garantire la sicurezza informatica attraverso la gestione del rischio e misure di rimediatio e di "incident management"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di incidenti di sicurezza - Numero di incidenti sulla protezione dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> - Espansione continua del framework di sicurezza informatica e di protezione informatica secondo standard di sicurezza internazionali riconosciuti - Corsi di formazione sul tema della cybersecurity 	Business Etico
Risk assessment and management		<p>Identificazione sistematica e valutazione dei rischi associati. Implementazione dei meccanismi di controllo per ridurre i rischi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento nella gestione dei rischi di sostenibilità - Presidio costante sul monitoraggio dei rischi ed implementazione delle misure di gestione 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un framework e di un registro dei rischi di sostenibilità - Rafforzamento della governance e dei processi per l'integrazione nella gestione del rischio. - Revisione del Risk Appetite framework e delle politiche di gestione dei rischi con inclusione dei fattori ESG - Integrazione degli scenari "Climatici" nella valutazione di solvibilità delle compagnie - Stiamo costruendo un framework per la gestione del greenwashing risk 	Il nostro approccio alla sostenibilità

Tem Materiali	Aree strategiche	Ambizioni	Indicatori	Stato di implementazione e azioni in corso	Riferimenti
Attrarre talenti, sviluppo delle competenze e piano di successione		Attrarre, trattenere e sviluppare i dipendenti e i manager necessari per attuare la strategia del Gruppo attraverso condizioni di lavoro attraenti, una cultura aziendale apprezzata e attrattiva, misure specifiche di sviluppo orientate ai talenti e piani di successione	<ul style="list-style-type: none"> - Employee Engagement Index - Turnover dei nostri dipendenti - Gender distribution nei ruoli manageriali e di leadership - Gender pay gap index 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del clima aziendale con periodiche survey - Piano di formazione sul fronte sia delle hard skills che soft skills - Programma per promuovere la crescita professionale interna - Individuazione di talenti e piano di sviluppo della successione - Programmi di mobilità internazionale - Un gender pay gap in linea con la media del mercato assicurativo 	In nostri dipendenti
Trattamento equo e fair play nei luoghi di lavoro	Sustainability culture	Garantire che tutte le persone, indipendentemente dalle loro caratteristiche o dal loro background, siano trattate in modo equo e senza discriminazioni. Creare un ambiente in cui i dipendenti siano ricompensati in modo equo e trasparente.	<ul style="list-style-type: none"> - Gender pay gap rispetto al mercato - Total annual compensation 	<ul style="list-style-type: none"> - Helvetia tra le aziende Top Employer 203 e 2024 in Italia e in Europa! - Comunicazioni sulle iniziative svolte a tutti i dipendenti tramite "allegra" - Programma "Living Helvetia Way", con il relativo piano di comunicazione e trasformazione aziendale - Continuo impegno per la diversità attraverso collaborazioni con ValoreD - Introdotto dal 2022 il Total Reward Statement per tutti i dipendenti 	I nostri dipendenti
Impegno Sociale		Comunicazione continua con i nostri stakeholder per comprendere e soddisfare le loro aspettative e interessi. Garantire una reputazione positiva di Helvetia	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione proattiva ad associazioni esterne di categoria - Donazioni verso enti esterni - Iniziative in ambito sociale ed ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenuti circa dieci progetti nell'ambito dell'impegno sociale - Iniziative a tutela della biodiversità in collaborazione con 3Bee - Aperta ad inizio 2024 una palestra interna a disposizione di tutti i dipendenti - Avviate prime iniziative di engagement dei distributori sulle tematiche ESG - Lanciato il progetto triennale #Adotta un Bosco per la tutela della biodiversità - Sviluppo di un piano complessivo di comunicazione e formazione ESG 2023-2024 	Il coinvolgimento degli stakeholder Impegno Sociale I nostri dipendenti

La Catena del valore

La catena del valore di Helvetia, con i suoi processi di business e di supporto, esprime il modo in cui affrontiamo i nostri argomenti di Sostenibilità includendo con essi i relativi effetti, sia positivi che negativi, sull'ambiente, sull'economia e sulla società.

Con l'offerta di prodotti assicurativi contribuiamo sostanzialmente alla protezione degli investimenti, anche come mezzo di sicurezza personale per la prosperità sociale, lo sviluppo economico e la competitività. Proponendo una gamma di prodotti e servizi con contenuti più sociali ed ecologici, oltre a fornire protezione, promuoviamo comportamenti sostenibili da parte dei nostri clienti. Attraverso le nostre attività assicurative e di investimento, abbiamo una grande responsabilità per uno sviluppo economico sostenibile. La nostra attività è associata a effetti sia positivi che negativi in termini di sostenibilità. Prendendo sistematicamente in considerazione i criteri ESG nella sottoscrizione, nel processo di investimento e nel modello di business, cerchiamo di contribuire al rispetto dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori. Promuoviamo quindi una governance economica e sostenibile, puntando a una riduzione della nostra impronta ecologica e al raggiungimento di determinati standard ambientali. Offrendo prodotti e servizi che promuovono aspetti sociali o ambientali, oltre alla semplice copertura, aiutiamo i nostri clienti ad affrontare le nuove sfide future e contribuiamo alla prosperità sociale, allo sviluppo economico e alla competitività come mezzo di protezione degli investimenti o di sicurezza personale. Stiamo semplificando l'accesso online ai nostri servizi e lo stiamo estendendo a un numero sempre maggiore di gruppi di clienti.

Anche la creazione e la salvaguardia dei posti di lavoro sia presso Helvetia, sia presso i nostri partner commerciali e i nostri clienti, assumono una dimensione sociale e macroeconomica che va tutelata. Helvetia è attenta a gestire i propri immobili riducendo l'impatto ambientale della nostra attività, minimizzando i potenziali rischi legati al clima e garantendo la conservazione del valore a lungo termine.

Tuttavia, le nostre attività causano effetti ecologici negativi dovuti al consumo di energia, all'uso delle risorse e alle emissioni di CO₂ per il funzionamento di edifici adibiti ad ufficio, per lo svolgimento delle nostre attività e per la mobilità dei nostri dipendenti e collaboratori. In tale contesto, la

partecipazione alle iniziative di Sostenibilità, il dialogo con le parti interessate, i contatti con il pubblico e i conseguenti contributi allo sviluppo aziendale sostenibile, rappresentano pertanto un importante apporto positivo nella catena di valore.

2.5 Governance sulla sostenibilità

Attraverso un adeguato sistema di governance, Il Gruppo assicura un'attuazione mirata ed efficiente della strategia di sostenibilità a tutti i livelli aziendali e in tutte le aree di business rilevanti. È di grande importanza per evitare rischi potenziali legati alla reputazione o all'aumento del turnover dei dipendenti.

Helvetia nel 2023 ha adottato una politica interna sulla governance della sostenibilità. Quest'ultima descrive il sistema di governance, definendo chiaramente le responsabilità, i compiti e le competenze, nonché l'interazione tra le funzioni e le unità organizzative pertinenti, assicurando il monitoraggio continuo e l'attuazione dei requisiti normativi e degli standard di riferimento.

La policy si applica alla compagnia Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA – Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia (di seguito "Helvetia Rappresentanza"), in qualità di capogruppo, ma, nell'esercizio della propria attività di direzione e coordinamento, copre anche i requisiti di governance, di reporting e normativi delle società ricomprese nel perimetro di consolidamento.

Il Rappresentante Generale e Direttore per l'Italia

Il Rappresentante Generale e Direttore per l'Italia, quale Organo Amministrativo Monocratico, è responsabile dell'approvazione ed implementazione a livello locale della strategia sulla sostenibilità e degli obiettivi correlati, definiti dal Gruppo Helvetia in Svizzera. Valida i risultati della matrice di materialità, che identifica i temi di sostenibilità rilevanti per la definizione e l'aggiornamento della strategia, ed approva il piano di attuazione, ivi incluso il modello organizzativo ed operativo per la piena realizzazione degli obiettivi di creazione e distribuzione di valore per tutti gli stakeholder.

Assicura che le risorse, necessarie alla gestione dei temi della sostenibilità nonché al raggiungimento degli obiettivi, siano adeguate alla natura, alla portata e alla complessità delle attività, consentendo un approccio basato su una valutazione di proporzionalità in termini di rischi e opportunità.

Approva infine il report consolidato sulla sostenibilità con i suoi successivi aggiornamenti e le politiche in materia di sostenibilità.

Comitato per la sostenibilità in Italia

Il comitato si inserisce nell'organizzazione aziendale di Helvetia con un ruolo propositivo e consultivo verso il Rappresentante Generale e Direttore per l'Italia e il Comitato di Direzione della capogruppo Helvetia Rappresentanza, responsabile finale dell'implementazione della strategia sulla sostenibilità in Italia. Con l'obiettivo di monitorare e di contribuire allo sviluppo della sostenibilità, supporta gli altri comitati nelle valutazioni e decisioni relative alle tematiche ESG. Oltre alla realizzazione e al coordinamento di iniziative locali, delineate con un piano operativo annuale, il Comitato si prefigge anche la diffusione di una cultura e di valori condivisi sulla sostenibilità aziendale tra tutti i propri collaboratori.

In tale ruolo, il Comitato supporta l'Organo Amministrativo nell'identificazione dei processi, delle iniziative e delle attività tesi a presidiare lo sviluppo e/o il coordinamento del piano strategico e delle tematiche connesse alla predisposizione del reporting in materia di Sostenibilità, garantendo il perseguimento del successo sostenibile della Compagnia e del Gruppo Helvetia in Italia.

Il Comitato per la Sostenibilità è responsabile di:

- analizzare e formulare pareri sui temi materiali derivanti dall'analisi della doppia materialità sui cui definire la strategia di sostenibilità;
- implementare le linee strategiche in materia di Sostenibilità e monitorare la realizzazione del piano strategico;
- proporre obiettivi target locali e indirizzarne il raggiungimento mediante la definizione di un piano operativo in coerenza anche con le priorità definite da Casa Madre;
- promuovere l'integrazione dei criteri ESG nei principali processi decisionali aziendali in conformità con le indicazioni normative e regolamentari;
- presidiare l'evoluzione normativa sui temi ESG indirizzando le scelte aziendali con il supporto delle funzioni di business preposte e delle funzioni di controllo;
- promuovere e/o avviare iniziative rivolte ai principali Stakeholder, mirate a diffondere una cultura e valori condivisi sulla Sostenibilità, ivi compresi le iniziative in tema di responsabilità sociale d'impresa;
- valutare tematiche connesse alla predisposizione del reporting in materia di sostenibilità.

Il Comitato per la Sostenibilità, pur rimanendo inserito nella struttura organizzativa di Helvetia Rappresentanza SA, quale capo gruppo, relaziona annualmente i Consigli di Amministrazione delle altre Compagnie del Gruppo Helvetia in Italia. Il Comitato ha adottato un proprio regolamento e allargato la sua compagine, portando a 4 il numero di membri dell'Executive Management. Questi ultimi sono rispettivamente responsabili delle Direzioni COO, Danni, Finance e Vita e rivestono il ruolo di membri permanenti con diritto di voto.

Il nuovo Comitato mantiene comunque invariata la partecipazione, in qualità di invitati permanenti, di altre figure aziendali facenti parte delle funzioni di business più coinvolte ed impattate dall'implementazione del piano strategico sulla Sostenibilità: tali soggetti sono membri senza diritto di voto ed esercitano un ruolo consultivo. Il Chief Sustainable Officer, che ricopre anche il ruolo di Chief Operating Officer, presiede il Comitato.

Chief Sustainability Officer

Il Chief Sustainability Officer, nell'ambito della strategia e della governance in materia di sostenibilità del Gruppo Helvetia in Italia, coadiuvato dall'unità Funzione Sostenibilità, ha la responsabilità di:

- indirizzare attivamente l'attuazione della strategia di sostenibilità, supportando il Comitato per la Sostenibilità e le funzioni di business nell'integrazione nel core aziendale dei criteri ESG;
- relazionare con periodicità annuale sull'attuazione della strategia di sostenibilità il Rappresentante Generale e Direttore per l'Italia. Tale relazione è trasmessa al Consiglio di Amministrazione delle singole società del Gruppo per presa visione;
- ove necessario, relazionare il Rappresentante Generale e Direttore per l'Italia su tematiche rilevanti che richiedano un'eventuale sua approvazione e aggiorna il Comitato di Direzione per garantire adeguata informativa in merito;
- garantire un allineamento periodico sull'attuazione della strategia di sostenibilità locale e sui principali obiettivi e target di Casa Madre in collaborazione con lo Chief Sustainability Officer di Gruppo;
- presiedere le attività del Comitato per la Sostenibilità, in qualità di Presidente, ed indirizzarne l'operato;
- approvare il contenuto delle principali comunicazioni istituzionali rivolte agli Stakeholder esterni in materia di sostenibilità;
- informare, su richiesta degli altri comitati, in merito a specifiche attività presidiate dal Comitato per la Sostenibilità, al fine di garantire una visione integrata nella gestione dei temi ESG all'interno del Gruppo Helvetia.

Il Chief Sustainability Officer relaziona, su base annuale, gli organi amministrativi e i comitati delle Compagnie del Gruppo Helvetia in Italia sull'operato del Comitato per la Sostenibilità in merito ai risultati raggiunti e ai progetti futuri.

Durante il corso del 2023, oltre al rafforzamento della Governance sui temi della Sostenibilità, consapevoli del fatto che il processo di trasformazione culturale deve poggiare su un modello organizzativo e di governance adeguato a rispondere in modo tempestivo alla complessità regolamentare e alle aspettative sia del mercato di riferimento sia degli stakeholder, sono state realizzate importanti iniziative. Agli Executives e alle principali figure aziendali coinvolte nell'implementazione del piano strategico di sostenibilità sono stati assegnati specifici obiettivi "ESG MBO" nel 2023 e ampliati nel 2024. Nel modello di governance abbiamo consolidato il ruolo della funzione Compliance e Privacy all'interno del Comitato della Sostenibilità per garantire un maggior presidio sull'evoluzione regolamentare e normativa in ambito ESG. Tale presidio viene rafforzato con analisi periodiche di benchmark sulle evoluzioni nel mercato italiano in tema di Governance al fine di cogliere i principali drivers di adeguamento al complesso framework regolamentare.

Helvetia organizza anche programmi di induction verso i membri degli organi amministrativi e delle funzioni fondamentali per diffondere le conoscenze e per cogliere le principali evoluzioni in tema di sostenibilità, ritenendo la competenza fattore rilevante per indirizzare le strategie e per selezionare le scelte più coerenti con la strategia 20.25 del Gruppo Helvetia.

I nostri riconoscimenti

Nel corso del 2023, Helvetia ha ottenuto alcuni importanti riconoscimenti a conferma del suo costante impegno verso la costruzione di una impresa responsabile attenta al suo ruolo in una società più sostenibile.

Helvetia Gruppo Svizzera	
CDP rating	Carbon Disclosure Project Performance Score Climate Change (2023): "B"
MSCI ESG rating	Helvetia's MSCI ESG rating di "A"
"Top employer" in Europe	Premiato per la seconda volta consecutiva con il sigillo europeo "Top Employer" dal Top Employees Institute.
Helvetia Gruppo Italia	
Sole 24 ore e Statista – Sustainability Leader 2023 e 2024	Helvetia premiata nuovamente come Sustainability Leader nell'indagine promossa da Sole 24 Ore e Statista volta ad analizzare le pratiche delle aziende che si ritengono più sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.
Insurance Connect Awards 2023	Helvetia premiata nelle categorie Claims Management – Document Management e Diversity & Inclusion per essersi distinta fornendo il miglior contributo al progetto del settore assicurativo in questi due ambiti.
Future Bancassurance Forum & Awards 2023	Helvetia ha ricevuto due importanti premi nella categoria innovazione per le partnership di successo con Banco Desio e Banca di Asti relative ai prodotti "Helvetia Protezione Cyber" e "Helvetia Protezione Persona".
Top Employer in Italia 2023 e 2024	Helvetia riconosciuta come Top Employer 2023 e 2024 dopo essere stata valutata sull'intera gamma di pratiche HR di gestione, coinvolgimento e sviluppo dei dipendenti, dall'employer branding alla selezione, dall'onboarding alla formazione, dai processi di ricompensa e riconoscimento alle politiche di diversità e inclusione.

2.6 Gestione integrata dei rischi di sostenibilità

La gestione del rischio di sostenibilità comprende un approccio olistico a lungo termine che guida l'identificazione e la gestione degli impatti potenzialmente negativi delle operazioni sulle comunità locali, sugli stakeholder, sull'ambiente e sul business. Helvetia descrive i principi della gestione del rischio di sostenibilità nell'Integrated Risk Management (IRM) e nel Sustainability Risk Framework, pubblicato sul nostro sito web. In conformità con il Regolamento europeo sugli obblighi di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Disclosure Regulation), i fattori di sostenibilità sono considerati sia dal punto di vista del rischio di sostenibilità sia dal punto di vista dei potenziali effetti negativi per l'ambiente e la società. Nell'ambito delle politiche di investimento, Helvetia mantiene e aggiorna un "Elenco dei paesi soggetti a restrizioni". La lista contiene una serie di paesi in cui sono vietati investimenti o in cui è richiesta una due diligence aggiuntiva prima della conclusione di una operazione finanziaria. I rischi legati al cambiamento climatico sono presi in considerazione tenendo conto dei rischi di transizione nella gestione dei propri assets e dei rischi fisici per quanto concerne il proprio portafoglio assicurativo.

La responsabilità per l'attuazione della strategia di rischio e per l'assegnazione di chiari ruoli interni all'interno dell'organizzazione spetta all'executive management. La gestione del rischio è monitorata dal Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e dagli organi amministrativi delle compagnie del Gruppo Helvetia. La responsabilità funzionale della gestione complessiva del rischio spetta al titolare della Funzione di Risk Management (al livello di Gruppo Svizzero al Chief Risk Officer) che supervisiona l'attuazione delle linee guida stabilite dai singoli organi amministrativi delle compagnie. L'implementazione operativa della gestione del rischio ESG è responsabilità di tutte le direzioni/funzioni aziendali. In un'ottica di collaborazione e di approccio integrato, l'implementazione della strategia nella gestione dei rischi ESG coinvolge oltre al Risk Management, funzioni quali, Compliance e Privacy, Investimenti e Funzione Attuariale. Queste funzioni hanno un ruolo consultivo e di sostengono nell'integrazione dei fattori di sostenibilità, identificando quei rischi e fattori che devono essere considerati come effetti negativi o come rilevanti per gli investimenti e l'attività assicurativa.

La considerazione dei rischi ambientali, sociali e di governance sono per Helvetia parte integrante dei processi decisionali. Integriamo i rischi ESG nella gestione complessiva del rischio, nelle politiche di sottoscrizione e negli investimenti. Attualmente gli impatti sono descritti e valutati principalmente in termini qualitativi. Componenti essenziali di questo processo sono l'identificazione e l'analisi dei rischi, l'attuazione delle misure di gestione dei rischi, il monitoraggio dell'efficacia e dell'adeguatezza di tali misure, nonché la rendicontazione e la comunicazione.

In coerenza con la Politica di Gestione dei rischi, è stato rafforzato l'approccio integrato di gestione dei rischi e del capitale anche in riferimento ai rischi di natura non finanziaria. L'identificazione e valutazione di potenziali scenari di rischio ESG è stata presa in considerazione nell'analisi annuale dei rischi strategici - emergenti secondo la metodologia definita dalla Casa Madre, denominata Comprehensive Risk Profile (CPR). Con un approccio di tipo top-down, il CPR è sviluppato per valutare e comprendere eventuali rischi/opportunità derivanti dall'implementazione della strategia di Helvetia nel breve e medio periodo.

I rischi e impatti negativi ESG sono inseriti nel Risk Appetite Framework del Gruppo Helvetia in Italia, aggiornando gli aspetti ESG nella descrizione delle risk preferences e individuando indicatori di rischio correlati per monitorarne l'esposizione nei portafogli Asset e Liability. I fattori ESG sono ricompresi nelle attuali politiche di tariffazione e strategia di offerta assicurativa e nel processo di investimento, con l'obiettivo di creare un portafoglio sostenibile su un orizzonte di lungo periodo.

A rafforzamento di questo processo di integrazione dei temi di sostenibilità nelle politiche di risk management, nel corso del 2023 è stata estesa l'analisi dei rischi ESG anche ai rischi operativi, individuando quei processi maggiormente impattati, secondo la metodologia definita dalla Casa Madre (ICOR- Internal Control Operational Risk) e le cui valutazioni sono state effettuate dalle varie aree di business (approccio bottom-up).

Nel corso del 2023, nell'ambito del processo annuale ORSA (Own Risk and Solvency Assessment), Risk Management ha condotto l'analisi di materialità verso i fattori di rischio connessi al cambiamento climatico sui portafogli attivi e passivi delle compagnie. Come successivamente riportato nel paragrafo "3.4 La gestione dei rischi climatici", sulla base degli esiti di tale analisi è stato individuato uno scenario "Climate Change" nell'ambito delle valutazioni ORSA per le legal entity italiane. Le risultanze delle analisi sopra citate, sono state condivise e discusse dalla funzione Risk Management con l'Alta Direzione e agli Organi Amministrativi delle compagnie del Gruppo Helvetia, previa condivisione con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi.

Ulteriori informazioni sulla nostra gestione del rischio possono essere trovate sul nostro sito al seguente link:

<https://www.helvetia.com/it/web/it/chi-siamo/helvetia/helvetia-in-italia/solvencyll.html>

Framework dei rischi di sostenibilità

La nostra attività è modellata da un ambiente sempre più complesso e da nuovi rischi potenziali. I rischi emergenti ambientali e sociali e i fattori esterni di lungo periodo stanno cambiando sempre più il contesto di operatività nella gestione dei rischi. Per un continuo successo della nostra attività, è importante quindi riconoscere questi fattori in una fase iniziale, per poi adottare politiche di mitigazione e gestione adeguate. In tale contesto, Helvetia ha implementato un proprio framework di rischio di sostenibilità che rappresenta l'insieme dei principi, metodologie, processi e delle procedure utilizzati per identificare, valutare e gestire quei rischi di sostenibilità che potrebbero influire negativamente sul successo di Helvetia. Tale framework definisce le tre aree, in cui una valutazione olistica del rischio assume un ruolo particolarmente rilevante nella relazione con i propri clienti e azionisti: ambiente e cambiamento climatico, diritti umani e buon governo societario. Tali aree di interesse sono applicabili a tutti i settori in cui opera Helvetia e possono contribuire alla gestione dei rischi di sostenibilità impliciti nei prodotti e nei servizi che Helvetia fornisce ai propri clienti.

Per l'analisi di materialità degli effetti indesiderati sull'ambiente e sulla società, Helvetia si è basata sui cosiddetti Regulatory Technical Standards (RTS) della SFDR. L'identificazione, la prioritizzazione e la definizione delle misure per la gestione dei rischi ESG sulla propria attività si è basata sulle guidelines in materia di integrazione dei rischi ESG nell'enterprise risk management (ERM), sviluppata dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission (COSO) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) nel 2018, nonché sui Principles of Sustainability Insurance (PSI) quale framework per affrontare i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance nei processi di sottoscrizione (Global guidance on the integration of environmental, social and governance risks into insurance underwriting).

Il presidio dei rischi ESG (Environmental, Social, Governance) è assicurato dal Sistema dei controlli interni inteso come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. Il modello di controllo interno di Helvetia si articola su tre livelli (c.d. modello "a tre linee di difesa"), all'interno del quale i ruoli possono essere così sintetizzati:

- 1. prima linea di difesa:** la gestione quotidiana ed ordinaria del rischio nell'ambito dei processi e delle ordinarie attività di business è responsabilità del management operativo e rappresenta una parte integrante del processo decisionale (risk taker o risk owner);
- 2. seconda linea di difesa:** la supervisione ed il monitoraggio sui rischi vengono forniti dalle funzioni fondamentali (o di controllo) Risk Management, Funzione Attuariale, Compliance e Privacy, Antiriciclaggio e Antiterrorismo, e dal Responsabile della Protezione dei Dati (o DPO, acronimo di "Data Protection Officer"), il cui ruolo consiste nel supportare gli organi sociali nella loro responsabilità di governo del processo di gestione del rischio;
- 3. terza linea di difesa:** la verifica e la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno nel suo complesso è compito della funzione fondamentale di Internal Audit.

Per assicurare un efficace sistema di gestione dei rischi e di controllo è prevista una stretta collaborazione, anche sotto forma di incontri tra le funzioni fondamentali e tra le stesse l'Organismo di Vigilanza. A livello generale, l'Organo Amministrativo nell'esercizio della propria attività di direzione è responsabile della definizione del modello di identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi ESG, con il supporto dell'Alta Direzione, del Risk Management e del Comitato per la Sostenibilità.

Registro dei rischi di sostenibilità

Helvetia definisce i rischi di sostenibilità come un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe causare un impatto economico o reputazionale negativo, effettivo o potenziale, ad esempio influenzando negativamente il valore di un'attività o di una passività dell'impresa. Nel corso dell'anno, Helvetia ha sviluppato e strutturato processi e analisi volti a considerare più approfonditamente i rischi di sostenibilità (ESG - Environmental, Social e Governance) nell'ambito del framework complessivo di gestione dei rischi. Si è dotata di un registro dei rischi che consente di individuare il collegamento (con i relativi impatti) tra le categorie di rischio tradizionali e i rischi di sostenibilità. Lo scopo di questa mappatura è quello di disporre di uno strumento di gestione del rischio utile a comprendere quali rischi di sostenibilità sono rilevanti (es. aumento degli eventi meteorologici estremi) e garantire, pertanto, che questi siano coperti dal framework e dagli attuali processi aziendali di gestione del rischio.

Di seguito si rappresentano le principali tipologie di rischio che sono oggetto di approfondimento all'interno del nostro report, con i principali presidi di gestione e monitoraggio.

Tipologia rischi	Ambiti e/o processi	Presidi
I rischi in ambito di salute e sicurezza	Rischi in ambito di salute e sicurezza, collegati alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei dipendenti e delle persone che operano a vario titolo nel Gruppo Helvetia Italia	Procedure definite all'interno del Modello Organizzativo 231/2001. Gestiamo come prioritario il tema della salute e sicurezza nel corso delle attività lavorative quotidiane, in conformità con la normativa di settore, attraverso una serie di misure di prevenzione, corsi di formazione/aggiornamento, politiche e linee guida interne.
I rischi in ambito diritti umani	I rischi individuati in questo ambito riguardano la gestione dei dipendenti e delle persone che operano a vario titolo all'interno di Helvetia. Helvetia è consapevole dell'importanza che rivestono le persone e garantisce equità di trattamento e un dialogo continuo	Helvetia è consapevole dell'importanza che rivestono le persone e garantisce equità di trattamento e un dialogo continuo. Promuove, inoltre, percorsi di sviluppo dei talenti e delle competenze ed il mantenimento di un adeguato livello motivazionale interno con indagini periodiche e programmi di iniziative. Helvetia in Italia non ha ritenuto, sulla base della propria attività di gestione delle risorse, significativo il rischio di fare fronte a situazioni di violazione dei diritti umani all'interno della propria organizzazione e presso i fornitori diretti.

Tipologia rischi	Ambiti e/o processi	Presidi
Protezione dei dati e della sfera privata, e sicurezza delle informazioni	<p>Helvetia considera la protezione dei dati personali valore fondamentale a cui ispirarsi e nel quale impegnarsi quotidianamente al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.</p>	<p>Helvetia adotta misure adeguate e necessarie garanzie che permettono un'attuazione efficace dei principi di data protection e, di conseguenza, dei diritti e delle libertà degli interessati, nel rispetto della normativa applicabile.</p> <p>Helvetia è, altresì, attenta al tema della sicurezza delle informazioni ed opera al fine di sviluppare nel continuo adeguate misure di prevenzione e di sicurezza per fronteggiare scenari di rischio avversi, come il cyber risk.</p>
Rischi fisici dovuti al cambiamento climatico	<p>Fenomeni meteorologici legati ai cambiamenti climatici impattano sulla frequenza e intensità degli eventi catastrofici, con effetti sul numero dei sinistri e sul costo degli stessi.</p> <p>Nel business vita, i cambiamenti climatici possono influenzare i tassi di mortalità e di morbilità</p>	<p>Helvetia adotta strategie di mitigazione e di adattamento nei suoi processi di investimenti e di sottoscrizione attraverso politiche di esclusione e di decarbonizzazione dei portafogli. Adottiamo politiche di gestione dei rischi coerentemente con il nostro modello di business.</p> <p>Forniamo servizi di consulenza per migliorare la protezione dei beni assicurati e definiamo programmi di prevenzioni e liquidazioni sinistri in casi di catastrofi naturali o situazioni di emergenza.</p>
Rischi di transizione dovuti al cambiamento climatico	<p>Cambiamenti nelle politiche nazionali ed internazionali, nelle tecnologie e preferenze dei clienti può indurre alla perdita di valore nei settori a carbon intensive</p>	<p>Helvetia adotta strategie di mitigazione e di adattamento nei suoi processi di investimenti e di sottoscrizione attraverso politiche di esclusione e di decarbonizzazione dei portafogli. Adottiamo politiche di gestione dei rischi coerentemente con il nostro modello di business.</p>
Rischio reputazionale	<p>Il successo della nostra strategia si basa sulla fiducia che i nostri assicurati pongono in noi. Mancata trasparenza, chiarezza e correttezza nella relazione con i clienti e stakeholder possono impattare sulla nostra integrità aziendale</p>	<p>Helvetia, anche tramite l'adozione di un proprio Codice Etico e di un Modello Organizzativo 231/2001, si dota delle procedure e dei presidi necessari affinché coloro che operano a qualsiasi titolo per Helvetia rappresentino l'azienda con professionalità, onestà, serietà e correttezza a tutela della nostra immagine e reputazione.</p>

Il cambiamento climatico.

Il cambiamento climatico è una delle più grandi sfide globali. Secondo il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), il riscaldamento globale continuerà ad avanzare fino alla metà del millennio. Le conseguenze si fanno già sentire sotto forma di eventi meteorologici che accadono con maggiore frequenza e con gravità più intensa.

Helvetia è consapevole delle sfide del cambiamento climatico e vuole fornire il proprio contributo. Da un lato, ci impegniamo in modo significativo per la riduzione delle emissioni di gas serra, dall'altro identifichiamo i possibili effetti negativi per offrire ai nostri clienti coperture assicurative che consentano l'adattamento al cambiamento climatico, anche in condizioni ambientali alterate.



Le cause del cambiamento climatico sono in gran parte dovute all'aumento delle emissioni di gas serra (GHG) negli ultimi decenni. In particolare, si prevede un aumento della frequenza e dell'intensità del caldo estremo, delle ondate di calore marino, delle forti precipitazioni, della siccità, di un aumento dei cicloni tropicali, della riduzione della copertura nevosa e del permafrost². Queste mutate condizioni influenzeranno a loro volta negativamente gli ecosistemi globali e locali e avranno conseguenze sociali ed economiche.

Portare il riscaldamento globale a un livello accettabile in termini di conseguenze ambientali, sociali ed economiche entro la fine del millennio può essere raggiunto solo riducendo drasticamente le emissioni di gas serra a livello mondiale. Di conseguenza, già nel 2015, l'Accordo di Parigi sul clima richiedeva misure per ridurre le emissioni di gas serra, con conseguente riscaldamento globale di non più di 1,5 gradi rispetto all'era preindustriale. Nel suo ultimo rapporto, il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici afferma che è ancora tecnologicamente ed economicamente fattibile raggiungere l'obiettivo dell'Accordo di Parigi. Il presupposto per tutto ciò, tuttavia, è un'immediata inversione di tendenza nelle emissioni di gas serra. Puntiamo a ridurre costantemente le emissioni di gas serra nelle nostre attività aziendali, così come quelle generate dalle nostre politiche di investimento e assicurative. La nostra strategia climatica definisce obiettivi di zero emissioni nette sulla base dell'accordo della Conferenza sul clima di Parigi e delinea le azioni per raggiungere tali obiettivi. Distinguiamo tra obiettivi diretti relativi alle nostre attività aziendali e obiettivi per le emissioni indirette derivanti dagli investimenti e dalle attività assicurative.

Nel presente Report di sostenibilità e nell'ambito dell'iniziativa di trasparenza riconosciuta a livello internazionale CDP (Carbon Disclosure Project), Helvetia racconta i progressi e le sfide nel perseguimento dei propri obiettivi di zero emissioni nette. Alla base di questo approccio c'è un'attenta rendicontazione delle emissioni di gas serra nelle nostre attività aziendali e, dal 2023, abbiamo avviato un processo che ci consente di conteggiarle anche sulle attività finanziarie. La nostra contabilità applica standard di settore riconosciuti a livello internazionale (VfU, PCAF) e considera le emissioni nelle varie categorie, che vanno dallo Scope 1 (emissioni dirette dalle nostre attività aziendali), Scope 2

² In geologia, tale termine, introdotto nel 1943 dallo statunitense S. W. Muller, indica lo strato di terreno permanentemente gelato che si trova, a profondità non minori di qualche metro, nel sottosuolo di varie zone, specialmente ad alta latitudine e ad alta quota.

(emissioni indirette da produzione di energia) allo Scope 3 (altre emissioni indirette derivante dalla nostra catena del valore, dall'approvvigionamento sino al nostro portafoglio di prodotti e servizi).

Helvetia sottolinea il proprio impegno ambientale nella lotta al cambiamento climatico investendo in progetti di biodiversità e di protezione del clima. Effettuiamo investimenti in misura pari alle rimanenti e inevitabili emissioni di gas serra derivanti dalle nostre attività aziendali. Helvetia applica il concetto di ammissibilità e allineamento anche ai suoi prodotti assicurativi e alle attività di investimento e integra con diverse misure gli aspetti ambientali e di sostenibilità nelle proprie politiche e processi interni.

Allo stesso tempo, intendiamo cogliere attivamente le opportunità legate alla transizione verso una società a basse emissioni di carbonio e contribuire alla società e all'economia.

3.1 Strategia climatica

Con la Strategia di sostenibilità 20.25, Helvetia ha sviluppato una strategia climatica globale a livello di Gruppo. In questo modo si valutano gli effetti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità legati al clima sulla strategia, sulla pianificazione economica e finanziaria e, sulla base di tali analisi, Helvetia definisce i propri obiettivi e le proprie misure legate al clima. La strategia climatica comprende obiettivi e misure per gestire la materialità finanziaria dei rischi e delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici sulle nostre attività, nonché obiettivi e misure per gestire la materialità dell'impatto delle nostre azioni sul clima.

Abbiamo adattato il nostro approccio per la gestione del rischio, per identificare e valutare meglio i rischi e le opportunità associati al cambiamento climatico. Anche le questioni relative al cambiamento climatico rientrano nelle nostre analisi di materialità.

Per considerare sia le prospettive finanziarie che quelle di impatto, dividiamo gli obiettivi e le misure della strategia climatica nei 3 pilastri: (1) attività proprie, (2) attività di investimento e (3) attività assicurative. Per contribuire all'attenuazione del cambiamento climatico, Helvetia si impegna a raggiungere obiettivi di zero emissioni in tutti e tre i pilastri. L'obiettivo di zero emissioni nette si riferisce alle emissioni dirette generate dalle nostre attività. Nell'ambito degli investimenti e delle attività assicurative miriamo a ridurre le emissioni indirette (emissioni finanziate). Abbiamo, inoltre, avviato un progetto triennale volto alla lotta contro il cambiamento climatico, mirato alla protezione e rigenerazione della Biodiversità in partnership con la start-up 3Bee.

Criteria di esclusioni di combustibili fossili

Nell'ottica del raggiungimento dello zero netto, Helvetia ha definito una strategia di uscita dalle transazioni riguardanti il carbone e ampi criteri di esclusione per le transazioni riguardanti petrolio e gas. La decarbonizzazione del settore energetico e l'eliminazione graduale della produzione di energia basata sul carbone nel prossimo futuro sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi. Ecco perché la nostra strategia di transizione sostiene la necessaria transizione verso un'energia a basse emissioni di carbonio.

Per quanto riguarda il settore del carbone, prevediamo l'esclusione da nuovi progetti energetici derivanti dal carbone e da attività minerarie e la completa eliminazione entro il 2040, sia nelle attività di investimento che per quelle assicurative (dirette). Nel settore del petrolio e del gas, ci concentriamo sull'esclusione e sulla riduzione dei metodi di produzione non convenzionali di petrolio e gas. Nelle attività di selezione e gestione degli investimenti, escludiamo anche le aziende che si stanno ulteriormente espandendo nel settore del petrolio e del gas.

Attività aziendali - net zero entro 2040

Già negli ultimi anni Helvetia ha investito costantemente, ad esempio, nell'efficienza energetica degli edifici utilizzati, con la sostituzione di caldaie con maggiore standard energetici e per il 2024 con l'installazione di pannelli fotovoltaici. Con la sua strategia climatica Helvetia intende ridurre al minimo il proprio impatto ambientale e si è impegnata a ridurre a zero le emissioni di gas serra derivanti dalle sue attività entro il 2040. Ciò significa che entro quella data tutte le emissioni di gas serra evitabili saranno ridotte e quelle rimanenti verranno completamente rimosse dall'atmosfera terrestre mediante servizi di compensazione.

Swiss Climate.

I nostri indicatori ambientali sull'intero Gruppo sono sottoposti annualmente a una verifica indipendente da parte di Swiss Climate. Lo standard di audit AA1000 sviluppato da Accountability riflette la cultura delle relazioni con gli stakeholder e si basa sui principi di inclusività, materialità, reattività e dialogo. Dal punto di vista di Helvetia, AA1000 è un buon complemento agli standard GRI perché ci guida verso un coinvolgimento sistematico degli stakeholder.

Stiamo valutando anche di adottare misure per ridurre le nostre emissioni di gas serra Scope 3. L'attenzione è rivolta alla riduzione delle emissioni derivanti dalla gestione degli edifici propri dell'azienda e dal consumo di elettricità. Altri temi riguardano l'approvvigionamento e la riduzione della carta e dei rifiuti. Dal 2023, prendiamo in considerazione le emissioni derivanti dal pendolarismo, cosiddetto *Commuting*, mentre dal 2021 teniamo conto del consumo di elettricità dei colleghi che lavorano in *smartworking*. Da diversi anni abbiamo una politica di *plastic-free* e spingiamo molto verso processi più digitalizzati per ridurre i consumi di carta.

Dal 2017, Helvetia neutralizza le emissioni inevitabili di CO₂, provenienti da fonti non rinnovabili acquistando certificati green da progetti di protezione del clima di alta qualità.

I dettagli sullo stato attuale dell'attuazione della strategia climatica e della contabilizzazione dei gas serra nelle attività proprie sono descritti nel paragrafo "Operazioni aziendali sostenibili".

Gestione degli investimenti – net zero entro 2050

In qualità di investitore istituzionale, abbiamo un ruolo importante nell'indirizzare gli investimenti e possiamo pertanto contribuire a ridurre i rischi climatici e la trasformazione sostenibile dell'economia e della società. Nell'attività d'investimento, Helvetia si impegna ad allineare il proprio portafoglio agli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi e si è pertanto posta un obiettivo di zero emissioni nette di portafoglio entro il 2050.

I Principles for Responsible Investment (PRI) forniscono a Helvetia un framework per le attività di ricerca, selezione e di investimento in attivi legate al clima. Costituiscono quindi una base per la nostra strategia di dismissione dal settore del carbone e per l'applicazione di ulteriori criteri di esclusione per il settore del petrolio e del gas. Nella gestione degli investimenti, la strategia sui combustibili fossili prevede l'esclusione delle controparti che ottengono almeno il 20% dei loro ricavi dal carbone o dall'estrazione non convenzionale di petrolio e gas, o che espandono le loro attività nel carbone o nel petrolio e nel gas. Entro il 2040 è prevista l'eliminazione completa del carbone e del petrolio e gas non convenzionali. Nel 2024, Helvetia punta a rendere pienamente operativa la sua strategia sui combustibili fossili e continuerà a riferire in modo trasparente al riguardo.

Un passo importante verso lo "net zero" è comprendere la situazione attuale, calcolando l'impronta di carbonio e poi identificare e comprendere i punti critici delle emissioni nel nostro portafoglio di attivi. Quest'anno, Helvetia ha implementato la metodologia per la contabilizzazione delle emissioni indirette di gas serra derivanti dalle attività di investimento. Sulla base dei dati e dei risultati del bilancio dei gas serra, nel 2024 verranno definiti obiettivi e misure di riduzione, che verranno implementati nei prossimi anni.

La sezione "Emissioni da investimenti" illustra in dettaglio lo stato attuale dell'attuazione della strategia climatica nelle attività di investimento. La sezione "Gestione dei rischi climatici" descrive in modo più approfondito in che modo la gestione degli investimenti affronta i rischi legati al clima.

Attività assicurativa – zero emissioni nette entro il 2050

La strategia climatica per le attività assicurative mira anche a ridurre costantemente le emissioni indirette del nostro portafoglio assicurativo fino a zero emissioni nette entro il 2050.

Una chiara strategia³ di uscita dalle attività legate al carbone è un primo importante passo per raggiungere i nostri obiettivi climatici. Helvetia già non assicura più le miniere di carbone, i relativi progetti infrastrutturali e i nuovi progetti per la produzione di energia elettrica dal carbone.

Altre misure che descrivono il nostro percorso verso l'obiettivo zero emissioni riguardano l'espansione di prodotti sostenibili che supportano la transizione verso un'economia e una società più rispettose del clima. I dettagli si trovano nella sezione intitolata "Prodotti sostenibili e relazioni con i clienti" da pagina 57 in poi.

Il prossimo obiettivo intermedio sarà lo sviluppo di strumenti per la contabilizzazione dei gas serra nel settore assicurativo danni. Impiegando la stessa metodologia che utilizziamo per determinare le nostre emissioni finanziate nel settore degli investimenti, nei prossimi anni costruiremo un quadro per stimare e comprendere meglio le emissioni legate alle assicurazioni danni. Tuttavia, i relativi standard per il settore assicurativo e la loro applicazione pratica sono ancora in fase di elaborazione.

³ Dal 1° settembre 2023 le imprese energetiche che ampliano il settore del carbone non sono più assicurate. L'attuale uscita dalle attività legate al carbone avrà luogo inizialmente nei paesi dell'OCSE fino al 2035 e poi a livello globale fino al 2040. Helvetia ha inoltre definito esclusioni per i metodi di produzione particolarmente dannosi per l'ambiente e il settore del petrolio e del gas. Questi riguardano le attività minerarie nell'Artico e in acque estremamente profonde, nonché la produzione di sabbie bituminose. Queste misure saranno pienamente operative nel 2024.

La gestione dei rischi legati al clima nell'ambito dell'attività assicurativa contro i danni è descritta più dettagliatamente nella sezione "Gestione dei rischi climatici".

CDP climate rating

Dal 2012, Helvetia, come gruppo svizzero, rende pubblici i propri sforzi a favore della sostenibilità in relazione al cambiamento climatico attraverso l'iniziativa di trasparenza Carbon Disclosure Project. Il Carbon Disclosure Project (CDP) è una piattaforma riconosciuta a livello mondiale per divulgare gli effetti ambientali e gli sforzi di sostenibilità delle aziende. La piattaforma pubblica dati sulle emissioni di CO₂ nonché percorsi e misure di riduzione. CDP è oggi considerato il "Gold Standard" per la valutazione delle aziende nei settori delle emissioni di gas serra e della tutela del clima.

CDP valuta le aziende su una scala da D a R. Sulla base dei dati chiave del 2022, nel 2023 Helvetia ottiene un rating "B" (nel 2022 era "A-"). Ciò significa che Helvetia si colloca nella media delle aziende europee (rating B) e dei fornitori di servizi finanziari (rating B) ed è ancora al di sopra della media globale (rating C). Helvetia ha ottenuto risultati particolarmente positivi nelle categorie della governance, delle iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra e nella contabilità dei gas serra (scope 1, 2, 3). Con le misure attualmente in corso, il Gruppo Helvetia intende migliorare nuovamente il proprio risultato di rating group wide nei prossimi anni.

3.2 Attività aziendali sostenibili

Con oltre 570 collaboratori, un'ampia infrastruttura di uffici, flotte di veicoli e mobilità, Helvetia provoca inevitabilmente emissioni di gas serra che contribuiscono al riscaldamento globale e ai conseguenti rischi. Siamo consapevoli della nostra responsabilità e per questo da diversi anni riduciamo costantemente la nostra impronta di CO₂ attraverso misure mirate, includendo anche i rischi e i loro effetti sull'ambiente e sul clima nelle nostre decisioni.

I viaggi di lavoro dei nostri dipendenti, ovvero il numero complessivo dei viaggi di lavoro e la scelta dei mezzi di trasporto (auto, treno, aereo) sono uno dei principali fattori di emissioni di gas serra. La necessità di viaggiare nasce soprattutto dal nostro modello di business, che si basa fortemente su una stretta collaborazione con i nostri partner commerciali. Un altro fattore determinante è il consumo e l'approvvigionamento di gas per riscaldamento e di energia elettrica per i nostri uffici, il cui consumo è soggetto a fluttuazioni legate alle condizioni meteorologiche. Nel 2023, nella nostra strategia climatica abbiamo fissato un obiettivo di zero emissioni nette entro il 2040. A tal fine, stiamo lavorando per definire obiettivi a medio termine e implementando misure per raggiungerli. Attualmente, l'attenzione è molto focalizzata sul consumo di elettricità e, in quanto membri dell'iniziativa RE-100 del Climate Group, utilizziamo solo energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Iniziativa RE-100 del Climate Group.

Helvetia come membro dell'iniziativa RE-100 del Climate Group, consuma solo elettricità proveniente da fonti rinnovabili. Dal 2017, Helvetia neutralizza infatti le emissioni inevitabili di CO₂ acquistando nel territorio elvetico certificati da progetti di protezione del clima di alta qualità e di energia idroelettrica. Presso il Climate Partner-ID di Helvetia 12937-1809-1001 è possibile seguire in modo trasparente i rispettivi progetti e le quantità per la neutralizzazione del bilancio di CO₂.

Nel 2023, abbiamo migliorato la nostra rendicontazione sul consumo di elettricità, per meglio rappresentare al meglio il mix di fonti di energia, distinguendo tra rinnovabile e non. Tale iniziativa si è basata su una metodologia di stima che ha tenuto conto sia del mix elettrico fornito dall'AIE⁴ che della localizzazione geografica della sede milanese di Helvetia.

Per quanto riguarda il consumo di gas per riscaldamento, il passaggio a sistemi a minori emissioni è un'altra priorità nell'indirizzare i nostri sforzi. Importante è l'impegno costante di Helvetia nell'adozione di best practice a favore della riduzione del proprio impatto ambientale e dei consumi energetici, come l'introduzione di auto ibride e full electric nel parco auto aziendale e stop alle auto diesel, e l'avvio lavori per l'implementazione di un impianto fotovoltaico, in funzione a metà del 2024, per la copertura di fabbisogno di energia elettrica che consentirà di aumentare la quota di energia derivante da fonte rinnovabile.

⁴ Agenzia Internazionale per l'Energia (AIE) è un organismo semiautonoma dell'OCSE istituita nel 1974.

Metodo di calcolo per la rendicontazione del gas serra

Le emissioni di gas serra sono calcolate secondo i metodi dell'Associazione per la gestione ambientale e la sostenibilità nelle istituzioni finanziarie (VfU). Nel corso dell'esercizio, la metodologia di calcolo è stata aggiornata con la versione 2022 che ha influenzato i fattori di emissione che sono stati applicati. Nella nostra rendicontazione consideriamo tutte le emissioni derivanti dall'utilizzo dei nostri edifici, dai viaggi di lavoro, dal consumo di carta e acqua e dallo smaltimento dei rifiuti. Nel computo complessivo, teniamo conto anche del consumo di elettricità nelle abitazioni di coloro che durante l'anno usufruiscono dello smartworking e, per la prima volta, dei km percorsi da coloro che raggiungono i nostri edifici ogni giorno (cosiddetti pendolari - commuting). I fattori di conversione utilizzati da VfU per calcolare l'impronta di gas serra sono espressi in CO₂ equivalenti (kg CO₂e) variabile. Ciò significa che oltre all'anidride carbonica (CO₂), nella nostra rendicontazione dei gas serra sono inclusi anche altri gas serra rilevanti come il metano o il protossido di azoto.

Calcoliamo le emissioni equivalenti di CO₂ per FTE, come parametro di efficienza. Quando parliamo di Emissioni di GHG, facciamo comunque sempre riferimento alle emissioni misurate in CO₂ equivalenti⁵.

Consumo energetico e mix energetico

Il consumo di energia nel 2023 è stato di 3.992 MWh (rispetto al 2022: 3681 MWh), composto per il 57% da consumo di elettricità e per il 43% da consumo di calore. Il consumo energetico è quindi leggermente aumentato rispetto all'anno precedente (8,4%). Per ridurre al minimo le conseguenti emissioni di gas serra, Helvetia attribuisce grande importanza all'aumento dell'efficienza energetica e all'approvvigionamento energetico sostenibile. Acquistiamo ove possibile elettricità da fonti rinnovabili e miglioriamo costantemente l'efficienza energetica dei nostri apparecchi elettrici. Anche lo spostamento dei servizi IT in cloud contribuisce ad aumentare l'efficienza energetica grazie all'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, che risultano più scalabili e solitamente ubicati in centri dati più efficienti. Nel 2022, con il cambiamento delle caldaie degli edifici del centro Helvetia, abbiamo migliorato non solo l'efficienza energetica, ma anche dimostrato l'impegno concreto nel ridurre l'impatto ambientale, con un approccio pragmatico "un passo alla volta e con azioni concrete".

Tabella 1

Energia consumata e mix energetico

	2022	2023	Variazione in %
in MWh /1000			
Totale energia consumata	3.681	3.992	8,4
Totale energia consumata da fonti fossili	1.518	1.714	12,9
Totale energia consumata da fonti nucleari	-	-	-
Totale energia consumata da fonti rinnovabili	2.163	2.278	5,3
Di cui, consumi di combustibili per fonti rinnovabili comprese le biomasse	-	-	-
Di cui, consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	2.163	2.278	5,3
Di cui, consumo di energia rinnovabile autoprodotta	-	-	-

Considerando l'oramai consolidata modalità di lavoro in smart working, Helvetia ha già da due anni stimato il consumo privato di elettricità. Dispositivi come computer portatili e smartphone, l'illuminazione, ma anche il traffico dati e l'uso di internet per le videoconferenze, richiedono elettricità durante le giornate lavorative trascorse a casa. Abbiamo determinato il consumo di elettricità generato nell'home office utilizzando la metodologia recentemente sviluppata dall'Associazione per la gestione ambientale (VfU). Dato che non sappiamo quale qualità di elettricità consumano i nostri dipendenti a casa, calcoliamo il bilancio di CO₂ usando il mix di elettricità stimato a livello complessivo. Questo ci consentirà nel tempo di comprendere gli impatti delle nostre scelte e di poterle rendicontare in modo trasparente e chiaro.

⁵ A livello di Gruppo Helvetia in Svizzera, Swiss Climate, ente indipendente, ha verificato gli indicatori di prestazione ambientale delle attività per l'anno finanziario 2023 sulla base dello standard AA1000. Lo standard di audit AA1000, sviluppato da Accountability, riflette la natura delle relazioni con gli stakeholder e si basa sui principi di inclusività, materialità, reattività e dialogo.

Il vero cuore verde di Helvetia è però il nostro Progetto Fotovoltaico. L'epicentro della nostra rivoluzione sostenibile è in quest'iniziativa in corso, che porterà a creare quattro impianti fotovoltaici sui tetti dei nostri principali edifici a Milano. Questi impianti non sono solo un investimento ponderato, ma rappresentano la nostra pietra miliare nella riduzione delle emissioni di CO₂ e nella produzione di energia pulita. Con un rendimento previsto di 400 kWh/anno, copriranno circa 20% del nostro fabbisogno energetico, posizionando Helvetia all'avanguardia della sostenibilità aziendale.

Complessivamente, nel tempo vogliamo ridurre costantemente il numero di certificati green da acquistare.

La dipendenza dai combustibili fossili per il riscaldamento rimane comunque un problema considerevole, il cui fabbisogno è aumentato del 12,9% rispetto all'anno scorso.

Sviluppo delle emissioni GHG

Il nostro impatto diretto sull'ambiente deriva soprattutto dall'approvvigionamento e dall'utilizzo delle infrastrutture informatiche di cui necessitiamo per fornire i nostri servizi. Questo comprende, in particolare, gli edifici ad uso ufficio e i relativi impianti tecnici, la corrispondenza commerciale, l'infrastruttura informatica e da ufficio, il materiale per ufficio e per le attività di marketing (soprattutto per l'utilizzo della carta). Per alcuni gruppi merceologici negli ultimi anni si è assistito ad una notevole evoluzione degli standard e dell'offerta di soluzioni più sostenibili.

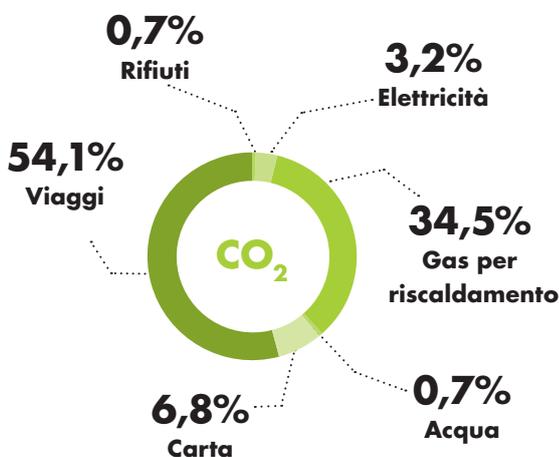
Abbiamo adottato da tempo alcune buone pratiche volte alla riduzione dei consumi di plastica, attraverso l'introduzione di erogatori d'acqua nei diversi piani, alla eliminazione delle bottigliette d'acqua in plastica e alla gestione differenziata dei rifiuti. In tale contesto, Helvetia ha istituito importanti filoni progettuali: **#CR Green is better** e **#CR Zero Impact**, e **#CR ZeroCarta**.

Il programma **"ZeroCarta"** è un processo di trasformazione aziendale focalizzato sul passaggio da processi **"paper based"** a processi **"digital based"**, mentre il programma **"#ZeroImpact"** (es. Una borraccia per Amica) rappresenta una concreta iniziativa di sostenibilità sempre più consapevole con la riduzione ed eliminazione della plastica utilizzata in azienda. Ci impegniamo di continuo per identificare nuove best practice mettendo in luce come, anche nelle piccole azioni quotidiane, possiamo fare una grande differenza.

Il processo di digitalizzazione in atto, oltre al recupero di economicità sui servizi, consente di rafforzare il nostro impegno in termini di minor impatto ambientale, con la riduzione del consumo della carta nei processi interni. Questo ci ha consentito di mantenere ancora contenuto il consumo complessivo di carta, nonostante l'intensificarsi dei requisiti normativi che richiedono un'adeguata e completa informativa sia in fase precontrattuale che post conclusione del contratto assicurativo e finanziario.

Per quanto riguarda i consumi legati alla mobilità, per garantire standard di sicurezza elevati e un minor impatto in termini di consumi ed inquinamento, Helvetia Italia ha avviato diverse iniziative ed è attualmente in fase di sviluppo un piano d'azione completo per la riduzione delle emissioni di CO₂ orientato all'ambizione a lungo termine di un obiettivo netto zero.

Tabella 2 – **Distribuzione delle emissioni di CO₂eq per tipologia**



Le emissioni di CO₂ sono aumentate nel 2023 sia in termini assoluti, con un incremento del 14,2%, che per FTE⁶ del 13%, rispetto all'anno precedente, senza considerare l'impatto derivante dalla variazione di perimetro di rendicontazione relativa al commuting. Nonostante l'incremento registrato, l'impronta di CO₂ complessiva è diminuita rispetto al 2017 del 6,5%. Osservando i dati raccolti, il principale componente delle emissioni operative di gas serra di Helvetia in Italia è la mobilità, con un peso del 54,1%, seguito al secondo posto dal fabbisogno di energia per riscaldamento corrispondente al 34,5% del totale. Questo è visibile nei Km complessivamente percorsi, che si attestano per quest'anno intorno a 2.490.949 km, con un incremento del 9,3% rispetto al 2022, e nei kWh consumati che, con un aumento del 12,9%, sono pari a 1.713.900. Le fonti di emissione da elettricità, carta, acqua, rifiuti, contribuiscono solo in minima parte al bilancio operativo dei gas serra.

Sono molte le ragioni di tale trend. La ripresa delle attività economiche, il ritorno in ufficio e le iniziative commerciali verso i nostri clienti e distributori hanno portato ad un ritorno ai livelli pre-pandemia. La revisione dei fattori di conversione, applicata quest'anno, ha anche in parte contribuito ad un incremento nel calcolo delle emissioni derivante dal consumo di gas per riscaldamento e dai Km percorsi nei viaggi di lavoro, dove l'utilizzo dell'auto (privata ed aziendale) rimane ancora il mezzo di trasporto preferito dai nostri dipendenti. Il consumo complessivo di carta, che rappresenta il 6,8% delle nostre emissioni di CO₂, è diminuito dell'1,1% rispetto al 2022, grazie al processo di digitalizzazione in atto, mentre i consumi di acqua e i rifiuti, che insieme costituiscono l'1,4% del nostro bilancio complessivo di CO₂, hanno subito invece una variazione positiva del 2,6%. Tale incremento è dovuto all'aumento del consumo di acqua (+4,3%), come conseguenza di un'estate particolarmente calda, con una riduzione nello smaltimento dei rifiuti (-1,7%).

Il 3,2 % delle nostre emissioni totali di CO₂ (1,3% nel 2022) è dovuto invece all'utilizzo di energia elettrica per un totale di 2.277.981 kWh, che ha evidenziato un incremento del 5,3% in termini di consumi annuali. Quest'anno abbiamo rivisto l'approccio nella modalità di rendicontazione dei consumi di elettricità con l'obiettivo di rappresentare con maggiore accuratezza le diverse fonti di produzione di energia. Tale iniziativa ci ha consentito di esplicitare meglio la quota proveniente dalle diverse fonti rinnovabili e di ridurre pertanto la quota di certificati per la compensazione delle emissioni assolute di CO₂. L'incremento in termini % di gas serra rispetto al precedente esercizio è dovuto quindi ad una compensazione solo parziale delle emissioni, perché applicata ad una minore quota di energia da fonti non rinnovabili.

Nonostante l'incremento complessivo, sia nei consumi che nelle emissioni gas serra, registrato negli ultimi due anni, Helvetia persiste nel perseguire un obiettivo di riduzione dei consumi per ricercare un minor impatto ambientale derivante dalle sue attività. Molte iniziative sono attive oramai da tempo e sono legate alla eliminazione della plastica e utilizzo di materiali compostabili per i servizi di caffetteria, alla progressiva digitalizzazione dei processi per la riduzione del consumo di carta, allo spegnimento delle insegne luminose sui building di Helvetia e al riciclo di alcuni materiali come tappi di plastica e sughero, occhiali e pile attraverso l'isola ecologica di Helvetia. Promuoviamo ogni anno una cultura a supporto del risparmio energetico attraverso la partecipazione alla campagna di comunicazione "Mi illumino di Meno". In tale contesto, Helvetia migliora continuamente l'efficienza energetica delle sue apparecchiature elettriche, ad esempio acquistando notebook, monitor, luci e stampanti a basse emissioni; il passaggio della potenza di calcolo al cloud contribuisce anche ad aumentare l'efficienza energetica. I servizi cloud possono dare un contributo importante grazie alle tecnologie più recenti, come l'intelligenza artificiale (AI), l'analisi e l'elaborazione dei dati. Nel corso degli anni, Helvetia compensa le proprie emissioni, acquistando energia elettrica da fonti rinnovabili, ma in tale contesto si sta impegnando anche a ridurre costantemente la quota di certificati acquistati per le emissioni assolute di CO₂.

Per misurare la Carbon footprint, Helvetia suddivide le emissioni CO₂ totale di 2.604 tonnellate, comprensiva anche della quota relativa al commuting, in tre diverse tipologie: Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

⁶ Per garantire una confrontabilità con i dati aggregati a livello di Gruppo in Svizzera, l'impronta di CO₂ per FTE è stata calcolata utilizzando i criteri comuni tra le diverse MUs come da tabella a pag. 105. Utilizzando invece il numero totale di FTE secondo logiche del mercato italiano (quindi locali) l'impronta di CO₂ per FTE sarebbe di 2.239,74 kg con un delta in diminuzione dell'1,4%.

Tabella 3

Emissioni di tCO₂eq per Scope 1,2,3			
In tCO ₂ e	2022	2023	Variazione in %
Scope 1	671	714	6
Scope 2 (market-based)	-	1	-
Scope 2 (location-based)	485	510	5
Scope 3	446	1380	209
di cui, categoria 1 ¹	110	92	-19
di cui, categoria 3 ²	277	403	45
di cui, categoria 5 ³	14	13	-7
di cui, categoria 6 ⁴	44	54	23
di cui, categoria 7 ⁵	-	819	-
Totale Scope 1,2 (market-based) + 3	1.117	2.095	88
Totale Scope 1,2 (location-based) + 3	1.563	2.604	67

¹ GHG Protocol Scope 3, Category 1: Acquisti di bene e servizi

² GHG Protocol Scope 3, Category 3: Combustibili e energia non inclusi in Scope 1 o 2

³ GHG Protocol Scope 3, Category 5: Rifiuti da attività operative

⁴ GHG Protocol Scope 3, Category 6: Business travel

⁵ GHG Protocol Scope 3, Category 7: Commuting

Scope 1: emissioni derivate da proprietà o controllate di Helvetia (es. combustibili fossili usati per riscaldare gli edifici o le emissioni legate alla flotta aziendale o dalle auto private che i dipendenti utilizzando per i viaggi di lavoro)

Scope 2: emissioni connesse all'energia acquisita da Helvetia ai fini di consumi elettricità (es. combustibili bruciati da terzi come climatizzazione centralizzata ed energia elettrica acquisita). Per quanto riguarda lo Scope 2 per acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a 0.

Scope 3: le emissioni connesse ad attività che non rientrano né nello scope 1 né nello scope 2 e che sono legate all'attività dell'azienda ma non sono controllate direttamente da questa (es. la mobilità dei dipendenti, carta, rifiuti, le acque reflue derivanti dalle attività operative).

Tabella 4

	Emissioni totali di CO₂, in t CO₂eq			Emissioni per FTE di CO₂eq, in kg CO₂eq/FTE		
	2022	2023	Variazione rispetto all'anno scorso in %	2022	2023	Variazione rispetto all'anno scorso in %
Elettricità	14	41	188	26	74	185
Riscaldamento	383	440	15	688	781	14
Viaggi di lavoro	595	690	16	1068	1225	15
Commuting	-	819	-	-	1456	-
Carta	106	87	- 18	190	154	- 19
Acqua	9	9	- 4	16	15	- 5
Rifiuti	10	9	- 10	19	17	- 11
Totale¹	1117	2095	88	2006	3722	86
Totale, senza il commuting	1117	1276	14	2006	2267	13

¹ Corrispondente al totale emissioni GHG da Scope 1, 2 (market-based) e 3 per le altre attività di Helvetia

Programma di mobilità di Helvetia

Il Gruppo Helvetia Italia ha sviluppato un concetto di mobilità che ricomprende numerose misure a sostegno di una mobilità più rispettosa dell'ambiente. Ad esempio, Helvetia sostiene i collaboratori che utilizzano i mezzi di trasporto pubblici per motivi di lavoro, attraverso la stipula di convenzioni con le principali aziende di trasporti del territorio locale e nazionale. In linea con la direttiva in materia, per i viaggi di lavoro in città il personale dipendente è tenuto ad utilizzare i mezzi pubblici. In questo caso, Helvetia ne sostiene le spese. Nel 2023 rileviamo un incremento (+ 9,3%) di km percorsi per viaggi di lavoro da parte dei nostri dipendenti, arrivando complessivamente al valore di 2.490.949 km complessivi, mentre il pendolarismo giornaliero per recarsi a lavoro ha coperto su base annuale circa 5.549.819 km. Nei viaggi di lavoro, analizzando i dati per tipologia di mezzo di trasporto, il forte incremento, soprattutto in termini percentuali, rispetto all'anno precedente, è stato riscontrato nell'utilizzo del treno, all'interno del territorio italiano, e dell'aereo su brevi distanze. L'aereo è comunque il principale mezzo di trasporto per coprire le lunghe distanze, mentre l'auto rimane il mezzo di trasporto prediletto dai nostri collaboratori.

Al fine di garantire standard di sicurezza elevati e un minor impatto in termini di consumi ed inquinamento legati alla mobilità, Helvetia ha adottato una propria "Car Policy" che prevede sia l'inclusione di auto ibride ed elettriche nella "car list" sia l'inclusione di autoveicoli di sola classe Euro 6. La durata del contratto di comodato con l'utilizzatore è compresa tra i 48 e 60 mesi. La flotta aziendale è costituita da 83 veicoli. Abbiamo aggiornato i modelli di auto aziendali con lo stop ai diesel e il mantenimento di auto solo ad alimentazione elettrica, ibrida e benzina, segnando un passo deciso verso veicoli più ecologici, mentre stiamo valutando progetti di mobility sharing da avviare nel corso del 2024. Sono 4 il numero di colonnine per la ricarica delle auto elettriche situate nel parcheggio esterno aziendale, a cui possono essere collegate fino a 8 vetture in contemporanea. A questo si aggiungono gli ulteriori sforzi per raggiungere gli obiettivi prefissati, come le convenzioni firmate con aziende di trasporto pubblico per incentivarne l'utilizzo da parte dei dipendenti.

Seppur siamo però consapevoli che è difficile influenzare il comportamento dei nostri dipendenti, continuiamo nel nostro percorso e riconfermiamo l'impegno assunto da Helvetia per un futuro a zero emissioni.

Smaltimento rifiuti

Il Gruppo Helvetia in Italia è molto attento alla raccolta e smaltimento dei rifiuti e nella sede di Milano viene effettuata una modalità differenziata per i materiali come carta, toner, neon, pile, lattine e plastica, tappi di plastica e di sughero. Sono inoltre presenti, presso ogni ufficio, cestini destinati alla raccolta della carta e alla raccolta indifferenziata, mentre nelle aree comuni si trovano quelli per la raccolta della plastica e dell'umido.

I toner e i neon sono affidati agli appaltatori dei contratti di servizi per lo smaltimento a norma di legge. Le pile e le batterie dei computer portatili vengono consegnate ad una azienda specializzata nello smaltimento rifiuti speciali, mentre tutto il resto del materiale viene depositato in appositi contenitori previsti dal Comune di Milano ed AMSA si occupa del loro ritiro e smaltimento. Helvetia ha migliorato nel corso del tempo la propria rendicontazione introducendo nuovi materiali oggetto di analisi e monitoraggio, attraverso una maggiore collaborazione con i fornitori nell'acquisizione di dati puntuali. Lo smaltimento di rifiuti nel 2023 per Helvetia Italia ha subito una diminuzione pari al 9,7%, in termini di CO₂ e rispetto ai dati del 2022, anno in cui avevamo smaltito in un'unica soluzione rifiuti ingombranti, tubi fluorescenti e delle batterie usate accumulate nel corso di più anni.

3.3 Emissioni da investimenti

Gli investimenti sono inevitabilmente legati alle emissioni indirette di gas serra. Il nostro portafoglio d'investimenti (AUM) di oltre 4.824 milioni di euro contribuisce in modo significativo all'impronta di gas serra complessiva del nostro Gruppo. Helvetia ha quindi già definito un obiettivo di zero emissioni nette per la gestione patrimoniale entro il 2050. Stiamo quindi lavorando sulla strategia partendo dalla misurazione delle emissioni. Nel 2023 abbiamo creato gli strumenti e le capacità per la valutazione dei gas serra del nostro portafoglio di investimenti ed effettuato per la prima volta il calcolo. Per garantire una visione completa, Helvetia utilizza dati provenienti da diverse fonti. Per gli investimenti immobiliari utilizziamo le nostre fonti interne, mentre per i titoli di investimento siamo supportati da MSCI ESG, entrambi in combinazione con i fattori di emissione. Il nostro approccio si basa sullo standard PCAF riconosciuto a livello internazionale. La Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) è una partnership guidata dal settore finanziario per facilitare la trasparenza e la responsabilità dei fornitori di servizi finanziari verso l'accordo di Parigi sul clima. Lo standard PCAF fornisce una guida metodologica dettagliata per la misurazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra

in relazione a sette classi di attività: azioni quotate e obbligazioni societarie, prestiti e azioni non quotate, finanziamenti di progetti, immobili, mutui, prestiti auto e titoli di stato.

L'utilizzo dei metodi PCAF garantisce non solo trasparenza in termini metodologici, ma anche coerenza e comparabilità nel corso degli anni. Il processo e i risultati ottenuti forniscono preziosi spunti per migliorare la raccolta dei dati climatici, nonché per valutare la compatibilità climatica del nostro portafoglio. La contabilità dei gas serra del nostro portafoglio di investimenti consente di monitorare sistematicamente lo sviluppo delle emissioni del nostro portafoglio e di pianificare e attuare misure di decarbonizzazione.

Per il prossimo anno d'esercizio, Helvetia intende migliorare i propri processi e metodologie di calcolo e definire obiettivi intermedi concreti e misure per raggiungerli, pubblicandoli anche per il portafoglio italiano. Ciò include la creazione di un framework che ci consentirà di monitorare e analizzare la performance delle emissioni del portafoglio e quindi l'efficacia del piano di transizione.

3.4 La gestione dei rischi climatici

Il cambiamento climatico è una delle maggiori sfide che la nostra società deve affrontare. Come assicuratori abbiamo quindi un forte interesse a identificare, valutare e gestire i rischi legati al cambiamento climatico. In questo modo desideriamo mitigare le conseguenze negative del cambiamento climatico, che possono avere un effetto diretto sulla nostra attività, ed essere in grado di offrire ai nostri clienti soluzioni assicurative adeguate anche in condizioni mutevoli. Vogliamo mantenere il nostro modello di business resiliente e redditizio sia sul lato delle attività che su quello delle passività del bilancio. Per garantire ciò, ci sforziamo di comprendere nel miglior modo possibile i rischi e le opportunità del cambiamento climatico e di tenerne conto nelle nostre attività commerciali.

Tali analisi sono integrate nel nostro processo di gestione dei rischi strategici ed emergenti, secondo il framework "Comprehensive Risk Profiling – CRP", nella gestione dei rischi operativi secondo il framework "Internal Control Operational Risk – ICOR" e nel processo ORSA.

I rischi climatici possono concretizzarsi in particolare in rischi fisici o in rischi di transizione:

- i rischi fisici possono essere determinati da singoli eventi (acuti), e in questo caso si fa riferimento a rischi di perdite derivanti da un impatto fisico diretto, dall'aumento della frequenza ed intensità delle catastrofi naturali, oppure da cambiamenti a lungo termine dovuti ai cambiamenti nel clima (cronici). Dal punto di vista di una compagnia di assicurazione, i rischi fisici possono avere sia impatto diretto e indiretto sugli investimenti che un impatto sulle passività assicurative; ad esempio, un aumento della frequenza e della severity degli eventi climatici avversi può influenzare la loss ratio per infortuni, malattia e mortalità;
- i rischi di transizione sono i rischi legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio che può comportare ampi cambiamenti in ambito politico (Policy Risk), legale (Legal/Litigation Risk), tecnologico (Technology Risk) e di mercato (Market Sentiment Risk), con conseguenti aumenti dei livelli di rischio finanziario e reputazionale (Reputation Risk) per le Compagnie.

Diventa quindi importante accrescere il senso di responsabilità e definire chiari e concreti obiettivi di sviluppo sostenibile per poter affrontare quelle sfide ambientali sempre più evidenti negli ultimi anni. In ottemperanza al Regolamento Delegato (UE) 2021/1256 della Commissione del 21 aprile 2021 che ha modificato il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 (cd. Atti Delegati) per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nella governance delle imprese di assicurazione e riassicurazione, il Gruppo Helvetia Italia ha condotto un'analisi di materialità dei rischi climatici (rischi fisici e rischi di transizione), sulla base delle linee guida delineate da EOPA, propeudica anche all'individuazione dello scenario di stress relativo al "Climate Change" nell'ambito del processo ORSA. Tale analisi, svolta annualmente, evidenzia le valutazioni della materialità dei rischi fisici e di transizione sul portafoglio assicurativo danni e vita e sul portafoglio attivi, in riferimento alle diverse asset class (obbligazioni, azioni, fondi). Le Analisi di materialità condotte nel corso del 2023, sui portafogli di

Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

A livello di Gruppo in Svizzera, la gestione dei rischi legati al cambiamento climatico è descritta nella pubblicazione "Helvetia's Climate Disclosure", che si basa sulle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). L'attenzione si concentra sulla gestione dei rischi transitori e fisici legati al cambiamento climatico, nonché sulle opportunità offerte da quest'ultimo. Le analisi interne dei rischi e delle opportunità legate al clima sono integrate con gli scenari climatici del Network for Greening the Financial System (NGFS) e del Representative Concentration Pathways (RCP).

Helvetia Italia, Helvetia Rappresentanza ed Helvetia Vita mostrano un'esposizione ai rischi di transizione (policy e technology) sul fronte degli investimenti detenuti (portafoglio attivi) e, limitatamente al business danni (portafoglio passivi), al rischio fisico sul fronte delle passività assunte per i rami "Corpi di veicoli terrestri" e "Incendio ed elementi naturali", in relazione alle garanzie di copertura di danni da rischi climatici.

La valutazione dei rischi di sostenibilità nelle politiche di sottoscrizione

La Funzione Attuariale è chiamata ad integrare all'interno dell'Opinion annuale sulla politica di Sottoscrizione, un'analisi atta a verificare l'impatto dei rischi di sostenibilità sul portafoglio sottoscritto.

È stata avviata un'iniziativa di analisi dei rischi e relativi impatti sui portafogli assicurativi sia Vita che Danni. Nel 2023, abbiamo approfondito e aggiornato le nostre analisi per disporre di un set informativo sempre aggiornato e più coerente con le attuali pratiche di business e con i trend di rischio analizzati. Grazie all'analisi di materialità relativa all'impatto dei rischi di sostenibilità analizzati, la Funzione Attuariale ha valutato l'adeguatezza dei presidi nelle analisi di scenario, nella valutazione del pricing dei prodotti, nella definizione delle regole di sottoscrizione e di gestione dei rinnovi del business soggetto a eventuali revisioni tariffarie.

Dalle analisi condotte, il rischio di Transizione è stato identificato come potenzialmente materiale, sia per il comparto Danni che per il Vita e pertanto ha avviato un'analisi volta a misurare tale impatto in termini di profittabilità prospettica.

Nel business Danni, l'obiettivo è quello di verificare gli effetti sull'andamento tecnico del rischio di transizione sul business Motor. Lo scenario di riferimento utilizzato è denominato "transizione disordinata e conduce a due diverse tipologie di stress:

- Modifiche alla numerosità del parco auto circolante
- Modifiche alla composizione dei rischi in portafoglio (passaggio da motore a combustione a motore elettrico)

Pertanto, il risultato ottenuto rappresenta la performance in termini di profittabilità tecnica del portafoglio RCA derivata dall'applicazione combinata di entrambi gli stress sul portafoglio corrente sotto l'assunzione di non management action.

Nel business vita, l'obiettivo dell'analisi è quello di effettuare, in ambito di uno scenario di "transizione disordinata", rispettivamente:

- Stress Asset: stress sul portafoglio titoli in base ai settori economici cui appartengono gli attivi sottostanti, per valutare la potenziale riduzione dell'utile della Compagnia;
- Stress Liability: valutazione delle BEL stressate, calcolate a livello di singola gestione separata, al fine di valutare la variazione della profittabilità delle tariffe in termini di PVFP e di NBV.

Una migliore comprensione dei rischi fisici del cambiamento climatico è un prerequisito importante per offrire servizi assicurativi adeguati e mantenere la redditività anche in futuro. Il catalogo dei nostri prodotti offre ai clienti coperture che assicurano contro i danni derivanti dai rischi legati ai cambiamenti climatici.

La frequenza e l'intensità degli eventi climatici estremi sta tuttavia imponendo ad Helvetia ed a tutto il mercato assicurativo uno sforzo importante nella valutazione e nella modellizzazione dei rischi climatici, per poterne individuare le tendenze future e mettere in atto strategie di mitigazione e adattamento.

Nel 2023 sono stati riservati 170 milioni di sinistri derivanti da eventi atmosferici, di cui oltre la metà già definiti o chiusi SS alla fine del 2023.

I nostri modelli relativi alle catastrofi naturali svolgono e svolgeranno un ruolo sempre più importante nella valutazione e nella determinazione di un premio che, nel lungo periodo, sia accessibile per il cliente ed al contempo adeguato a sostenere la redditività della compagnia.

Rischi da eventi naturali e catastrofici.

In Italia, gli eventi naturali e catastrofici del 2023 hanno impattato la redditività delle compagnie danni. Con l'alluvione in Emilia-Romagna avvenuta a maggio, si è registrato il sesto evento catastrofico a livello mondiale per perdita economica.

A luglio, l'avvicinarsi di ripetuti temporali nel Nord Italia ha causato pesanti grandinate, il cui costo per il mercato assicurativo ha raggiunto i 3,7 miliardi. L'effetto del cambiamento climatico, l'aumento dell'esposizione ai rischi atmosferici e la maggiore urbanizzazione fanno sì che queste regioni siano maggiormente a rischio rispetto al passato.

La nostra strategia di investimento responsabile delinea il modo in cui mitigiamo i rischi legati alla transizione climatica nelle nostre attività di investimento. Una misura importante è lo sviluppo di un percorso di riduzione del portafoglio di investimenti maggiormente esposto per allinearci agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima e per ridurre gradualmente le emissioni del proprio portafoglio fino a raggiungere lo zero netto entro il 2050. Con lo sviluppo di strumenti per la contabilizzazione dei gas serra e una politica che esclude dai portafogli le aziende che operano in settori ad alta intensità di emissioni e che quindi vanno contro i nostri obiettivi (screening negativo), cerchiamo di integrare i criteri climatici nella selezione e nella valutazione delle opportunità di investimento. Abbiamo una politica di impegno che tiene conto dei fattori ESG nella nostra strategia per influenzare attivamente gli impatti climatici delle aziende in cui investiamo (proprietà attiva). Intendiamo investire in modo più mirato in aziende che hanno un effetto positivo sull'ambiente (impact investing). La gestione dei rischi legati al cambiamento climatico è parte integrante della gestione dei rischi per la sostenibilità di Helvetia. Nei processi decisionali interni viene considerata la prospettiva sia dei rischi finanziari che degli impatti esterni sul clima.

3.5 Tassonomia Europea

Il 6 luglio 2021 la Commissione europea ha adottato l'Atto delegato che integra l'articolo 8 del Regolamento sulla tassonomia ("Atto delegato sulla divulgazione"), che impone ai grandi fornitori di servizi finanziari e ad altre società di divulgare informazioni sulla sostenibilità ambientale dei loro beni e delle loro attività economiche.

Le società dichiaranti devono rendere nota la parte della loro attività commerciale che è interessata dal Regolamento sulla tassonomia. Nel caso delle società finanziarie (banche, gestori patrimoniali, assicurazioni), gli indicatori chiave di prestazione (KPI) si riferiscono alla quota di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale nelle loro attività di finanziamento (come prestiti, investimenti e assicurazioni).

La legge delegata è entrata in vigore il 1° gennaio 2022. Il calendario prevede che, a partire dal gennaio 2022, tutte le entità dichiaranti segnalino inizialmente solo la percentuale delle loro attività (o la percentuale delle loro esposizioni alle attività) che sono ammissibili alla tassonomia ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 5, della legge delegata sull'informativa. A partire da gennaio 2024, sia integrata anche la valutazione dell'allineamento conforme alla tassonomia. Le informazioni sulle attività ammissibili alla tassonomia nell'attuale periodo di riferimento si concentrano solo sulle attività descritte nell'Atto delegato sul clima adottato il 4 giugno 2021.

Ai sensi del Regolamento UE, siamo quindi tenuti a comunicare la percentuale di investimenti e prodotti assicurativi allineati alla tassonomia nei nostri portafogli. Helvetia ha quindi determinato la quota dei suoi investimenti e delle attività assicurative nel settore danni considerata idonea.

Il regolamento sulla tassonomia classifica tutte le attività economiche in base al loro contributo allo sviluppo sostenibile dell'ambiente. Sebbene l'attuazione nel settore assicurativo sia prescritta secondo criteri standardizzati, sussistono ancora incertezze riguardo ai requisiti concreti e dettagliati di attuazione. Non si possono escludere futuri cambiamenti nell'informativa dovuti a cambiamenti interpretativi. Il nostro approccio all'informativa per il 2023 riflette la nostra comprensione e interpretazione dei requisiti della tassonomia UE e della guida della Commissione UE. Con l'attuazione in corso del Regolamento UE sulla tassonomia 2020/852 e lo sviluppo di pratiche di mercato, si prevede un miglioramento della disponibilità e della qualità delle informazioni; pertanto, la rendicontazione potrebbe essere modificata in futuro per dettagliare ulteriormente le informazioni e per garantire maggiore allineamento al mercato nell'applicazione.

Informativa sulla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI investimenti

Nel rapporto di ammissibilità ed allineamento alla tassonomia sono stati analizzati tutti gli asset in gestione, con una disponibilità di dati che varia significativamente tra le varie classi di asset. Nell'analisi sono stati inclusi anche gli asset legati ai fondi attribuibili alle polizze dei clienti assicurativi e gli immobili ad uso proprio. A causa della disponibilità dei dati, l'analisi degli investimenti finanziari è limitata alle azioni e alle obbligazioni societarie.

Per i fondi di investimento sono stati utilizzati dati aggregati o, ove possibile, i singoli componenti sono stati analizzati e aggregati a livello di fondo per ottenere la massima trasparenza possibile. L'idoneità della tassonomia e le informazioni sull'allineamento sono state determinate utilizzando i dati MSCI ESG. Per gli investimenti non quotati questi dati sono stati integrati con dati proprietari per gli immobili nonché con dati richiesti da gestori patrimoniali esterni. Si prevede che la copertura e la qualità dei dati continueranno a migliorare nel tempo, sia da fornitori di dati esterni che da altre fonti di dati.

Nei casi in cui gli emittenti non divulgano ancora informazioni rilevanti e quindi non possono riflettere in modo sistematico e completo le loro attività economiche in conformità con i criteri di screening della tassonomia, le attività sono considerate non allineate alla tassonomia. Le informazioni sull'allineamento della tassonomia per i primi due obiettivi ambientali non sono sempre disponibili nella modalità richiesta per l'analisi e in modo complessivo. Pertanto, la somma di questi due non dà il totale. Al momento non disponiamo di dati sulla ripartizione dell'ammissibilità della tassonomia in base agli obiettivi ambientali da due a sei. Per evitare interpretazioni e stime incerte, ci siamo quindi astenuti dal presentarli. Poiché le entità finanziarie sono tenute a pubblicare il loro allineamento tassonomico solo dal 2022, non è possibile divulgare informazioni sui paesi terzi rientranti in tale categoria.

I parametri della tassonomia UE per i nostri investimenti, secondo il modello ufficiale, sono presentati nella tabella a pag 95.

Tabella 5

Quota di ammissibilità secondo la tassonomia per il portafoglio investimenti

	Al 31.12.2023		Al 31.12.2022	
in milioni di euro (market value)		in %		in %
Assets under management	4.824	100	4.652	100
di cui: Governativi o sovranazionali	2.080	43	2.074	45
Assets inclusi per allineamento (coefficiente di copertura)	2.744	57	2.578	55
Sulla base del fatturato				
Attivi ammissibili alla tassonomia	342	12	322	13
Attivi non ammissibili alla tassonomia	2.402	88	2.256	87
Sulla base delle spese in conto capitale				
Attivi ammissibili alla tassonomia	397	14	349	14
Attivi non ammissibili alla tassonomia	2.347	86	2.229	86

Informativa sulla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili - KPI prodotti

In accordo con la Tassonomia EU, le compagnie di assicurazioni possono contribuire agli obiettivi climatici, sviluppando e proponendo coperture assicurative per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Per i nostri portafogli assicurativi nel settore danni abbiamo determinato la quota dei premi di competenza derivanti da prodotti che soddisfano i requisiti tassonomici. Le attività ammissibili sono considerate tali quando i prodotti assicurativi prevedono garanzie che soddisfano i criteri di selezione definiti nell'allegato del regolamento delegato EU 2021/2139. Questi includono, soprattutto, i classici rischi naturali e i loro cambiamenti o aumenti legati al clima, ad esempio i principali rischi acuti come tempeste, forti precipitazioni o inondazioni, forti nevicate. Nel settore danni, la copertura di tali rischi è tradizionalmente inclusa in molti dei nostri prodotti. Per testare e determinare l'ammissibilità della tassonomia, abbiamo esaminato se fosse soddisfatto il criterio di copertura dei rischi associati ai "rischi climatici". A partire da tali categorie di rischio sono state individuate le garanzie e i prodotti che le contengono e ne prevedono quindi la copertura. Abbiamo identificato tali prodotti nelle seguenti tre aree di business: assicurazione veicoli, assicurazione marittima, trasporti, incendio e altre assicurazioni sulle proprietà. Per il calcolo è stato utilizzato il premio per la copertura di determinati rischi naturali. Il risultato sono i ricavi ammissibili alla tassonomia per linea.

Complessivamente la quota di prodotti assicurativi ammissibili nella tassonomia ammonta al 4,5% nel 2023 espressi in termini di premi di competenza (4,2% nel 2022).

Tabella 6

Attività di sottoscrizione e riassicurazione non vita allineate la tassonomia

In migliaia di euro	Premi 2023	Quota Premi 2023 in %	Quota Premi 2022 in %
A.1. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - Attività allineate alla tassonomia (ecosostenibili)	-	-	-
A.1.1 Di cui riassicurate	-	-	-
A.1.2 Di cui derivanti dall'attività di riassicurazione	-	-	-
A.1.2.1 Di cui riassicurate (retrocesse)	-	-	-
A.2. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)	24.816	5	4
B. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - Attività non ammissibili alla tassonomia	526.620	95	96
Total (A.1 + A.2 + B.)	551.437	100	100

L'obbligo di pubblicazione per il 2023 riguarda per la prima volta l'allineamento tassonomico. Ciò indica se un'attività economica idonea alla tassonomia contribuisce anche alla sostenibilità ecologica. Nelle assicurazioni danni, un'attività è allineata alla tassonomia se supporta l'adattamento ai cambiamenti climatici e, allo stesso tempo, non compromette il raggiungimento di nessuno degli altri sei obiettivi (Mitigazione del clima, Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi).

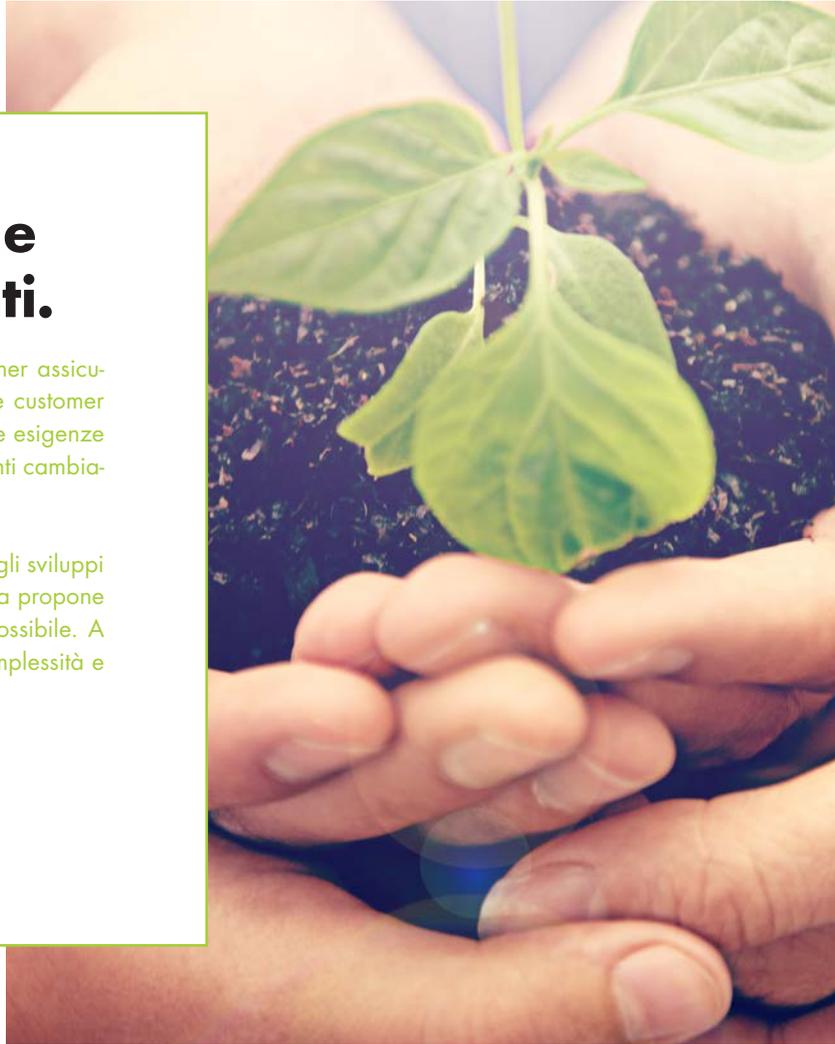
La valutazione dell'allineamento della tassonomia si basa sul rispetto dei cosiddetti criteri di screening tecnico ("TSC"), oltre ad essere soddisfatti i criteri del DNSH ("Non danneggiare in modo significativo") e le "Tutele minime". Il criterio DNSH prevede che nessun altro obiettivo ambientale può essere compromesso. Il criterio delle "Tutele minime" comprende requisiti specifici in materia di diritti umani, lotta alla corruzione, comportamento competitivo leale e condotta dell'impresa.

Poiché la legge non disciplina chiaramente l'interpretazione dei criteri di allineamento della tassonomia, Helvetia ha sviluppato un approccio comune a tutte le Market Unit per la valutazione dell'allineamento della tassonomia, che si basa sulle opinioni dell'Associazione tedesca delle assicurazioni (datato maggio 2023), l'organismo pubblico raccomandazioni di attuazione disponibili di KPMG (libro bianco dell'aprile 2023) e sul rapporto della Piattaforma sulla finanza sostenibile (ottobre 2022). Tenendo conto delle persistenti incertezze sull'interpretazione e sull'applicazione del quadro di attuazione da noi sviluppato, Helvetia è impegnata nella revisione e documentazione dei processi operativi nell'ambito del portafoglio danni. Come accennato in precedenza, l'evoluzione dell'interpretazione del regolamento sulla tassonomia dell'UE potrebbe portare a cambiamenti nel nostro approccio in futuro.

Prodotti sostenibili e relazioni con i clienti.

La nostra visione è quella di essere il miglior partner assicurativo e alzare il livello di customer convenience e customer access. In un mondo in rapida evoluzione, anche le esigenze e i requisiti dei nostri partner commerciali e dei clienti cambiano rapidamente.

Consideriamo nostro compito monitorare da vicino gli sviluppi e offrire ai nostri clienti soluzioni adeguate. Helvetia propone i propri servizi ai clienti nel modo più semplice possibile. A tal fine, semplifichiamo i processi, riduciamo la complessità e aumentiamo l'efficienza.



Come compagnia assicurativa, Helvetia è al fianco dei suoi clienti quando conta. Offriamo ai nostri clienti soluzioni assicurative in tutti i rami. Nell'ambito della nostra gamma di prodotti, siamo alla ricerca di soluzioni che proteggano i nostri clienti e allo stesso tempo affrontino le questioni sociali e ambientali, come assicurazioni a supporto di soluzioni sostenibili. In particolare, abbiamo sviluppato un prodotto, "Helvetia Solare", per la protezione degli impianti fotovoltaici, che risponde ai requisiti di tassonomia e migliorato ed esteso le coperture per case, edifici e fabbricati, per assicurare anche le migliori apportate alle proprietà per l'efficientamento energetico (wall box e impianti fotovoltaici). Sempre attenti alle richieste dei nostri clienti, abbiamo risposto alla crescente domanda di assicurazione dei lavori connessi alle incentivazioni statali per il miglioramento dell'efficienza energetica e recupero del patrimonio edilizio, con il supporto di un team assuntivo dedicato e di specifiche assicurative.

Nei rami Vita, offriamo soluzioni che svolgono per loro natura, anche una funzione sociale, con una attenzione ai bisogni di tutela e protezione dei propri clienti e della collettività. L'attività assicurativa ricopre una funzione importante nella dimensione sociale ed economica, dato che consente di trasferire i rischi a carico del cliente ad Helvetia. Come impresa assicurativa siamo in grado di fronteggiarli e di integrare il sistema di welfare pubblico, non sempre adeguato alle necessità di tutti i cittadini. Le soluzioni offerte nel settore Vita consentono ai clienti e alla collettività una maggiore sicurezza e protezione.

Nella liquidazione dei sinistri li supportiamo nel modo più rapido e semplice possibile anche in situazioni difficili come quelle derivanti da condizioni meteorologiche avverse, tutelandoli finanziariamente. Helvetia contribuisce alla soddisfazione dei suoi clienti e partner commerciali con un'offerta giusta, una liquidazione dei sinistri rapida e semplice e un eccezionale comfort per il cliente. Offriamo soluzioni con componenti ESG e soluzioni sostenibili.

I prodotti che affrontano le questioni di sostenibilità contribuiscono a un futuro migliore e rappresentano anche una significativa opportunità commerciale per Helvetia. Per questo motivo prestiamo molta attenzione alla sostenibilità nello sviluppo dei prodotti del nostro core business assicurativo e integriamo sistematicamente criteri relativi ai fattori di sostenibilità nelle politiche di sottoscrizione.

4.1 Prodotti sostenibili

Nel corso del 2023, Helvetia ha migliorato la sua definizione di prodotto sostenibile. L'obiettivo è sviluppare una definizione che copra tutti i servizi assicurativi e che in futuro possa essere applicata in modo ancora più preciso per promuovere prodotti sostenibili e misurare i progressi compiuti in questo ambito.

Helvetia definisce prodotti sostenibili quelli che hanno un impatto ambientale e/o sociale positivo o che supportano attività in tal senso (vedi tabella 7). Questa definizione comprende prodotti assicurativi sulla vita e contro i danni, prodotti d'investimento, servizi finanziari e non finanziari e ulteriori servizi complementari.

Tabella 7 – Definizione intera di prodotto sostenibile

Definizione	Impatto	Esempi
<p>Prodotti che hanno un impatto ambientale e/o sociale positivo o che supportano attività che generano tale impatto.</p> <p>(Questa definizione comprende prodotti assicurativi sulla vita e non, prodotti di investimento, servizi finanziari e non finanziari e componenti aggiuntivi del prodotto (coperture o servizi aggiuntivi))</p>	Impatto positivo diretto	<ul style="list-style-type: none"> – Prodotti finanziari qualificabili come art. 9 secondo SFRD (= con obiettivi di impatto) – Speciali coperture o servizi aggiuntivi per la prevenzione dei rischi, per la liquidazione dei sinistri ma con impatto ambientale o sociale – Prodotti o servizi per gruppi socialmente svantaggiati
	Supportano attività che generano un impatto positive (impatto indiretto)	<ul style="list-style-type: none"> – Prodotti finanziari qualificabili come art. 8 secondo SFRD (= che promuovono caratteristiche ambientali e sociali) – Prodotti o servizi che supportano la mitigazione del clima mediante tecnologie sostenibili, ad es. utilizzo di auto elettrificate, micromobilità o progetti e infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile
		<ul style="list-style-type: none"> – Prodotti che supportano indirettamente comportamenti sostenibili o salute e benessere (ad esempio tramite incentivi)

I prodotti assicurativi sostenibili promuovono quindi il cambiamento ecologico e sociale. Helvetia vuole essere parte di questo cambiamento, facendo leva sull'innovazione nello sviluppo di soluzioni assicurative sostenibili e lungimiranti. Uno dei principali problemi del nostro tempo è il cambiamento climatico. Una risposta importante è la transizione verso un'economia e una società climaticamente neutre. Nel lungo periodo a seguito di questa transizione, alcune tecnologie e relativi prodotti assicurativi diventeranno meno importanti, come, ad esempio, l'RCA su veicoli a motore alimentati da combustibili fossili. Allo stesso tempo, tuttavia, lo sviluppo delle infrastrutture per la mobilità sostenibile e le energie rinnovabili richiede soluzioni sempre più adatte alle nuove esigenze.

Nell'ambito degli sforzi attuati per contribuire a uno sviluppo più sostenibile dell'economia e della società, Helvetia prosegue il suo sforzo per incorporare i criteri ESG nelle politiche di sottoscrizione e nei modelli di pricing in modo ancora più sistematico e mirato.

Siamo continuamente alla ricerca di soluzioni che proteggano i nostri clienti e allo stesso tempo affrontino le questioni sociali e ambientali, come coperture a supporto di soluzioni sostenibili o che vadano a premiare i proprietari di veicoli efficienti dal punto di vista energetico. L'essere vicini alle esigenze dei nostri clienti per rispondere tempestivamente alle loro richieste e aspettative, ci impegna costantemente a rivedere e aggiornare le nostre politiche interne nella progettazione, sviluppo di soluzioni innovative e sottoscrizione dei rischi in ambito danni. In questo processo di continuo miglioramento, stiamo rivedendo i criteri interni di classificazione del nostro catalogo prodotti per garantire una maggiore trasparenza nei confronti dei nostri assicurati. L'iniziativa ci consentirà di avere una visione chiara e condivisa di prodotto in termini di sostenibilità, ma anche di garantire un processo di governance più consapevole e orientato a soddisfare pienamente, in termini di "demands and needs", i nostri clienti. Anche in ambito sottoscrittivo, stiamo rivedendo i nostri processi per adottare procedure di verifica e di valutazione delle fonti informative disponibili, al fine di integrare informazioni e indicatori di sostenibilità negli attuali processi assicurativi.

Dall'agosto 2022 è entrato in vigore il regolamento delegato 2021/1257/UE (che modifica i regolamenti delegati (UE) 2017/2358 e 2017/2359) sulla direttiva della distribuzione assicurativa IDD. Nel Regolamento sono stati specificati i requisiti organizzativi e le regole per la distribuzione di prodotti finanziari sostenibili e di prodotti assicurativi. I nostri intermediari e consulenti sono obbligati a chiedere ai loro clienti quale valore attribuiscono agli aspetti ecologici, sociali e alla buona corporate governance (Environment, Social, Governance - ESG), selezionando i prodotti pensionistici e finanziari adeguati alle preferenze manifestate. Helvetia offre come prodotti sostenibili quelli che presentano caratteristiche regolate secondo l'articolo 8 della Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR).

Tabella 8

Valore monetario dei prodotti sostenibili secondo la nostra classificazione interna

In milioni di euro	2023
Prodotti con impatto diretto	
Prodotti finanziari qualificabili come art. 9 secondo SFRD (con obiettivi di impatto)	–
Speciali coperture o servizi aggiuntivi per la prevenzione dei rischi, per la liquidazione dei sinistri ma con impatto	1.290
Prodotti o servizi per gruppi socialmente svantaggiati	–
Prodotti finanziari qualificabili come art. 8 secondo SFRD (= che promuovono caratteristiche ambientali e sociali)*	21.821
Prodotti con impatto indiretto	
Prodotti o servizi che supportano la mitigazione del clima mediante tecnologie sostenibili, ad es. utilizzo di auto elettrificate, micromobilità o progetti e infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile	7.952
Prodotti che supportano indirettamente comportamenti sostenibili o salute e benessere (ad esempio tramite incentivi)	–
Totale premi 2023	31.063
Totale premi 2022**	6.408
In % sul totale premi 2023	3,4%

* prodotti commercializzati dal 1.01.2023 relativi al solo ramo III investiti in Fondi esterni assicurativi (FIA)

** Nel 2022 sono stati presi in considerazione solo i prodotti assicurativi connessi alle auto elettriche e alla copertura di impianti ecosostenibili

Ulteriori informazioni sulle nostre soluzioni assicurative sono disponibili online:

<https://www.helvetia.com/it/web/it/chi-siamo/helvetia/cr-italy/corporate-responsibility/ass-sostenibile/prodotti-sostenibili.html>

Business Non Life

La nostra offerta di prodotti, orientata alle esigenze dei nostri clienti retail ti e corporate, include la protezione di beni che impiegano tecnologie a basso impatto ambientale, premia comportamenti sostenibili dei nostri clienti e offre soluzioni assicurative di protezione e salute facendo leva sull'accessibilità e fruizione del servizio. Questi prodotti sono monitorati costantemente per cogliere, con dovuta tempestività, quei rischi di impatto sulla società e sull'ambiente. Tali soluzioni sono un valido contributo nel percorso verso un'economia a basse emissioni di carbonio e proteggono il nostro ambiente e le nostre risorse. Sebbene i volumi siano fortemente influenzati dalle loro decisioni di consumo, cerchiamo e ci impegniamo a indirizzarne comunque le scelte e le abitudini verso tecnologie e innovazioni sempre più eco-sostenibili. Nel 2023, la quota di prodotti assicurativi sostenibili è rappresentata dall'1,6% del totale della nostra raccolta premi lordi, per un valore di 9.242 migliaia di euro (+44% rispetto al 2022). Sulla base della nostra classificazione interna, abbiamo considerato i prodotti RCA che premiano i proprietari di autoveicoli con alimentazione esclusivamente elettrica attraverso una scontistica mirata (parametro del premio base ridotto del 30%), i prodotti per i rischi tecnologici che offrono una soluzione specifica per gli impianti eolici, fotovoltaici e gli impianti che utilizzano biomasse, sostenendo così lo sfruttamento di forme di energia rinnovabili, oltre alle soluzioni nell'ambito della protezione salute, che prevedono prestazioni di medicina preventiva (check-up) da eseguire gratuitamente e screening presso i Centri Clinici Convenzionati. Il settore degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili è in continua espansione, così come l'attenzione alla salute, in ottica soprattutto di prevenzione. Sempre in crescita l'interesse da parte dei nostri clienti di soluzione assicurative su veicoli esclusivamente elettrici, riflettendo il generale andamento del mercato.

Business Life

Nell'agosto 2022, è entrata in vigore il "Sustainable Finance Package", con l'obbligo di integrazione delle «preferenze di sostenibilità» del cliente nella valutazione di adeguatezza di una proposta di investimento, e alla fine del medesimo anno, con l'atto delegato 2021/1269, si sono integrati gli obblighi di Governance dei prodotti in ambito POG. Tale framework normativo ha nel 2023 introdotto la normativa di secondo livello, il Regolamento 2022/1288, che ha imposto, tra i diversi requirements, l'obbligo di utilizzare specifici «template» per rappresentare le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti finanziari classificati come Art. 8/9, secondo la normativa SFDR, all'interno dei documenti precontrattuali e periodici. Il medesimo regolamento ha previsto inoltre standard di mercato per le informazioni e le modalità di rappresentazione delle informazioni dei prodotti sui siti web delle compagnie produttrici.

Helvetia Vita ha intrapreso le azioni necessarie per rispettare i dettami normativi, modificati i processi di investimento volti a mappare l'integrazione del rischio di sostenibilità all'interno degli stessi, e avviato un percorso volto a garantire sia l'adeguamento del questionario Demand & Needs, per integrare le preferenze di sostenibilità del cliente nella fase di proposizione commerciale del prodotto che il ridisegno della propria offerta di prodotti. Questo ci ha permesso di allineare i prodotti di Helvetia agli standard di mercato in termini sia di offerta commerciale che di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Per la classificazione dei Prodotti ex art. 2(12) SFDR e dei Prodotti con opzioni di investimento ex art. 20 RTS, è stato necessario, a livello di prodotto, verificare l'offerta attuale e costruire le strategie, metodologie e gli indicatori per la promozione e misurazione delle caratteristiche E/S (exclusion list, ESG integration tramite positive screening, Impact, Stewardship) e per la valutazione delle prassi di buona governance (G). Per la determinazione della value proposition, Helvetia Vita si è dotata di una metodologia per l'integrazione dei PAI nel processo di investimento ex art. 7 SFDR, e ha definito delle metriche di valutazione del target Market positivo dei prodotti assicurativi. Sono state condotte inoltre delle simulazioni sui portafogli per consolidare l'applicazione delle metodologie e la condivisione dell'ambizione «green» di Helvetia Vita. Al fine di classificare un prodotto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2019/2088 (SFDR) è stata integrata la propria Politica di Investimento mediante il ricorso a specifici criteri. Con riferimento agli investimenti effettuati in strumenti finanziari che si classificano come fondi, il concetto di promozione di caratteristiche ambientali e sociali è applicato a livello aggregato di fondo ed impostato in modo tale da privilegiare prodotti classificati ex art. 8/9 SFDR di asset manager terzi che hanno adottato una politica di sostenibilità in linea a quella definita dalla Compagnia.

Helvetia Vita ha reso disponibile ai propri distributori un prodotto di risparmio-investimento, **Helvetia MultiSelection 2.0**. Una soluzione di prodotto di tipo multiramato a fondi esterni caratterizzato da una selezione di parte dell'universo investibile di soluzioni "ESG compliant" e dalla costituzione di sei Linee Guidate delle quali tre sono Linee Guidate ESG che investono in strumenti finanziari esclusivamente di natura sostenibile (Ex. Art 8 e 9 SFDR). Oltre al prodotto sopra menzionato, Helvetia Vita ha reso "ESG compliant" alcuni dei propri Fondi Interni Assicurativi e Linee di investimento previdenziali.

Di seguito si riepilogano i Fondi Interni Assicurativi, Le Linee di investimento previdenziali e le Linee Guidate ESG proposte da Helvetia Vita, che sono stati classificati come Art. 8 SFDR a partire dal 1° gennaio 2023 e che sono collegati a prodotti oggi disponibili in offerta.

Fondo Interno Assicurativo/ Linee di Investimento previdenziali/Linee Guidate	Prodotti all'interno del quale è selezionabile
Fondo Opportunità*	<ul style="list-style-type: none"> – Helvetia Slow Motion – Helvetia MultiMix – Opportunità – Helvetia MultiAttiva Style – Unico – Helvetia MultiAttiva Style – Fedeltà – Helvetia Multiattiva – Versione Accumulo
Fondo Sviluppo*	<ul style="list-style-type: none"> – Helvetia Slow Motion – Helvetia MultiMix – Sviluppo – Helvetia MultiAttiva Style – Unico – Helvetia MultiAttiva Style – Fedeltà – Helvetia Multiattiva – Versione Accumulo
Fondo Balanced*	Helvetia MultiAction 2.0
Fondo Global Equity*	

Fondo Interno Assicurativo/ Linee di Investimento previdenziali/Linee Guidate	Prodotti all'interno del quale è selezionabile
Linea Prudente ESG	
Linea Moderata ESG	Helvetia MultiSelection 2.0
Linea Dinamica ESG	
Linea 3 Equilibrata	FPA Soluzione Previdente
Linea 4 Dinamica	

*Fondi Interni Assicurativi (FIA) di ramo III

4.2 Relazione con il Cliente

Comprendere le esigenze dei nostri clienti e offrire soluzioni adeguate è un fattore strategico di successo. Proponiamo al nostro cliente una ampia gamma di possibilità di contatto per consulenza e vendita, gestione rapida dei sinistri, supporto ai processi aziendali essenziali attraverso soluzioni digitali e gestione attenta dei dati dei clienti. Dal momento che quest'ultimi spesso stipulano con noi contratti a lungo termine ed il pagamento dei premi avviene in via anticipata, per loro è fondamentale poter contare sull'affidabilità di Helvetia. È importante valorizzare i fattori premianti del nostro rapporto con loro ed individuare le carenze percepite. Con rapidità definiamo interventi e le strategie per accrescere l'apprezzamento positivo sui nostri servizi. Nei casi di risarcimento, una gestione del sinistro facilmente accessibile e priva di complicazioni burocratiche può creare fiducia e migliorare la situazione di ogni singolo assicurato.

Helvetia è fermamente convinta che l'innovazione sia una leva importante per le imprese assicurative nel diventare più competitive e nell'ottenere vantaggi economici considerevoli, e questo è possibile grazie alla realizzazione di significativi risparmi in termini di energia e di materie/ prodotti, con conseguente beneficio per l'ambiente, ma anche grazie alla ricerca di soluzioni e servizi al cliente con maggiore contenuto sociale. Stiamo lavorando molto in tale direzione per poter raggiungere i nostri obiettivi di sostenibilità.

Il Contact Center per comprendere le esigenze dei nostri clienti

Un ruolo importante di collante fra i diversi canali di dialogo è rappresentato dal Contact Center Helvetia, un'unica struttura organizzativa che utilizza una piattaforma in cloud, sviluppata per gestire l'interazione con il Cliente e con tutti gli Intermediari Helvetia (Agenti, Broker e Banche). Sulla piattaforma, integrata con i touchpoint tradizionali (telefono ed email) e digital (Home Insurance, Portali e App), operano il Contact Center e tutte le funzioni aziendali (business e IT) coinvolte nei processi di assistenza e supporto. Questo approccio garantisce, in una visione Client Centric, la disponibilità delle informazioni del Cliente, come ad esempio la sua posizione assicurativa e lo storico delle sue interazioni con il Gruppo Helvetia (contact history) indipendentemente dal touchpoint e/o dal canale, utilizzato dal Cliente. Quanto sviluppato permette inoltre di offrire al Cliente dei modelli di servizio differenziati per contenuto e per modalità di contatto. Nel 2023 è stato completato un altro step della roadmap di evoluzione tecnologica della piattaforma di "customer care", estendendola alle Agenzie e Broker e garantendo tutti gli automatismi già previsti nei rilasci precedenti: risoluzione in modalità self attraverso consultazione della Knowledge Based, indirizzamento automatico verso il team risolutore di competenza, disponibilità di dashboard aggiornate in "near real time" per il monitoraggio richieste assistenza.

Helvetia 4U: la nostra nuova app.

Helvetia4U è la nuova app gratuita di Helvetia che permette di usufruire di alcuni pratici servizi, di acquistare con un semplice click la polizza viaggi e la polizza sci e, se sei nostro Cliente, di accedere al tuo "Mondo Helvetia".

Con la nostra app puoi approfondire la tua conoscenza del mondo delle assicurazioni e della sostenibilità. Nelle nostre storie condividiamo delle iniziative sostenibili a cui puoi prender parte anche tu!

Informazioni trasparenti e comprensibili

Indipendentemente dalla modalità di contatto (contatto diretto, tramite distributore, attraverso siti web, social media o altri canali), i clienti devono essere in grado di prendere una decisione informata valutando quando e in che misura richiedere un prodotto o una prestazione di servizio. Noi consentiamo loro di farlo attraverso informazioni di prodotto trasparenti e comprensibili e attraverso una formazione regolare, erogata sia ai dipendenti sia ai nostri distributori. I corsi proposti si focalizzano su tematiche tecniche, normative e di prodotto, rafforzandone le competenze e consentendo un aggiornamento costante alle evoluzioni di mercato. La formazione è generalmente orientata sia a corsi di aggiornamento sia a corsi di prima formazione. Offriamo anche corsi strutturati per sviluppare capacità organizzative, di marketing e di comunicazione e per poter offrire e migliorare la qualità dei servizi al nostro cliente.

Tutti i nostri corsi di formazione si concludono con lo svolgimento di un test di verifica delle competenze acquisite e solo dopo avere conseguito un esito positivo viene rilasciato un attestato di frequenza. I nostri partner distributivi sono un importante tassello della nostra capacità come assicuratore, ed è per questo che monitoriamo costantemente la qualità della nostra formazione con questionari di gradimento.

Helvetia crede nell'importanza della condivisione quale base per diffonderne la cultura della Sostenibilità e in tal senso si adopera e supporta la professionalità dei propri distributori anche con un'offerta formativa a loro dedicata. A maggio 2023, l'Ufficio Formazione Reti ha lanciato, sulla piattaforma ONE BOX, un nuovo corso generalista dal titolo "I prodotti ESG", dedicato al canale tradizionale (Agenzie, Affinity e Broker). Il corso affronta diverse tematiche soffermandosi sui principali riferimenti normativi, sull'Agenda 2030 dell'ONU e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, proponendo un focus sui prodotti finanziari legati ai fattori ESG.

Accessibilità digitale

Con la crescente digitalizzazione, è sempre più importante rendere i nostri servizi accessibili senza restrizioni anche alle persone che soffrono di disabilità. L'uso di smartphone e tablet ha aperto nuovi modi di informarsi, consentendo ai nostri clienti di confrontare le diverse proposte e di effettuare i propri acquisti in qualunque momento e da qualunque luogo. Le abitudini e gli stili di vita stanno cambiando in fretta negli ultimi anni, con inevitabili implicazioni tecnologiche e culturali. Anche Helvetia ha voluto così fronteggiare il cambiamento indirizzando la propria strategia lo sviluppo di strumenti che permettano al cliente di scegliere la modalità preferita di relazione con noi e con i nostri partner, mantenendo sempre la centralità della figura del consulente personale, sia esso agente, broker o banca. L'utilizzo di questi strumenti favorisce un comportamento responsabile sull'ambiente, grazie a minori consumi di carta e alla riduzione della mobilità dei nostri clienti.

Se i pagamenti istantanei sono l'applicazione che sta facendo correre veloce il mondo dell'open banking, le assicurazioni istantanee stanno avendo lo stesso ruolo in quello dell'open insurance. Le "instant insurance" sono una vera e propria rivoluzione: grazie a soluzioni tecnologiche che propongono direttamente sullo smartphone del cliente polizze calibrate sulle sue precise esigenze on-demand, è possibile acquistare coperture assicurative che abbracciano vari settori in modalità pay-per-use.

Anche Helvetia ha sviluppato una sua piattaforma di "Instant Insurance", denominata Selly, che offre al cliente la possibilità di acquistare on line alcuni prodotti cosiddetti "di nicchia", come Travel e EasySki. La piattaforma permette anche facili integrazioni con altri partner, come l'accordo con MyPass per la vendita di polizze sci in abbinamento alla vendita di skipass on line. Il cliente aderendo alla polizza Helvetia stipulata con MyPass può attivare l'emissione automatica della copertura assicurativa giornaliera all'atto di emissione dello skipass. Il tutto semplicemente passando dai tornelli di accesso agli impianti sciistici con la tessera MyPass. Il servizio è attivo su una decina di località sciistiche fra le più importanti dell'arco alpino fra le quali Madonna di Campiglio, Bormio, Livigno. Durante la stagione sciistica 2023/24, oltre 7500 clienti hanno scelto di utilizzare la card MyPass anche per acquistare le nostre polizze. Complessivamente la piattaforma Selly ha consentito ai clienti di acquistare oltre 45.000 polizze nel 2023 con un ottimo livello di soddisfazione (tNPS = 65).

L'Agenzia del futuro

Orientamento al cliente e innovazione sono caratteristiche importanti del processo di digitalizzazione in corso nel settore assicurativo e, con l'iniziativa Agenzia del Futuro, Helvetia rinnova il suo impegno a supporto della Rete agenziale nel percorso di adozione dei nuovi servizi e strumenti digitali, come il sistema di firma elettronica avanzata OTP, One Time Password. L'utilizzo della FEA e dei pagamenti digitali consente di gestire le attività di emissione in agenzia in modo completamente digitale, con un vantaggio significativo per i clienti che possono firmare e completare il pagamento della polizza da remoto, utilizzando il loro strumento digitale preferito.

Nel 2024, introdurremo una nuova modalità procedurale che consentirà ai clienti (tramite il canale agenziale) un frazionamento mensile del premio sull'arco annuale, grazie allo sviluppo dei nostri sistemi tecnici in ambito danni. Questo è stato possibile anche grazie all'adozione da parte delle agenzie dei nuovi sistemi di firma elettronica.

My Helvetia – il punto di contatto con Helvetia

Sono sempre più le persone che cercano informazioni assicurative sul web, come ad esempio indicazioni generali sulle coperture, norme che regolano l'acquisto e, soprattutto, indicazioni del premio che dovranno pagare. Attraverso My Helvetia (Home insurance del Gruppo Helvetia in Italia) il Cliente può accedere direttamente al proprio portafoglio polizze complessivo, indipendentemente dal canale di intermediazione e dalla Compagnia con cui ha stipulato il contratto, consultando le informazioni tecniche di dettaglio. (garanzie, date scadenza, importo premio ed altro). Conformemente al Regolamento IVASS 41/2018, nell'area riservata My Helvetia, il Cliente può inoltre effettuare e/o richiedere una serie di operazioni sui propri dati personali e/o sulle proprie polizze attive, tra cui il pagamento di quietanze, e può eseguire la segnalazione per l'apertura del sinistro. A fine 2023 il totale utenti registrati in My Helvetia è risultato pari a 33.144, rilevando un incremento di +35% di nuove registrazioni rispetto all'anno precedente.

Un servizio in ambito sinistri sempre attento verso soluzioni più sostenibili

Il nostro obiettivo è erogare un servizio in ambito sinistri che soddisfi pienamente i nostri assicurati. A tal fine, i pilastri della nostra attività sono: rapidità ed equità nella liquidazione e assistenza altamente qualificata. Garantire costantemente questi valori è fondamentale per consolidare la relazione con i clienti. Con il processo di digitalizzazione in corso garantiremo nei prossimi anni ulteriori miglioramenti nelle tempistiche, ma abbiamo già ottenuto buoni risultati attraverso una riduzione costante nell'utilizzo della carta sia presso le nostre agenzie sia in direzione.

Ogni fase di gestione del sinistro, dall'attimo in cui viene effettuata la denuncia all'azione di liquidazione, è tracciata attraverso l'impiego del nostro sistema gestionale in cui viene direttamente raccolta in modalità digitale tutta la documentazione necessaria per una gestione efficace ed efficiente del sinistro.

Helvetia ha da tempo adottato un approccio orientato alla sostenibilità ambientale sia al proprio interno sia nel rapporto con partner e collaboratori, sempre attenta a preservare il territorio a tutela delle proprie risorse naturali. Abbiamo iniziato a condividere con i nostri partner un orientamento di questo tipo per consentire un proficuo rapporto di collaborazione che consideri i driver ESG Environmental, Social e Governance (ambientale, sociale e governance), quali elementi che in futuro diventeranno progressivamente determinanti per preservare e sviluppare il rapporto di collaborazione. Riteniamo auspicabile che, nel proprio settore di competenza, e secondo le caratteristiche e specificità della propria organizzazione, ogni partner che collabori col servizio CLAIMS di Helvetia inizi a valutare azioni concrete di sostenibilità ambientale introducendo considerazioni ESG nei propri processi e procedure.

Una forma molto utilizzata dal settore assicurativo, soprattutto nel ramo auto, per offrire un servizio ai propri assicurati quando subiscono un danno a seguito di un sinistro, è sicuramente la riparazione diretta del danno presso riparatori convenzionati, alternativa al riconoscimento del danno per somma equivalente. Proprio per l'importanza che riveste, rispetto alla mera liquidazione del danno, l'offerta di un servizio integrato che preveda, ad esempio, oltre la riparazione diretta del danno subito, il servizio di recupero del veicolo a domicilio, l'auto sostitutiva, la pulizia del veicolo e altro ancora, è quanto mai fondamentale poter contare su validi centri di riparazione auto specializzati. Abbiamo condotto un sondaggio tra le carrozzerie convenzionate dirette più utilizzate che ha confermato che possiamo contare su realtà strutturate ben organizzate per affrontare il presente e già attrezzate per affrontare le sfide del futuro anche in termini di sostenibilità ambientale. Oltre ad essere in possesso di specifiche certificazioni, le nostre carrozzerie adottano già da tempo comportamenti ecosostenibili come, ad esempio, l'utilizzo di: vernici ad acqua, materiali ecologici, carta riciclata, illuminazione a led a basso consumo, il corretto smaltimento dei rifiuti e attrezzature a risparmio energetico. Tra le principali azioni di sostenibilità ambientale suggerite, le carrozzerie intervistate ritengono che la principale soluzione sia orientarsi verso perizie ecosostenibili svolte con strumenti ed applicativi che consentano di ridurre drasticamente la CO2 attraverso, ad esempio, l'utilizzo di veicoli elettrici e applicativi a basso impatto ambientale. Seguono la videoperizia svolta a distanza senza la presenza del perito e l'accesso ad un network per l'acquisto di pezzi di ricambio usati. L'accesso ad un network per l'acquisto di pezzi di ricambio equivalenti all'originale ma maggiormente sostenibili, rimane ancora una realtà marginale.

Con l'avvio di tale sondaggio, Helvetia vuole sviluppare un nuovo modello di gestione dei fiduciari che permetta di offrire ai nostri clienti soluzioni innovative, non solo attraverso lo sviluppo di processi sempre più digitalizzati ed efficienti, ma con un'attenzione sempre crescente sia alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dal processo di gestione sinistri che all'offerta di soluzioni più "green".

Siamo, difatti, già impegnati ad approfondire formule di riparazione dei veicoli o di utilizzo di pezzi di ricambio equivalenti agli originali ma che garantiscano comunque alti gli standard di servizio, che Helvetia ha sempre garantito ai suoi clienti. Per noi è importante che tutta la filiera nella gestione dei sinistri si basi su chiari e condivisi criteri di sostenibilità misurabili e raggiungibili attraverso un costante monitoraggio della qualità dei nostri fiduciari e carrozzerie convenzionate. Stiamo lavorando nell'introdurre i fattori ESG nel nostro processo di selezione e nello sviluppare un modello interno di certificazione green dei nostri partner per poter identificare quelli che meglio rappresentano la nostra visione di Sostenibilità.

La soddisfazione dei nostri assicurati: un valore su cui misurarsi

La soddisfazione del cliente è un fattore strategico di successo per Helvetia ed esprime il rapporto tra le aspettative dei clienti e la soddisfazione dei loro bisogni. Un elevato livello di soddisfazione del cliente è la base migliore per una fidelizzazione dei clienti di successo e a lungo termine, che a sua volta garantisce stabilità e successo commerciale continuo. Con rapidità definiamo i nostri interventi e le strategie rivolte ad accrescere l'apprezzamento positivo sui nostri servizi. Per approfondire ulteriormente la nostra comprensione delle aspettative dei nostri clienti e partner, conduciamo ogni anno vari sondaggi sul livello di soddisfazione considerando il nostro contesto locale. Gli ottimi indici di soddisfazione sono il risultato di una qualità del servizio elevata e molto competitiva, che consideriamo un fattore centrale di successo e che ci spinge a continuare ad adattarci alle mutevoli esigenze dei nostri clienti e partner. Da diversi anni, Helvetia propone un sondaggio annuale per misurare con costanza il livello di soddisfazione dei clienti grazie al supporto di Cerved, società leader nell'ambito del Big Data Management, della Business Information e del Marketing Intelligence. Il sondaggio si pone l'obiettivo di analizzare il mercato delle polizze assicurative auto (clientela retail) attraverso la voce stessa dei clienti, verificando il grado di soddisfazione, le intenzioni future e le opinioni sulle tematiche di prodotto/servizio. CERVED attribuisce a HELVETIA il Riconoscimento CSA – Customer Satisfaction Audit per aver dimostrato di essere un'azienda virtuosa e attenta all'ascolto dei propri clienti. I due indici utilizzati da Helvetia sono il Customer Satisfaction Index e il Net Promoter Score. La soddisfazione dei Clienti Helvetia appare essere molto positiva e in aumento, la relazione rimane un punto di forza per la compagnia e il servizio (anche in ambito sinistri) è migliorato portandosi a livelli di eccellenza, grazie alla disponibilità al contatto 24 ore su 24 della compagnia per qualsiasi tipo di evenienza assicurativa. Il livello di soddisfazione "più impulsivo" risulta in crescita negli ultimi 3 anni con un numero di detrattori inferiore allo standard di mercato a dimostrazione dell'elevato livello di fedeltà dei Clienti verso la Compagnia.

4.3 La gestione dei reclami

Helvetia stabilisce gli standard più elevati in termini di qualità del servizio. Ciò significa che vogliamo migliorare continuamente le nostre prestazioni: garantiamo trattamenti equi per soddisfare i nostri clienti e prendiamo molto sul serio i reclami dei clienti. Uno dei nostri principali obiettivi è quello di garantire la corretta e tempestiva risposta, al fine di mantenere, e se possibile, ulteriormente migliorare la percezione della nostra affidabilità e la nostra reputazione.

Ogni Compagnia del Gruppo Helvetia Italia ha approvato la propria politica di gestione dei reclami, che viene rivista e aggiornata annualmente, e il cui principio ispiratore è basato sull'equo trattamento delle manifestazioni di insoddisfazione e sulla trasparenza e chiarezza dei riscontri. Helvetia si adopera affinché sia esclusa ogni tipo di discriminazione, e si agisca sempre con lealtà e coerenza. Obiettivo è assicurare una gestione efficace ed efficiente del processo nel suo insieme, attraverso:

- una corretta e celere definizione dei reclami, garantendo un linguaggio comprensibile e chiaro nelle risposte;
- un'analisi continuativa e periodica del contenuto dei reclami pervenuti;
- un monitoraggio nel continuo, utile a indirizzare la revisione critica dei prodotti nell'ambito del processo di ideazione, realizzazione e sviluppo dei prodotti (c.d. "Product Oversight and Governance", altrimenti conosciuto con l'acronimo di "POG").

La gestione dei reclami è affidata a una apposita funzione, che, grazie alla sua collocazione organizzativa, opera in modo imparziale e indipendente. Questa funzione ha il compito di garantire, in coordinamento con le aree aziendali, di volta in volta oggetto di doglianza, la gestione e il riscontro

dei reclami presentati dalle persone fisiche o giuridiche, dalle associazioni dei consumatori, dagli utenti e, in generale, da soggetti portatori di interessi collettivi, nel rispetto della normativa di settore, tempo per tempo vigente in materia. Tutti i riscontri ai reclami ricevuti e gestiti direttamente dalle compagnie del Gruppo Helvetia in Italia, nel corso dell'anno 2023, sono stati inviati entro i termini previsti dal Regolamento ISVAP 24/2008.

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrati complessivamente 560 reclami su 1.600.627 rapporti in essere, pari allo 0,03% (0,03% nel 2022 e 0,04% nel 2021), suddivise tra le tre compagnie assicurative come da tabella allegata.

Tabella 9

Reclami gestiti nel 2023

	Helvetia Italia Assicurazioni		Variazione rispetto all'anno precedente	Helvetia Vita S.p.A.		Variazione rispetto all'anno precedente	Helvetia Rappresentanza		Variazione rispetto all'anno precedente
	2022	2023		2022	2023		2022	2023	
	Reclami totali	95	133	39,7%	50	54	8,0%	369	373
Tempo medio di evasione reclami	26 gg	25 gg	-3,8%	20 gg	18 gg	-10,0%	20 gg	21 gg	5,0%

Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A.

Le istanze registrate sono state complessivamente 133 di cui 1 reclamo non trattabile. 73 istanze sono state respinte, 48 accolte o transatte e 11 risultavano ancora in istruttoria al 31.12.2023. Dall'analisi dei dati, rispetto allo scorso esercizio, si rileva un aumento dei reclami ricevuti, passando da 95 nel 2022 a 133 nel 2023 (+39,7%). L'area Liquidativa rimane il settore più colpito dalle doglianze della clientela, registrando con un incremento dei reclami pervenuti nel corso del 2023 rispetto al 2022 (passando da 76 reclami a 113 reclami).

Il tempo medio di evasione dei reclami nell'esercizio 2023 è stato di 25 giorni, in leggera diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (26 giorni), tendenza registrata anche per i reclami relativi al settore R.C.Auto.

Helvetia Vita S.p.A.

Le istanze registrate sono state complessivamente 54 di cui 33 sono state respinte, 18 accolte o transatte e 3 risultavano ancora in istruttoria al 31.12.2023. Dall'analisi dei dati, rispetto allo scorso esercizio, si registra un lieve aumento dei reclami ricevuti, passando da 50 reclami ricevuti nel 2022 a 54 reclami nel 2023 (+8,0%). Dall'esame e dall'esito dei reclami non vi sono lamentele originate da tematiche di correttezza e trasparenza dei rapporti con i clienti e utenti della Compagnia. Il tempo medio di evasione dei reclami nell'esercizio 2023 è stato di 18 giorni, in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (20 giorni).

Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia.

Le istanze registrate sono state complessivamente 373 di cui 1 reclamo non trattabile. 205 istanze sono state respinte, 119 accolte o transatte e 21 risultavano ancora in istruttoria al 31.12.2023. Dall'analisi dei dati, rispetto allo scorso esercizio, il dato dei reclami ricevuti risulta in linea (372 reclami nel 2023 e 369 nel 2022). Dall'esame e dall'esito dei reclami non vi sono lamentele originate da tematiche di correttezza e trasparenza dei rapporti con i clienti e utenti della Compagnia.

Il tempo medio di evasione dei reclami nell'esercizio 2023 è stato di 21 giorni, in lieve aumento rispetto al dato dell'anno precedente (20 giorni).



Investimenti Responsabili.

I nostri investimenti finanziari e immobiliari rappresentano una potente leva per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità di Helvetia. L'investimento responsabile è quindi uno dei quattro pilastri principali della nostra strategia di sostenibilità.

Ci impegniamo a promuovere un'economia sostenibile e rispettosa del clima attraverso le nostre attività di investimento. Per Helvetia la realizzazione di rendimenti conformi al mercato va di pari passo con l'orientamento a lungo termine della gestione degli investimenti.

5.1 Il nostro approccio agli investimenti responsabili

L'investimento responsabile è uno dei quattro pilastri principali della nostra strategia di sostenibilità. Helvetia intende esercitare un'influenza positiva sullo sviluppo sostenibile come investitore istituzionale. Consideriamo questo impegno anche un'opportunità per continuare a gestire il portafoglio di investimenti in modo ottimale e lungimirante. Il nostro obiettivo è identificare e gestire sistematicamente i rischi e le opportunità di sostenibilità. Ciò include non solo l'identificazione dei fattori ESG rilevanti e la gestione dei rischi finanziari e delle opportunità che ne derivano nel portafoglio di investimenti, ma anche evitare i rischi derivanti da quelle società che non rispettano le norme internazionali, standard o sono incompatibili con i valori di Helvetia. Ci impegniamo inoltre ad allineare i nostri investimenti agli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi e a ridurre progressivamente le emissioni del nostro portafoglio fino a raggiungere lo zero netto entro il 2050. Ciò ci consente di gestire i nostri investimenti in modo efficace per il futuro, fornendo allo stesso tempo un contributo positivo allo sviluppo sostenibile dell'economia e del sistema finanziario.

Il nostro approccio agli investimenti responsabili comprende quattro punti di partenza concreti: integrazione, esclusioni, impegno e screening negativo. Per un'ampia integrazione ESG, i criteri ESG sono incorporati nel processo di selezione e nella gestione del portafoglio. Prendiamo in considerazione questioni come il cambiamento climatico, il lavoro e i diritti umani, ma anche l'inclusione e la buona governance aziendale. I criteri ESG sono integrati da criteri generali di esclusione nelle politiche di investimento per le aree di business sensibili e per la gestione di controversie, come la violazione dei dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Helvetia è un investitore attivo ed usa la sua influenza esercitando i diritti degli azionisti e attraverso un dialogo continuo con il mercato finanziario. Stiamo anche cambiando le ponderazioni dei nostri portafogli tradizionali, facendo investimenti mirati a valutarne l'impatto.

Helvetia mette a disposizione sul proprio sito web una informativa sul proprio portafoglio di investimenti:

<https://www.helvetia.com/corporate/web/en/home/about-us/overview/responsible-investment.html>

5.2 La Governance sugli investimenti responsabili

Una solida struttura di governance è essenziale per attuare la strategia dei nostri investimenti responsabili. La responsabilità principale spetta al Group Chief Investment Officer (CIO), al Responsible Investment Committee (RIC) e al Lead Sustainable Investment Officer (LSIO).

La presidenza del RIC è del CIO, responsabile anche dell'attuazione della strategia di sostenibilità all'interno dell'Asset Management del Gruppo Helvetia in Svizzera. Il Responsible Investment Committee comprende membri dell'Asset Management e il Chief Sustainability Officer (CSO). Il Comitato sviluppa e monitora l'attuazione della strategia, analizza e discute i risultati delle misure e dei processi di sostenibilità utilizzati. Il RIC funge anche da comitato di escalation per valutare le decisioni di investimento su questioni di sostenibilità.

Il LSIO implementa le misure e sviluppa la strategia generale in collaborazione con le figure o direzioni competenti nelle diverse tematiche di sostenibilità. Il LSIO è responsabile dello sviluppo di politiche e procedure per implementare in modo efficace la strategia legata agli investimenti responsabili.

A livello italiano, il Chief Investment Officer opera con il supporto del CSO, della LSIO per l'attuazione della strategia di sostenibilità, garantendo il rispetto delle normative locali e la messa a disposizione di risorse adeguate.

Il Gruppo Helvetia si è dotato di un Comitato Investimenti&ALM, con un ruolo di supporto e consultivo verso i rispettivi organi amministrativi delle tre compagnie. Il Comitato locale opera in piena sinergia e coordinamento con i rappresentanti del Gruppo Svizzero, grazie alla loro partecipazione come membri permanenti. Grazie alla costituzione del Comitato per la Sostenibilità, le tematiche ESG, anche in relazione agli investimenti, sono oggetto di analisi e discussione. Nel rispetto dei ruoli istituzionali, compete al Comitato Investimenti&ALM definire la strategia sugli investimenti responsabili.

Il Responsabile dell'area Investimenti è membro permanente di entrambi i comitati, garantendo così quel continuo coordinamento e aggiornamento sulle principali questioni operative e regolamentari sulla sostenibilità.

Principles for Responsible Investment.

Il Gruppo Helvetia ha sottoscritto sin dal 2020 i sei Principi per l'investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite. Nel 2023, il Gruppo Helvetia in Svizzera ha presentato per la prima volta un reporting PRI, che fornirà agli investitori una visione ancora più dettagliata dell'attuazione della strategia di investimento responsabile. Le componenti chiave sono soprattutto la descrizione della nostra strategia e dell'organizzazione e governance di sostenibilità. Le domande contenute nella relazione e i risultati della valutazione costituiscono un prezioso input per sviluppare non solo i nostri processi e le nostre pratiche RI, ma anche per garantire trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni.

5.3 Le politiche di gestione degli investimenti sostenibili

L'investimento responsabile costituisce per Helvetia un elemento chiave al fine di garantire una creazione di valore nel lungo termine per tutti i portatori di interesse, con particolare focus ai suoi clienti. Pertanto, si considerano nei propri investimenti, anche i fattori di sostenibilità⁷. Ciascuna compagnia del Gruppo in Italia ha approvato la Politica in materia di investimenti responsabili, che formalizza un approccio, volto ad integrare i rischi di sostenibilità⁸ all'interno dei suoi processi di ricerca e investimento e al contempo a monitorare il rendimento degli investimenti attraverso analisi delle performance.

⁷ In conformità con il SFDR art. 2, per "fattori di sostenibilità" si intendono le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

⁸ Ai sensi dell'art. 2 del SFDR, per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Gli investimenti sono considerati a maggior rischio, in riferimento ai fattori ESG, se gli emittenti:

- producono o utilizzano armi o parti essenziali di queste, in violazione a principi umanitari fondamentali attraverso un normale utilizzo (bombe a grappolo, mine terrestri antiuomo, ecc.);
- producono o utilizzano carbone ad uso termico;
- sono coinvolti in violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani;
- sono coinvolti in gravi danni ambientali;
- sono implicati in casi di grave corruzione.

I riferimenti principali per l'individuazione dei temi oggetto di restrizione sono la "Convenzione di Oslo" e la disciplina interna "Direttiva di Gruppo sulle sanzioni" e si basano sulle informazioni fornite da data provider specializzati esterni, al fine di assicurare una valutazione indipendente ed imparziale.

In particolare, vengono identificati gli emittenti con una maggiore esposizione alle tematiche ESG, con un'analisi complementare alla tradizionale analisi del rischio finanziario, sulla base di una "lista di titoli sotto osservazione" aggiornata almeno trimestralmente, che indica emittenti particolarmente controversi, monitorati al fine di un'eventuale esclusione dall'universo investibile. Questa lista viene approvata da uno specifico "Comitato per gli investimenti responsabili" presso la Società Casamadre svizzera e validato dal "Comitato Investimenti/ALM" delle singole Compagnie.

Helvetia Vita, in qualità di investitore Istituzionale, si è dotata di una "Politica di impegno" che descrive le modalità con le quali monitora le società partecipate su questioni rilevanti, dialoga con esse, esercita i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni, collabora con altri azionisti o comunica con gli stakeholder dell'impresa, nonché gestisce eventuali conflitti di interesse attuali e/o potenziali.

Helvetia ha integrato nella propria politica di investimento, in merito alla classificazione dei prodotti finanziari e pensionistici in ex-art.8, in accordo con la direttiva europea SFDR (Regolamento Europeo 2019/2088), i criteri di selezione degli investimenti che si basano su:

- selezione degli investimenti con punteggi sui pillar E (Environmental), S (Social) superiori ad una certa soglia.

I punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni singolo investimento sono considerati insieme ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, a livello di singolo strumento. Questo obiettivo è raggiunto da un'ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le società con punteggi ESG più alti.

- Verifica del rispetto delle prassi di buona governance.

La valutazione delle pratiche di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento ed è volto a garantire che la governance di ciascuna società beneficiaria dell'investimento sia basata su regole di condotta allineate alle best practices internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti coinvolte. Helvetia opera una selezione basata sul criterio vincolante di un rating superiore ad una soglia predefinita. Sono inoltre escluse dal perimetro le imprese beneficiarie di investimenti contrassegnati con una red flag per i quali, dalla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti negativi più gravi, risulta che questi non siano ancora stati mitigati con soddisfazione di tutti gli Stakeholder coinvolti nell'investimento.

- Esclusione gli investimenti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.

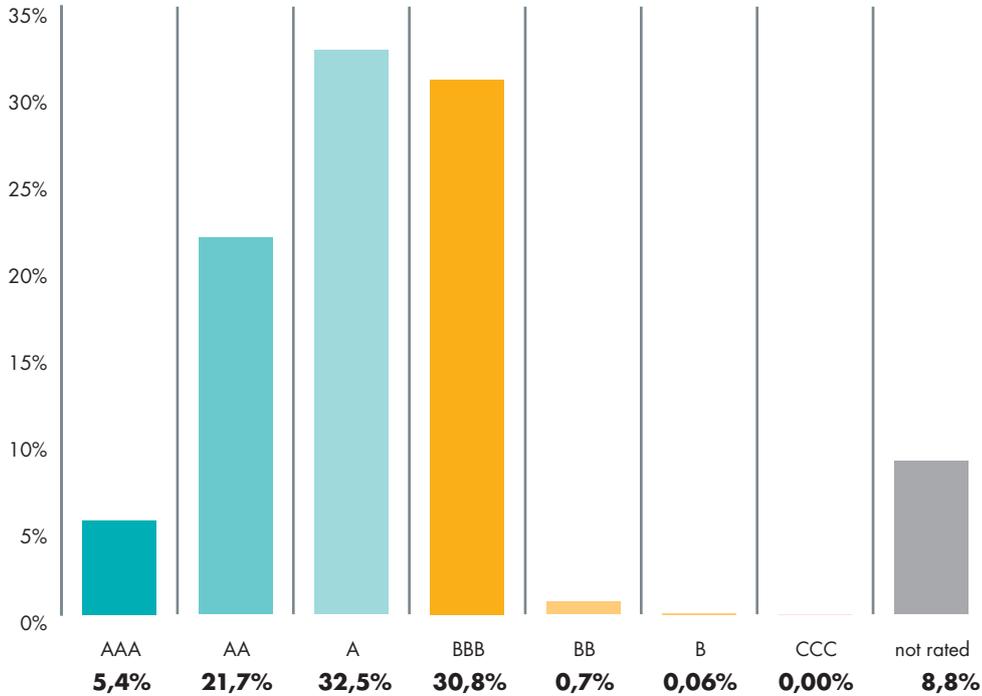
Non sono consentiti investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali armi controverse e carbone termico) quando la quota di fatturato derivante da tali attività è superiore ad una determinata soglia.

- Presa in considerazione dei PAI nelle decisioni di investimento. L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene mitigato concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Helvetia Vita prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI.

5.4 Il portafoglio investimenti sostenibili di Helvetia

Il nostro portafoglio di investimenti finanziari alla fine di dicembre 2023 mostra un rating medio MSCI di "A". Sono state valutate attività finanziarie per un valore di 4.936 milioni di euro, di cui l'8,8% senza una valutazione ESG.

Tabella 10 – **Composizione del portafoglio italiano in base al rating ESG (2023)**



Al 31 dicembre 2023, la distribuzione percentuale in base al rating ed oggetto di analisi (circa il 91,2% del totale asset gestito), evidenzia la non presenza di emittenti aventi rating CCC, che sono qualificabili come ad alto rischio ESG. (confermando il dato del 2022).

Il Portafoglio Immobiliare del Gruppo Helvetia Italia si riferisce prevalentemente al centro direzionale di Helvetia a Milano, costruito e gestito con criteri di efficienza energetica, confermati da verifiche indipendenti e attestazione energetiche condotte nel 2021.

Maggiori informazioni sulla strategia di investimento consultare il rapporto finanziario di Gruppo al seguente indirizzo:

<https://www.helvetia.com/corporate/web/en/home/investors/overview/publications/annual-results.html>



I nostri dipendenti.

L'attenzione alle persone è parte integrante del Dna di Helvetia, crediamo fortemente che la crescita di un'azienda non possa prescindere dallo sviluppo delle competenze dei propri collaboratori e dalla creazione di un ambiente di lavoro in cui ognuno si senta motivato e valorizzato.

Helvetia si prende cura del benessere dei suoi collaboratori attraverso la promozione di iniziative di tutela della salute, percorsi di formazione volti alla diffusione di una cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro e specifiche azioni di wellbeing.

Helvetia promuove valori, comportamenti e pratiche sostenibili per la protezione dell'ambiente e l'utilizzo responsabile delle risorse.

Helvetia si impegna costantemente per valorizzare gli attuali collaboratori e attrarne di nuovi promuovendo una cultura aziendale improntata all'ascolto e al dialogo e sviluppando un ambiente di lavoro equo e inclusivo. Fin dal processo di selezione, ci impegniamo a valorizzare l'unicità delle sue persone – ciascuna con il proprio bagaglio culturale - a prescindere dal genere, dalla generazione di appartenenza e dalle ulteriori dimensioni in cui si declina la diversità. L'impegno di Helvetia è far sì che tutti i collaboratori possano esprimere il proprio potenziale quotidianamente contribuendo al successo della Compagnia.

Helvetia segue una serie di step per promuovere la crescita professionale delle sue collaboratrici e dei suoi collaboratori: colloqui annuali (Employee dialogue) di valutazione della performance incentrati sullo sviluppo professionale, investimenti in corsi di formazione e perfezionamento, sia interni che esterni, piani di successione per le posizioni apicali e per le k functions: programmi di coaching a livello internazionale, development center per i giovani di alto potenziale, buddy program per i neo-assunti, piani strutturati di wellbeing, piattaforme per l'auto apprendimento, action plan specifici per favorire l'engagement e rafforzare la cultura aziendale, nonché programmi di awareness sui temi della D&I e della sostenibilità. Tutto ciò che Helvetia offre è racchiuso nel Total Reward Statement, il documento personalizzato che fornisce un quadro chiaro ed esaustivo degli strumenti con cui viene riconosciuto e valorizzato il contributo di ciascun collaboratore (in termini monetari e non solo).

6.1 La strategia 20.25 delle risorse umane

La strategia HR 20.25 si basa su diversi pillar: "Workforce Transformation", "Talent - Succession Management", "Efficiency" e "Corporate Culture & Leadership".

A sostegno della strategia e del cambiamento culturale abbiamo proseguito con il programma "Living Helvetia Way", con il relativo piano di comunicazione e trasformazione aziendale che si sviluppa attraverso diverse iniziative tra cui: l'organizzazione di due Town hall all'anno per condividere i risultati di business, i progetti strategici e le iniziative in corso per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, i management meeting di formazione e team building per i manager primi riporti degli

Executive, le colazioni con il CEO per i giovani di alto potenziale, il Total Reward Statement inviato a tutti i collaboratori a inizio anno.

A valle della “culture e engagement survey 2023”, abbiamo introdotto nuove iniziative a livello trasversale, come ad esempio le due plenarie che ogni direzione farà nell’arco dell’anno, e iniziative di engagement pensate e gestite da un team dedicato di ambassadors. A livello locale, il percorso tracciato con l’attuazione della strategia delle risorse umane 20.25 e la promozione dell’inclusività e del benessere dei collaboratori ha condotto Helvetia in Italia ad ottenere la certificazione Top Employer a livello di country per il secondo anno consecutivo oltre che la certificazione a livello europeo.

La gestione delle risorse umane nelle diverse Market Units è organizzata su base decentralizzata con un sistema di HR business partner. Compiti come l’implementazione della strategia HR, la standardizzazione dei sistemi e dei processi il rafforzamento dell’internazionalizzazione, vengono portati avanti in un quadro complessivo condiviso a livello di gruppo dalla Direzione Risorse Umane con un approccio orientato al cliente interno.

Trasparenza, collaborazione, semplificazione sono i concetti chiave alla base del ruolo strategico della Direzione HR del Gruppo Helvetia in Italia. Un ruolo che si fonda su un chiaro obiettivo, quello di ridefinire una nuova cultura nella gestione dei collaboratori. Il nuovo “mindset”, improntato ad una maggiore collaborazione con i manager dell’azienda, consente di focalizzare al meglio le priorità di business e di collaborare per l’implementazione delle strategie HR in linea con gli obiettivi aziendali.

6.2 Helvetia nel luogo di lavoro

Un aspetto importante della nostra strategia HR è lo sviluppo e il coinvolgimento delle collaboratrici e dei collaboratori di Helvetia, che sebbene diversi in termini di origine, sesso, età e competenze, siano quindi accomunati dalla condivisione e dalla lealtà ai valori aziendali. Comprende una vasta gamma di iniziative, processi e strumenti. Helvetia assicura percorsi di sviluppo professionale di alta qualità sia per i manager che per quelle figure considerare specialistiche.

Cerchiamo di garantire percorsi interni di crescita manageriale e un’offerta formativa che valorizzi lo sviluppo delle competenze tecniche e comportamentali. In questo momento di profonda trasformazione nella gestione del nostro business, cerchiamo di offrire offerte formative e di sviluppo che siano fruibili anche a distanza e processi di gestione dei collaboratori volti alla semplificazione, l’innovazione e l’agilità. In ottica di D&I, Helvetia sostiene un ambiente di lavoro libero da pregiudizi e attento alle pari opportunità e come “datore di lavoro”, promuove modelli di orario di lavoro flessibile e aiuta i suoi dipendenti a bilanciare il lavoro e la vita privata, offrendo accordi di smart working e regolamentando il part-time. Il nostro approccio alla gestione delle risorse umane comprende anche un’attenzione alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro e iniziative di welfare, tra cui, attraverso specifiche coperture assicurative, la promozione di check up e il rimborso delle spese mediche.

Helvetia punta su un programma di formazione completo per fornire una formazione qualificata alla prossima generazione e per garantire che i dipendenti di tutti i livelli gerarchici siano sempre aggiornati sulle ultime evoluzioni. Le offerte online con la nostra piattaforma di e-learning stanno giocando un ruolo sempre più importante. Mettiamo i dipendenti e i manager al centro e offriamo servizi HR semplici ed efficienti che soddisfano in modo completo le diverse esigenze.

Welfare aziendale

Helvetia ha da tempo attivato un sistema di welfare con l’obiettivo di migliorare il benessere dei propri dipendenti. Alla base della strategia di welfare c’è comunque la contrattazione con le varie rappresentanze sindacali. Il contratto assicurativo gode di alcune tutele e comprende diversi istituti quali la previdenza complementare (attuata tramite Fondi Pensione), l’assistenza integrativa (attuata tramite Casse di Assistenza o specifiche polizze assicurative), la prevenzione sanitaria (check up), le coperture infortuni anche extraprofessionali, i prestiti personali a tasso agevolato, la flessibilità di orario in entrata e in uscita, l’adesione a una associazione culturale-ricreativa (CRAI) e tutte le attività rivolte all’ambito della persona e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

I dipendenti di Helvetia, rispettando il D.Lgs 252/05, possono iscriversi al fondo pensione aziendale che consente di:

1. integrare la pensione futura INPS, con un contributo a carico del dipendente principalmente derivante dal conferimento del Trattamento di Fine Rapporto
2. usufruire del contributo del datore di lavoro, attualmente pari al 6% calcolato su basi retributive determinate dal Ccnl, altrimenti non dovuto,
3. beneficiare del risparmio fiscale sui contributi versati, entro i limiti di legge.

Per quanto riguarda il sistema di previdenza complementare, sono iscritti al Fondo Pensione circa il 91,61% dei dipendenti, esclusi i dirigenti. Complessivamente il contributo azienda nel 2023 per il Fondo pensione è stato di euro 1.210.624.

La Cassa di Assistenza dipendenti conta 614 iscritti, compresi i dirigenti ed esclusi gli stagisti e i lavoratori non dipendenti. Complessivamente i contributi versati dall'azienda alla Cassa di Assistenza a copertura delle polizze per dirigenti e dipendenti nel 2023, sono stati pari a 513.027 euro.

Per contratto di lavoro è prevista l'assicurazione sanitaria, a cui si aggiungono vari servizi di welfare forniti direttamente presso la direzione centrale. Sono attive, infatti, tre convenzioni con medici esterni per usufruire di prestazioni a prezzi scontati, nello specifico gli specialisti coinvolti operano nel campo della medicina nutrizionale, posturale e di supporto psicologico ai dipendenti. Oltre a questo, sono attivi servizi per il benessere psicofisico dei dipendenti, come i corsi di Yoga organizzati dal CRAL e dalla Funzione Sostenibilità e, per quanto attiene lo sviluppo professionale in senso lato, corsi di lingua straniera.

Helvetia Italia fornisce inoltre coperture assicurative per i casi di non autosufficienza propria o di un familiare e copertura per invalidità permanente da malattia. A questo si aggiunge l'offerta di servizi di consulenza fiscale e la scontistica rivolta ai dipendenti per la sottoscrizione della polizza auto, casa e tutti i prodotti Helvetia.

Da tempo Helvetia ha affiancato a tale sistema anche un'offerta orientata al miglioramento dell'integrazione tra i tempi e le esigenze della vita professionale e della vita personale. Oltre alla possibilità, come da normativa nazionale, di poter usufruire della legge 104 per l'assistenza ai familiari, sono previsti altri specifici permessi retribuiti per necessità personali o familiari.

Il sistema di welfare aziendale si propone di agire per il miglior bilanciamento della vita privata e professionale delle persone e delle loro famiglie con l'obiettivo di favorire soluzioni e progetti sostenibili e coerenti con le loro aspettative. In Helvetia Italia, da anni l'orario di lavoro comprende delle fasce di flessibilità in ingresso e in uscita e il lavoro part time può essere fruito secondo diverse modalità. Nell'ottica di agevolare l'equilibrio tra vita privata e lavorativa, oggi lo Smart Working è praticato dalla quasi totalità dei dipendenti ed è regolamentato sia da norme di legge che di specifico accordo collettivo aziendale.

Helvetia ha anche attivato un piano Flexible Benefits, rendendo disponibile per ciascun dipendente, dirigente e non, l'accesso a una piattaforma on line, denominata wtw (Willis Tower Watson), che consente un'ampia gamma di Beni e Servizi e la personalizzazione del pacchetto di Benefits, secondo le specifiche esigenze dei nostri collaboratori. Il credito Welfare può essere determinato da: contributi derivanti dal contratto integrativo aziendale CIA e/o relativi alla possibile (in presenza delle condizioni definite dalla normativa fiscale), conversione del premio di risultato variabile in servizi di welfare e/o relativi a disposizioni del contratto nazionale collettivo.

Smart working

La modalità lavorativa in Smart Working è stata praticata in coerenza con l'evoluzione pandemica e nel massimo rispetto di norme e protocolli via via succedutisi a livello nazionale e locale, per tutto il 2021 e 2022, applicandosi sostanzialmente alla totalità della popolazione aziendale. La sola eccezione ha riguardato le pochissime persone le cui mansioni risultavano incompatibili con prestazione da remoto.

Tale modalità operativa si è sviluppata, nel corso dei mesi, con alternanza di periodi di lavoro in presenza ridotti ai minimi termini e periodi dove la presenza è stata richiesta per 1 o 2 giorni settimanali. In ogni caso si sono tutelate le situazioni riguardanti dipendenti con problematiche di salute. In quest'ottica, l'azienda ha mantenuto il proprio impegno nei confronti dei dipendenti, infatti, nonostante lo smart-working, ha comunque provveduto a fornire lo stesso numero di buoni pasto mensile.

Lo Smart Working è oggi regolamentato con contrattazione collettiva, tra aziende del Gruppo e Rappresentanze Sindacali Aziendali e inoltre è stato al centro di sessioni formative intitolate "New way of working".

Sono stati anche sottoscritti contratti individuali di Smart Working, a cui è stata ammessa pressoché totalmente la popolazione aziendale, con una media complessiva di 2 giorni settimanali di prestazione in Smart Working per ciascun dipendente.

Parità di retribuzione e Politica di remunerazione

Ci sono notevoli differenze retributive tra gli uomini e le donne nell'industria assicurativa in tutta Europa. La parità di retribuzione è una preoccupazione importante anche per noi di Helvetia. L'introduzione di un'analisi a livello di Gruppo internazionale sulla parità di retribuzione è una delle nostre più importanti misure della strategia di sostenibilità 20.25 e viene condotta su base annuale.

La partecipazione di Helvetia Italia alla Commissione Nazionale sulle Pari opportunità e all'indagine annuale retributiva Ania ci consente di rimanere allineati su come si sta muovendo il mercato assicurativo italiano in tema di gender pay gap. Sussistono ancora delle differenze retributive tra uomini e donne e le aziende stanno iniziando ad attivarsi per colmare questo gap.

Anche in Italia sussistono ancora delle differenze retributive tra uomini e donne e le aziende stanno iniziando ad attivarsi per colmare questo gap. Dall'indagine retributiva condotta da ANIA, con la consulenza di Deloitte, sui dati al 31/12/2022, il gap retributivo e la distribuzione del genere per livelli di inquadramento, nel nostro settore, era il seguente:

Total annual remuneration.

Helvetia ha determinato l'indicatore della remunerazione annua complessiva secondo lo standard GRI. Tale indicatore riflette il rapporto tra l'individuo più pagato dell'organizzazione, nel nostro caso il CEO per l'Italia e Rappresentante Generale, e la mediana delle remunerazioni annue totali di tutti i dipendenti (esclusa la remunerazione dello stesso CEO). Per il calcolo del rapporto di remunerazione complessivo abbiamo tenuto conto esclusivamente delle remunerazioni fisse, variabili a breve e a lungo termine dei collaboratori. Per i dipendenti a tempo parziale, la retribuzione totale è stata estrapolata dal tempo pieno (tasso di retribuzione FTE). Le componenti variabili si riferiscono agli obiettivi 2022, consuntivati nell'anno 2023 e che sono state quindi erogate nell'anno 2023.

Il rapporto nell'anno 2023 è di 8,9 ed indica il rapporto tra la remunerazione del CEO e la mediana delle remunerazioni di tutti i dipendenti di Helvetia Italia

Distribuzione per genere e Gender Pay Gap (2022)

	% Male	% Female	Gender Pay Gap*
Dirigenti	74,90	25,10	-8,9%
Funzionari-Quadri	67,90	32,10	-6,7%
Impiegati	42,00	58,00	-6,9%

* Gap retributivo di mercato calcolato come: (RAL media donne - RAL media uomini) / RAL media uomini

La stessa analisi effettuata per il nostro Gruppo ha dato risultati in linea con quelli del settore.

Sulla scorta di tali risultati già dal 2022 è stata fatta un'analisi delle azioni di meritocrazia, con l'obiettivo di bilanciare i riconoscimenti dati a uomini e donne. Questa vuole essere una delle azioni atte a restringere il divario retributivo.

Helvetia ha sviluppato per la prima volta nel 2022 il Total Reward Statement (distribuito a gennaio 2023 con i dati aggiornati al 31/12/2022), uno strumento di comunicazione interna che consente a tutti i dipendenti di avere una maggiore consapevolezza del proprio pacchetto retributivo, comprensivo di tutti gli elementi monetari e non monetari, tangibili e intangibili.

Lo stesso documento è stato distribuito nuovamente a gennaio 2024 con i dati aggiornati al 31/12/2023.

Anche l'analisi della retribuzione attraverso il total reward è in ottica di implementazione della riduzione del divario retributivo di genere, uno dei punti del Diversity plan.

Il Gruppo Helvetia ha adottato una politica di remunerazione includendo i rischi per la sostenibilità e allineandoli ai risultati legati agli obiettivi di performance. Con tali adeguamenti, in linea con l'articolo 5 del "Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR" (UE) 2019/2088, Helvetia vuole garantire una maggiore attenzione e responsabilità nel raggiungimento dei risultati a lungo termine e rafforzare il

proprio valore nell'interesse dei propri clienti e dei suoi azionisti. Le politiche di remunerazione vengono revisionate e aggiornate ogni anno, approvate dagli organi amministrativi di ciascuna Compagnia e sono soggette alla verifica annuale da parte delle Funzioni Fondamentali. Esse si ispirano a importanti principi cardine, quali:

- essere coerenti con quanto stabilito dalla mission aziendale e dai principi del Gruppo Helvetia e contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici, al contenimento dei rischi e al successo di lungo periodo;
- essere semplici, trasparenti e comprensibili, oltre che ragionevoli e adeguate a ciascun dipendente per qualsiasi livello;
- fornire un quadro di riferimento perseguibile per la determinazione delle componenti individuali della retribuzione tenendo conto del livello di responsabilità, la qualità del lavoro svolto e l'impegno e il tempo dedicato nel farlo; essere conformi ai requisiti richiesti dalla normativa legale e regolamentare;
- assicurare un'adeguata relazione tra le componenti fisse e variabili affinché la parte variabile non sia così elevata da avere un impatto negativo sul livello di tolleranza al rischio e da incentivare le persone a concentrarsi esclusivamente su obiettivi di breve periodo;
- essere adeguate alla funzione svolta e strutturate in modo tale da includere sia obiettivi individuali che il risultato complessivo della Compagnia; essere ragionevoli e competitive rispetto alle remunerazioni corrisposte dalle altre compagnie del settore sul mercato del lavoro; garantire una ragionevole proporzione tra la più alta e la più bassa retribuzione.

Per maggiori informazioni in merito agli argomenti trattati ecco il link SFCR:

<https://www.helvetia.com/it/web/it/chi-siamo/helvetia/helvetia-in-italia/solvencyll.html>

Dialogo con i dipendenti

Il processo **"Employee Dialogue"** per tutti i dipendenti è gestito nel portale Success Factor. Questo ci permette di avere un processo standardizzato e di monitorare l'effettiva implementazione dello stesso. In Success Factor viene gestito anche il processo MbO per una popolazione più ristretta e selezionata di dipendenti.

Ogni anno, nell'ambito dei colloqui annuali "Employee dialogue", tutti i collaboratori ricevono un riscontro completo sulla valutazione delle proprie competenze e prestazioni, nonché un'analisi delle opportunità di sviluppo e dei margini di miglioramento. I collaboratori, a loro volta, forniscono ai loro responsabili un feedback in merito alla loro situazione lavorativa e alla collaborazione reciproca e all'interno del team.

Le indicazioni fornite dall'Employee Dialogue possono essere utili anche nell'individuazione sia di possibili successori sulle funzioni chiave, sia per costruire percorsi di formazione e sviluppo.

I dipendenti che hanno ricevuto una valutazione regolare della performance nel 2023 corrispondono al 89 % comprendendo tutto il personale di Helvetia assunto da almeno 3 mesi, ad esclusione dei dipendenti APSA, degli stagisti, dei somministrati e del custode.

Quota dei dipendenti con valutazione regolare della performance

	2022	2023	Variazione rispetto all'anno precedente
Reclami totali	88%	89%	1,4%

Nel mese di maggio 2023, si è svolta l'Engagement & Culture Survey che ha coinvolto tutte le MU del Gruppo Helvetia con l'obiettivo di valutare la nostra cultura organizzativa lungo il percorso di helvetia.way 20.25.

Alla survey in Italia ha partecipato l'80% della popolazione aziendale, un dato decisamente positivo tra i più alti registrati a livello di Gruppo. L'Engagement, ovvero il livello di coinvolgimento dei collaboratori, l'impegno e l'entusiasmo nello svolgere il proprio lavoro, ha raggiunto un valore complessivo del 65% in linea con il Benchmark italiano che è di poco più alto (67%). Helvetia si riconferma un buon datore di lavoro (consigliato dal 76% dei rispondenti) e il 78% si dichiara orgoglioso di lavorarvi. Un risultato positivo in linea con quello di altre survey indipendenti (ad es. Statista del Corriere della Sera). Se il commitment è buono, il livello di motivazione invece può essere migliorato. Nonostante questo, "l'intention to stay" ovvero la volontà di rimanere in Helvetia rimane comunque forte soprattutto se rapportata al Global Finance Benchmark e il tasso di fidelizzazione denota un ambiente di lavoro nel suo

complesso positivo. Le persone in Helvetia si sentono trattate con rispetto per l'84% dei rispondenti, anche se vi sono alcune aree di miglioramento che riguardano principalmente l'equità di trattamento, le opportunità di sviluppo e il livello di stress nel proprio ambiente di lavoro.

A valle dell'Engagement&Culture Survey, nel 2023 Helvetia ha continuato ad implementare il precedente piano d'azione "Living Helvetia Way", riconfermando una serie di iniziative che avevano riscontrato apprezzamenti positivi, quali i **Virtual Town Hall** due volte all'anno con il Comitato Esecutivo per condividere i risultati di business e comunicare gli obiettivi strategici; i **management meeting** annuali con i primi riporti degli Executives; la pubblicazione delle **Success Stories** su allegria per celebrare i nostri successi; il **Total Reward Statement** che, su base annuale, prevede l'invio di un documento personalizzato a ciascun collaboratore al fine di migliorare la comprensione delle forme monetarie e non monetarie della retribuzione; i progetti di valutazione e sviluppo per giovani di alto potenziale, il Buddy Program.

In aggiunta a queste iniziative sono state avviate, in tutte le Direzioni, delle **Plenarie semestrali** (in presenza o a distanza, anche a seconda della numerosità delle strutture coinvolte), per favorire lo scambio di informazioni e la conoscenza reciproca. Due incontri all'anno, uno per semestre, al fine di condividere i principali progetti e le attività in capo alla Direzione e di favorire la collaborazione e lo spirito di squadra.

Abbiamo inoltre progettato ulteriori iniziative (sia trasversali che di Direzione) che si concretizzeranno nel corso del 2024.

Nel 2023 è stato infine rinnovato il Team di Ambassador. L'Ambassador continuerà ad essere il focal point della Direzione per supportare l'implementazione di alcune di queste attività e per delineare ulteriori azioni concrete, da sviluppare nella singola Direzione di appartenenza, per incidere su tutte le dimensioni in cui si declina la nostra cultura organizzativa.

6.3 I nostri principali temi sulle risorse umane

Nel 2023 abbiamo compiuto notevoli progressi che rafforzano ulteriormente la nostra posizione di datore di lavoro attrattivo. Ci siamo concentrati in particolare su diversità e inclusione, reclutamento, sviluppo e fidelizzazione dei talenti e sulle prospettive di sostenibilità per i nostri dipendenti. Ci siamo concentrati anche sul mantenimento e sullo sviluppo di altri aspetti importanti, come condizioni di lavoro eque e modelli di lavoro flessibili, retribuzioni attraenti ed eque, sviluppo dei dipendenti e promozione della salute.

Diversity & Inclusion

Helvetia mira a sostenere l'equilibrio di genere e tra le generazioni, la possibilità di un apprendimento permanente e il trasferimento delle conoscenze. Con un'ampia gamma di opzioni di lavoro flessibile e benefit per l'intera forza lavoro, Helvetia sostiene la compatibilità tra lavoro e famiglia e si posiziona come Employer of Choice. Questi elementi insieme ad altri hanno contribuito alla certificazione di Helvetia come Top Employer sia nel 2022 che nel 2023. La D&I è un tema di rilevanza sempre crescente e comprende possibilità di intervento su diversi piani. Per quanto riguarda la gender diversity, il dato percentuale delle donne nel 2023 è del 46% (nel 2022 è stato del 45,6%); preponderante la figura contrattuale impiegatizia. La presenza di donne nelle posizioni di maggior responsabilità nel corso del tempo continua ad avere un trend di crescita. Nel 2023 la percentuale di donne dirigenti, sul totale della popolazione dirigenziale, è pari al 33,3%, di cui una dirigente siede nell'Executive Board (nel 2022 la percentuale di donne dirigenti era il 28,57%).

Organico per inquadramento e genere

	2022		2023		Variazione % rispetto all'anno precedente	
	Male	Female	Male	Female	Male	Female
Dirigenti	20,00	8,00	21,00	10,00	5,0%	25,0%
Funzionari-Quadri	140,00	52,76	139,00	55,76	-0,7%	5,7%
Impiegati	134,54	187,26	139,54	190,64	3,7%	1,8%
Operai	1,00	-	1,00	-	-	-
Stagisti	11,00	9,00	8,00	6,00	27,3%	-33,3%
Totale	306,54	257,02	308,54	262,40	0,7%	2,1%

Organico per inquadramento e genere

	2023			Peso in %		
	Male	Female	Totale	Male	Female	Totale
Dirigenti	21,00	10,00	31,00	3,7%	1,8%	5,4%
Funzionari-Quadri	139,00	55,76	194,76	24,3%	9,8%	34,1%
Impiegati	139,54	190,64	330,18	24,4%	33,4%	57,8%
Operai	1,00	-	1,00	0,2%	0,0%	0,2%
Stagisti	8,00	6,00	14,00	1,4%	1,1%	2,5%
Totale	308,54	262,40	570,94	54,0%	46,0%	100%

“Diversity is part of our performance culture and the helvetia way”. Partendo da questo statement di Gruppo, Helvetia Italia ha sviluppato un piano per la diversità con particolare attenzione alla diversità di genere: Strategia Diversity@Helvetia 2025. Questo definisce gli obiettivi per la promozione delle donne in generale e nelle posizioni manageriali e/o dirigenziali e alcune misure per ridurre il divario retributivo di genere entro il 2025. A intervalli regolari, lo sviluppo e il progresso della diversità di genere nella forza lavoro, le nuove assunzioni e le promozioni a tutti i livelli gerarchici saranno monitorate fino al 2025. Nel 2022, si era concluso il programma di formazione dal titolo “Leadership inclusiva” che ha portato in aula 130 colleghi con ruoli di responsabilità, mentre nell’aprile del 2023, è stata completata la pubblicazione da parte di HR del “**Manifesto dell’Inclusione**”. Tale documento, redatto dai manager partecipati al corso, elenca i principi chiave che Helvetia si impegna ad adottare per arrivare ad una piena parità di genere, ad una valorizzazione di tutto il talento organizzativo. In ultimo, è stato avviato nel 2023 e concluso nel primo trimestre 2024 il secondo step del training legato alla Leadership inclusiva che ha visto coinvolti i collaboratori di Helvetia dal titolo “Campioni di Inclusione”.

Abbiamo inoltre avviato nel corso del 2023 una campagna di comunicazione interna ed esterna utilizzando 4 testimonial aziendali per veicolare i principi del documento attraverso 4 video dedicati.

Di particolare importanza, sia sul fronte interno che esterno, l’impegno di Helvetia che si è tradotto anche nell’attuazione di diverse progettualità, tra cui la nuova edizione del progetto “#C’è Chi dice NO!”, contro la violenza di genere, in collaborazione con l’Arma dei carabinieri di Milano ed il rinnovo degli appuntamenti dal titolo “Valore D-Talk”, prodotti in collaborazione con la Direzione HR e l’associazione Valore D.

Un altro obiettivo è focalizzare i nostri sforzi su argomenti specifici della diversità. Dal 2021 è nata una partnership con Valore D: associazione di imprese che promuove l’equilibrio di genere e la cultura inclusiva. La partecipazione a questo network ci consente di beneficiare di molteplici iniziative, con contenuti multimediali ed innovativi. Sono occasioni importanti non solo di confronto e dibattito, come “Valore D talk”, un ciclo di sei appuntamenti on-line aperti a tutta la popolazione aziendale, senza limitazioni al numero di iscrizioni.



Diversità. Valore. &Vai.

Manifesto dell’Inclusione.

01. Siamo convinti che **diversità e inclusione** siano un’**opportunità**
02. Mettiamo il **rispetto** reciproco alla base delle relazioni
03. Vogliamo dare **spazio a tutti**
04. Giudichiamo le persone solo sui **fatti**
05. Mettiamo **tutti** in condizione di **dare il massimo**
06. Praticiamo la **meritocrazia inclusiva**
07. Facciamo dell’**inclusione** una pratica **quotidiana**
08. Siamo consapevoli che l’**inclusione** è un **viaggio** e abbiamo deciso di **partire**

Insieme facciamo la **Differenza**
Realizzato dai Manager partecipanti al percorso “Leadership Inclusiva”

semplice. chiaro. helvetia 
La tua Assicurazione svizzera

I Talks Academy hanno rappresentato un viaggio alla scoperta di sé e della relazione con l'altro, grazie alla presa di consapevolezza del proprio valore e allo sviluppo di abilità inclusive.

È in crescita il numero delle aziende impegnate a creare ambienti di lavoro più inclusivi, e la diversity si conferma uno delle principali tendenze HR 2023. Ovviamente, per essere efficaci, le iniziative di promozione della diversità devono essere portate avanti da tutto il management aziendale.

La gestione dei talenti e della successione

Il successo di Helvetia dipende in gran parte dalla sua capacità di attrarre, sviluppare e trattenere persone di talento. Lo scopo della strategia per i talenti di Helvetia è il mantenimento e lo sviluppo a lungo termine di collaboratori qualificati e motivati, al fine di sostenere gli obiettivi strategici e il successo dell'azienda attraverso la promozione mirata di collaboratori con le competenze ritenute importanti. L'individuazione e lo sviluppo di successori e talenti viene confermata da due processi distinti, pensati per pool differenti.

Per giovani collaboratori, al di sotto dei 32 anni, abbiamo definito un iter locale di validazione di alti potenziali che comporta, la segnalazione degli Executive di potenziali candidati a questo percorso, la calibrazione in comitato esecutivo delle proposte e un processo di development center per la valutazione delle competenze e del potenziale dei giovani candidati. Se si supera l'assessment, condotto da una società di consulenza esterna, le persone individuate vengono sostenute con uno specifico percorso di formazione e sviluppo. Nel 2023, cinque collaboratori hanno superato il development.

Con la nostra gestione della successione garantiamo che i ruoli apicali e le funzioni chiave dell'azienda vengano valutati ogni due anni per costruire le loro tavole di successione.

Vengono inoltre definite misure di formazione e sviluppo specifiche per i potenziali successori al fine di sviluppare le loro competenze e il loro potenziale e di garantire la continuità di copertura delle posizioni chiave dell'azienda. Ciò ci consente di mitigare il rischio di uscite impreviste da parte delle persone mappate nelle tavole di successione e garantire il successo a lungo termine dell'organizzazione.

Le posizioni apicali e le funzioni critiche devono portare all'individuazione di candidati interni tra i possibili successori. La gestione di questo processo ci permette di evidenziare le esigenze dell'azienda e a individuare i collaboratori disposti ad assumere maggiori responsabilità. L'individuazione di successori avviene attraverso un processo che parte dalla proposta dei singoli Direttori e viene validata in specifici comitati di sviluppo. Ogni due anni, inoltre, si svolge la "Country conference" che vede coinvolto il Comitato di Direzione alla presenza del CEO Europe. In questa sessione si confermano i possibili successori alle posizioni apicali. L'ambizione è quella di creare un Data Base condiviso a livello internazionale di possibili successori a cui le diverse Market Unit possano attingere per coprire le posizioni su cui ci sono criticità di successione.

In quanto realtà internazionale, Helvetia permette ai suoi talenti di compiere importanti passi di sviluppo in altri mercati attraverso la mobilità internazionale. Ciò aiuta le persone di talento ad acquisire esperienza attraverso nuove sfide professionali e a conoscere le esigenze dei nostri clienti in altri mercati.

Stiamo lavorando a un processo di Gruppo che porterà nei prossimi mesi a maggiori scambi tra i paesi attraverso percorsi mirati di mobilità internazionale.

Formazione e sviluppo delle competenze

In un mercato del lavoro complesso come quello attuale, la formazione e l'aggiornamento delle competenze sono un trend costante e un asset strategico da non sottovalutare. Nel corso del 2023 HR ha realizzato un piano di formazione, "**Living Helvetia Way**", caratterizzato sul fronte delle **hard skills** da interventi di formazione prevalentemente tecnica e normativa, e sul fronte delle **soft skills** da iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze comportamentali necessarie a supportare la crescita personale e professionale dei collaboratori di Helvetia.

Di seguito alcune delle iniziative svolte nel corso dell'anno, suddivise per aree tematiche:

Formazione Informatica

Corsi dedicati a **Microsoft Project**, **Access** ed **Excel**. Una formazione intensiva al fine di sfruttare al meglio le potenzialità offerte da ciascun software. La metodologia didattica ha previsto l'utilizzo di simulazioni e casi pratici tipici di Helvetia.



Formazione Applicativi aziendali

Nel 2023 è stato realizzato un **programma formativo** dedicato a **Microsoft Dynamics 365** con un focus sull'utilizzo e sulle funzionalità dello strumento e si è concluso il **training** sull'applicativo **FIS Prophet** e nello specifico sull'analisi della Libreria Asset Liability Strategy (ALS).

Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato il **percorso di formazione** relativo alla composizione, agli strumenti e alle funzionalità proprie del gestionale **Example**. Sono state erogate anche delle **sessioni formative** per il passaggio alla versione 5 di **GoSign** (applicativo per la firma elettronica) specifiche per la gestione delle pratiche in backoffice.

Formazione comportamentale

Nel 2023 sono stati sperimentati dei format alternativi per rafforzare la sinergia operativa: è stato realizzato un **team building esperienziale** per tutta la Direzione IT impegnata nella costruzione dell'"IT Car", mentre gli Executives e i loro primi riporti hanno lavorato alla realizzazione della **Rube Goldberg Machine** allenando creatività, fiducia, dinamismo e problem solving.

I giovani di alto potenziale, che hanno superato l'annuale Development Center, sono stati protagonisti del **Master talent**, realizzato in collaborazione con Ania Safe per lo sviluppo delle capacità manageriali.

Il percorso si è concluso con una sessione di Design Thinking dedicata alla progettazione di iniziative per migliorare la cultura organizzativa di Helvetia.

Infine, è stato attivato un **laboratorio sulla comunicazione strategica**, preceduto da una serie di interviste ai responsabili dell'area Underwriting, per individuare lo stile comunicativo dei partecipanti adattandolo ai diversi interlocutori ed esercitare l'ascolto come leva di influenza.



Formazione Tecnica

Nel 2023 i principali corsi tecnico/specialistici hanno visto il coinvolgimento dei colleghi dei Claims, diverse le tematiche affrontate in aula: **C.A.R.D. 2023 aspetti normativi e indicazioni operative, il contenzioso Convenzionale CARD e la Scatola Nera e la liquidazione dei sinistri.** È stato inoltre realizzato, in collaborazione con CeTIF il percorso di alta formazione dal titolo:

Future Insurance: dai nuovi scenari tecnologici e normativi alle dinamiche psicologiche per i colleghi che si occupano di ideazione prodotto e distribuzione diretta. Da elencare tra i corsi tecnico/specialistici anche il percorso di **Cloud Culture** (inclusa la **Cloud Security**) erogato per la Direzione IT, finalizzato a favorire una consapevole e solida Cloud Adoption.

Nel 2023 è stato inoltre realizzato un ciclo di incontri informativi dal titolo **"Fondamenti di...."** per promuovere e sviluppare la conoscenza delle cosiddette Funzioni Fondamentali (attività e ruoli).



Formazione Linguistica

Nel 2023 sono stati riproposti i **corsi di lingua inglese** (individuali, one to one, di gruppo), pacchetti da 20 lezioni, su MS Teams, con docenti madrelingua. Inoltre, al fine di incentivare l'autoapprendimento, è stato esteso l'accesso ai virtual caffè e a tutti i contenuti didattici disponibili su una piattaforma on-line interamente dedicata alla formazione linguistica.



Formazione obbligatoria

Alla fine del 2022 è stata lanciata la versione aggiornata del corso e-learning obbligatorio sul **Regolamento Europeo sulla Privacy** (cd. GDPR, n.2016/679) ed è stato realizzato un corso di formazione sulle **"Evoluzioni della Normativa Antiriciclaggio"** a cui hanno partecipato un centinaio di colleghi (in presenza e da remoto).

È stato inoltre rivisto il corso e-learning sulla **Business Continuity** che fornisce una panoramica completa della BC.



Sviluppo delle competenze in ambito sostenibilità

Un importante tassello del processo di trasformazione e di rafforzamento della governance e dalla strategia del Gruppo Helvetia è la promozione di una cultura della Sostenibilità responsabile, trasparente e condivisa. A tale scopo, nel corso del 2023 sono state organizzate diverse sessioni di formazione ed informazione per i collaboratori di Helvetia:

- **PillolediDNF** un programma triennale, iniziato nel 2021 e completato nel 2023. Un totale di 8 webinar aperti a tutta la popolazione aziendale, durante i quali è stata data una overview sui principali ambiti della Sostenibilità promossi da Helvetia, con un focus specifico sulla struttura e sui contenuti del Reporting non finanziario.
- **Tassonomia europea** un training in aula rivolto ad un target predefinito di dipendenti con l'obiettivo di creare consapevolezza e confidenza rispetto ai criteri tassonomici per la costruzione di un prodotto sostenibile.
- **"ECOFACT" – training ESG** due sessioni formative erogate dal Gruppo, rivolte ai principali referenti della sostenibilità in tutte le MUs di Helvetia, focalizzate sul framework normativo, sui requisiti del nuovo reporting non finanziario in ottica CSRD, sull'analisi di materialità e aspetti rilevanti dell'ambito climate change.
- **Sessioni di Induction**, meeting dedicati ai componenti dell'organo amministrativo, all'alta direzione e ai titolari delle funzioni fondamentali volti ad offrire un'adeguata conoscenza delle evoluzioni in materia di sostenibilità. La prima sessione è stata organizzata nel novembre 2021, una seconda si è tenuta a maggio del 2023 e una terza è programmata per giugno 2024.

Sviluppo delle competenze in ambito Diversity & Inclusion

Completata, nel dicembre del 2022, la formazione sulla "Leadership Inclusiva" a tutti i suoi manager, Helvetia ha deciso di accelerare il proprio percorso verso la piena parità di genere e la valorizzazione di tutto il talento organizzativo e nel 2023 ha iniziato a coinvolgere tutta la popolazione aziendale in un workshop della durata di 3,5 ore dal titolo: **"Campioni di Inclusione"**.

Il workshop, che si propone di diffondere la cultura dell'inclusione e innescare un processo di auto miglioramento che porti le persone di Helvetia a diventare «campioni di inclusione», ha previsto un'introduzione ai concetti di diversità e inclusione, un approfondimento su stereotipi e pregiudizi e un focus sul percorso per diventare role model.

Le modalità formative

Helvetia utilizza diverse modalità formative sincrone e asincrone: aule tradizionali in presenza, webinar da remoto su piattaforma MS Teams, corsi blended e contenuti e-learning.

Su LearningBOX/OneBOX, la piattaforma del Gruppo Helvetia Italia dedicata alla formazione, i contenuti didattici, suddivisi in aree tematiche, offrono una panoramica dei prodotti Helvetia, approfondiscono le basi tecniche e giuridiche dei rami e mostrano l'utilizzo degli applicativi aziendali maggiormente diffusi. Il tool propone non solo corsi tecnici ma anche comportamentali, tramite format di microlearning pensati per lo sviluppo delle principali soft skill. L'obiettivo rimane quello di facilitare la fruizione dei contenuti, lasciando la possibilità di approfondire quanto appreso attraverso risorse aggiuntive associate ai vari corsi (dispense, slide, video registrazioni, faq) che arricchiscono il processo di auto-formazione.

Nel 2023, il numero totale di ore di formazione è pari a ore 15.526, in linea rispetto all'anno precedente in cui il valore si era attestato a 15.790. Il numero di ore erogate è coerente con l'obiettivo fissato a inizio anno.

Formazione complessiva

	2022	2023	Variazione % rispetto all'anno precedente
ore (in decimali)			
Totale	15.789,93	15.526,00	-2%
Per FTE	28,02	27,19	-3%

Formazione per genere

	2022	Peso %	2023	Peso %
ore (in decimali)				
Male	8.662,06	55%	8.672,00	56%
Female	7.127,87	45%	6.854,00	44%
Totale	15.789,83		15.526,00	

Confronto con le organizzazioni sindacali

Nel nostro Gruppo Helvetia in Italia, sono presente le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA), aderenti a 5 diverse organizzazioni di settore (firmatarie del relativo Ccnl per impiegati e funzionari), che beneficiano ovviamente di tutte le agibilità (permessi, sala sindacale per le riunioni unitarie e/o di singola organizzazione, bacheca, etc.) e dei diritti (comunicazioni, attraverso l'apertura di caselle di posta a ciò dedicate in materia sindacale e del lavoro, assemblee etc.) previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva; Imprese e R.s.a. hanno in proposito sottoscritto tutti i più importanti accordi collettivi vigenti in azienda (in primis il Contratto Integrativo Aziendale, razionalizzato nel 2021 in un Testo Unico, che ha armonizzato tutti i rinnovi contrattuali aziendali definiti dalle Parti dal 2014 al 2019). Nel 2022, è stato inoltre sottoscritto un accordo collettivo per l'applicazione strutturale dello smart working nelle imprese del Gruppo. Nel 2023 è inoltre iniziata la trattativa per il rinnovo del citato Contratto Integrativo ed è stato definito uno specifico accordo di ultrattività per la determinazione (conferma) dei criteri per l'erogazione del Premio di Risultato Variabile riferito al Bilancio d'esercizio 2023.

Quota dei dipendenti con contratto collettivo

in %	2022	2023	Variatione rispetto all'anno precedente
Italia*	93,80%	94,93%	1,2%

* Tutti i dipendenti tranne APSA, gli stagisti e il custode

Tutti i dipendenti in Italia dispongono di un contratto di lavoro a tempo indeterminato ad eccezione dei tirocinanti (c.d. stagisti).

6.4 Salute e sicurezza

Helvetia è attenta a garantire un ambiente sereno, igienico e sicuro. Promuove iniziative di prevenzione dei rischi e di valutazione continua del proprio sistema di sicurezza e salute sul lavoro seguendo le linee guida del "Testo Unico sulla Sicurezza" D.lgs 81/08. I rischi sono identificati, valutati e monitorati sulla base dei processi lavorativi di Helvetia, e formalizzati nel documento DVR, aggiornato periodicamente. Il Servizio Prevenzione e Protezione del Gruppo Helvetia in Italia opera al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e di igiene del personale dipendente Helvetia nei luoghi di lavoro attuando un costante monitoraggio del rispetto delle procedure aziendali. L'azienda si avvale dei servizi di medicina del lavoro esterni per una costante sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti. La riservatezza è garantita mantenendo le informazioni a disposizione del solo Medico Competente.

Il servizio di prevenzione e protezione è organizzato con una struttura conforme ai requisiti normativi e in cui sono presenti tutte le figure con un ruolo e compiti specifici. Ogni anno è impegnato in periodiche iniziative di formazione, con corsi di aggiornamento in ambito sicurezza e prevenzione infortuni erogati in modalità e-learning, in attività di manutenzione e di miglioramento delle aree di lavoro, oltre alle periodiche visite mediche ed ergoformologiche a tutti i dipendenti che ne hanno i requisiti. Consueti sopralluoghi presso le sedi periferiche Helvetia sono condotti da parte del medico competente, del responsabile antincendio e degli RLS. Per mantenere elevati livelli di sicurezza aziendale sono intraprese attività di formazione periodica per tutti i dipendenti.

Nel corso di questi ultimi anni, Helvetia ha comunque avviato importanti iniziative volte a mantenere idonei livelli di sicurezza nelle nostre aree di lavoro:

- Introduzione dei badge negli ascensori, consentendo alle persone che ogni giorno visitano i nostri edifici, sia come dipendenti sia come Clienti e partner commerciali, la possibilità di spostarsi in modo rapido ma protetto nei diversi edifici e piani del Centro Helvetia.
- Valutazioni periodiche del microclima ed un'analisi ambientale per il monitoraggio di allergeni riconducibili alla presenza di acari e di iniziative di sanificazione degli impianti di climatizzazione con periodicità annuale (periodo invernale e periodo estivo).
- Manutenzione ed adeguamento dei sistemi di sicurezza come gli apparati antincendio, le porte uscita di sicurezza e tagliafuoco.
- Ampliamento del sistema di videosorveglianza Centro Helvetia ed implementazione dell'Impianto Antintrusione perimetrale.
- Sostituzione di tutte le porte REI per aggiornamenti relativi alla normativa antincendio.
- Implementazione del sistema di allarme EVAC nel palazzo.

Offrire condizioni di lavoro migliori è alla base del nostro impegno. Adeguate politiche di gestione dei processi lavorativi e attente valutazioni sul benessere dei nostri dipendenti sono alcune delle responsabilità imprescindibili per un buon datore di lavoro.

In tale ottica, Helvetia ha anche condotto nel triennio 2019/21, con l'ausilio della metodologia per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato" emanata dall'INAIL nel 2017, la valutazione rischio da Stress Lavoro Correlato. Sulla base dell'analisi degli indicatori, il rischio nel suo complesso non è stato valutato rilevante. Le attività di monitoraggio continueranno attraverso il controllo degli eventi sentinella e la comunicazione dei risultati ai lavoratori, con l'obiettivo di definire eventuali misure e specifici obiettivi di sicurezza.

Nel 2023 è stato censito solo 1 evento accaduto nel luogo di lavoro, con una assenza maggiore di 30 giorni.

Infortunati sul lavoro

	2022	2023	Variatione % rispetto all'anno precedente
Infortunati sul luogo di lavoro	1	-	-
Infortunati in itinere	-	1	-
Decessi	-	-	-
Totale	1	1	-
Indice di frequenza ⁽¹⁾	1,25	1,26	1%
Tasso di gravità ⁽²⁾	-	0,06	-

Tasso di assenteismo

	2022	2023	Variatione rispetto all'anno precedente
Tasso di assenteismo ⁽³⁾	2,39	2,48	4%

⁽¹⁾ Indice di frequenza = n° infortuni X 1.000.000 / n° ore lavorate

⁽²⁾ Indice di gravità = n° giorni totali infortuni X 1.000 / n° ore lavorate

⁽³⁾ tasso di assenteismo = (Giornate di assenza/Giornate lavorabili) X 100

Valutazione dello Stress Lavoro Correlato

Helvetia in Italia ha condotto nel triennio 2019-21, con la metodologia per la valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato emanata dall'INAIL nel 2017, la valutazione rischio da Stress Lavoro Correlato. Nel complesso il rischio stress lavoro correlato per l'organizzazione del Gruppo Helvetia Assicurazioni è non rilevante. Per cui l'analisi degli indicatori non evidenziano particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Si sottolinea che le zone a rischio moderato (indicati in giallo) del Contesto Area Sentinella sono stati ottenuti con la sovrastima del rischio per la difficoltà del reperimento dei dati.

L'organizzazione Aziendale monitora con periodicità il rischio attraverso il controllo degli eventi sentinella e la comunicazione dei risultati ai lavoratori. La presenza del rischio alto per la dimensione e l'evoluzione della carriera è strettamente legata al fatto che l'azienda è di piccole dimensioni e non sono state attuate misure specifiche di gestione delle tematiche oggetto delle domande. L'azienda si riserva di implementare specifiche misure per definire specifici obiettivi della sicurezza.

Insieme per generare maggiore sicurezza

Con l'introduzione della nuova direttiva a livello di Gruppo "Group Physical Security & Safety", Helvetia dimostra in maniera netta che la sicurezza integrale e la protezione di tutti i collaboratori, i clienti, i valori patrimoniali nonché gli allestimenti e le attrezzature rientrano tra le sue priorità più importanti.

Helvetia mira a tutelarsi a 360° in tutti i settori, in modo da potersi garantire una sicurezza totale e ciò vale anche per l'ambito Physical Security & Safety. La nuova direttiva aziendale definisce un quadro funzionale con dettagli e requisiti minimi per garantire un'attuazione efficace e coerente degli standard di sicurezza (fisica e non) e per conformarsi a quanto previsto dalla legge e dai regolamenti in vigore.

L'obiettivo comune è quello di raggiungere un livello di sicurezza adeguato all'interno di tutto il Gruppo. Grazie a misure accettabili che mirano a garantire la sicurezza fisica, si intende essere in grado di minimizzare eventuali danni in termini di probabilità e portata, senza per questo dover intralciare oltremodo le attività aziendali della compagnia. L'attuazione di tali misure e di quelle adottate per garantire la sicurezza sul lavoro, anche per quanto concerne la salute, avviene in maniera coerente, efficiente e integrale, nell'ambito di un contesto sostenibile dal punto di vista etico ed economico.

Linee guida

Le seguenti linee guida verranno applicate e monitorate in stretta collaborazione con le unità operative di competenza della 1st Line of Defense (LoD) tramite la definizione di principi generali, requisiti minimi e direttive a cui attenersi.

- Tutela dai rischi legati alla sicurezza con l'obiettivo quindi di garantire l'incolumità di collaboratori, clienti, visitatori e partner.
- Tutela della sicurezza fisica e dell'integrità degli investimenti di Helvetia e di tutti i valori patrimoniali che ne sono parte integrante.
- Garanzia del valore e della qualità delle informazioni e dei servizi.
- Attenuazione delle conseguenze di un evento problematico o di una crisi.

Gli obblighi a livello di applicazione

I suddetti obblighi derivanti dalla nuova direttiva valida per tutto il Gruppo 0147 vigono per tutti i mercati nazionali e le funzioni del Gruppo. Presso tutte le varie sedi sussiste l'obbligo di eseguire analisi e stilare direttive che mirano a definire disposizioni, provvedimenti, obblighi e processi atti a garantire la sicurezza fisica e il funzionamento degli impianti di sicurezza. Le disposizioni concernenti l'implementazione di direttive, controlli e processi di sicurezza globali ed efficaci riguardano le seguenti aree tematiche funzionali e intersettoriali:

- **Sicurezza fisica:** tutela di ciò che è proprietà di Helvetia, compresi infrastrutture, investimenti, edifici, oggetti, valori patrimoniali, hardware, software e altri beni, nonché tutela di dipendenti, clienti, visitatori e fornitori.
- **Salute e sicurezza:** sicurezza e salute di tutte le persone presenti presso le postazioni di lavoro, collaboratori, clienti, visitatori e fornitori inclusi.
- **Business Threat Intelligence:** identificazione e gestione delle minacce nei confronti di collaboratori, beni patrimoniali e processi aziendali tramite il monitoraggio e la valutazione delle minacce, la gestione degli inconvenienti e delle crisi.
- **Tutela del personale:** tutela fisica di tutto il personale, anche in occasione di viaggi (sicurezza durante i viaggi) o di manifestazioni ed eventi di varia natura (sicurezza durante eventi e manifestazioni). A tal scopo vengono adottati anche provvedimenti speciali per persone particolarmente esposte, come ad esempio chi fa parte del management al top della gerarchia aziendale (executive protection).

Le norme transitorie prevedono l'applicazione integrale delle disposizioni entro la fine del 2024. Helvetia è convinta del fatto che l'osservanza di questa direttiva valida a livello di Gruppo generi maggior sicurezza e fiducia tra tutte le persone interessate, creando anche una cultura aziendale improntata alla resilienza e alla disponibilità. Applicando in maniera coerente questa direttiva valida a livello di Gruppo, Helvetia intende rafforzare la sua posizione di azienda dallo spiccato senso di responsabilità nonché garantire la salute e il benessere delle varie persone interessate.



Impegno sociale.

Il nostro impegno sociale ha una lunga tradizione ed è parte sostanziale della nostra cultura sulla sostenibilità. Come azienda e attraverso i nostri dipendenti, siamo fortemente radicati nelle nostre sedi locali e ci impegniamo a promuovere un'interazione positiva tra impresa e società, sia nel nostro ruolo di datore di lavoro che di assicuratore.

Helvetia sostiene piccoli progetti locali che vogliono portare valore aggiunto alla società e all'ambiente.

7.1 Il nostro impegno sociale

Il successo a lungo termine è possibile solo in un ambiente socialmente integro ed economicamente stabile. Insieme ai nostri dipendenti, vogliamo essere un partner affidabile, al di là del nostro core business, e contribuire allo sviluppo responsabile nelle diverse aree con la promozione di progetti ed iniziative che tengano conto delle esigenze locali e che consentano di valorizzarci in maniera più adatta al contesto in cui operiamo. Il Gruppo Helvetia, con la sua fondazione IDEA helvetia in Svizzera, sostiene da tempo il rimboschimento e il mantenimento dei boschi di protezione, in particolare nelle zone montane europee, per proteggere i paesi e le infrastrutture. La preservazione dei nostri boschi, con il loro elevato potenziale di stoccaggio di CO₂, contribuisce alla protezione del clima. Sostenendo le foreste di protezione, Helvetia contribuisce quindi all'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile: "Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità". Alla fine del 2023, il numero di progetti di riforestazione sostenuti nella regione alpina europea è salito a 62 e comprende oltre 600.000 donazioni di alberi.

A livello sociale, Helvetia in Italia è molto attiva e ogni anno promuove numerose iniziative a sostegno della collettività e del territorio in cui opera. In tal senso, nell'ambito del progetto [#ConResponsabilità](#) siamo soliti destinare una parte delle nostre risorse ad enti e/od organizzazioni "no profit" che si occupano di supportare categorie di soggetti deboli che versano in stato di difficoltà. Internamente, in differenti periodi dell'anno, promuoviamo anche raccolte solidali che prevedono l'attiva partecipazione della popolazione aziendale e il coinvolgimento di aziende non profit partner.

Per una partecipazione attiva ed efficace alle iniziative da parte dei nostri dipendenti, Helvetia lancia con abitualmente survey dedicate per una scelta condivisa delle associazioni caritatevoli da sostenere. In modo altrettanto sistematico, i dipendenti sono coinvolti in indagini di gradimento per esprimere il loro parere relativamente ai progetti proposti, ove il welfare aziendale è un caposaldo.

In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2023, Helvetia ha rinnovato e portato avanti il proprio impegno nelle dimensioni Social ed Environment con un piano articolato di oltre 20 iniziative. Numerose le partnership attivate, tra collaborazioni nuove e consolidate. Tra le iniziative promosse grazie alla campagna #ConResponsabilità, si evidenziano le erogazioni liberali stanziata a sostegno della ricerca scientifica (es. Fondazione Telethon) e della D&I (es. PizzAut). Prorogate le iniziative legate al progetto #EasyWelfare, destinate alla popolazione aziendale e mirate a favorire un equilibrio corpo/mente in ottica di benessere complessivo (es. corso Yoga e rinnovamento offerta/servizi ristorante aziendale).

Nel corso del 2023, Helvetia ha sostenuto circa 10 progetti solidali e avviato 2 nuove partnership.

Titolo iniziativa/Progetto	Descrizione Iniziativa	Fornitore/Partner
#Adotta il futuro – Telethon	Donazione a sostegno della ricerca scientifica per contrastare le malattie genetiche rare	Fondazione Telethon
#Dona Anche TU!	Erogazione liberale per campagna donazione del sangue in collaborazione con AVIS	Avis
#Helvetia Christmas Initiative	Donazione a supporto del progetto "Non lasciamo Vuoto" in partnership con Onlus "Azione contro la fame"	Azione contro la fame Onlus
#Pillole di primo soccorso	Donazione e workshop "Nozioni di primo soccorso domestico e stradale" con croce rosa celeste. Focus su distruzione delle vie aeree in età adulta e pediatrica	Croce rosa celeste
CAF – Milano Marathon	Maratona solidale organizzata dall'Associazione CAF per donare ai 30 bambini ospiti di Comunità, la possibilità di vivere il tempo libero facendo esperienze positive e adatte alla loro età	CAF Onlus
Chiarità Initiatives	Donazione e iniziativa di raccolta solidale di prodotti alimentari, ad uso scolastico e di igiene della casa da destinare alle comunità gestite da Archè onlus	Archè Onlus
Erogazione Liberale straordinaria	Donazione straordinaria per supportare le terre alluvionate dell'emilia romagna	Protezione Civile Regione Emilia Romagna
PizzAut	Donazione a supporto dell'autismo per finanziare la realizzazione di una pizzeria "PizzAut" a Monza	PizzAut Onlus
SicuraMente	Progetto educational: campagna nelle scuole volta a promuovere l'importanza della prevenzione e dell'assicurazione	Newwaze
Siticibo	Redistribuzione eccedenze alimentari del ristorante HLV alle strutture caritatevoli di Milano che si occupano dei più bisognosi.	Ladisa

#C'è Chi Dice NO!

Tra le progettualità più rilevanti del 2023, Helvetia ha avviato una nuova collaborazione con l'Arma dei Carabinieri di Milano, rinnovando l'appuntamento contro la Violenza di genere, iniziativa legata ai temi di D&I. L'evento, molto apprezzato dalla popolazione aziendale, ha raccolto grande successo con l'adesione da parte di oltre 100 dipendenti, tra uomini e donne.

Progetto "Siticibo"

Anche per l'anno 2023 Helvetia ha fatto la sua parte e i risultati raggiunti ci supportano nel continuare nella direzione intrapresa. Il Gruppo Helvetia in Italia, per il 7° anno consecutivo, partecipa al progetto "Siticibo" e rinnova la sua collaborazione con la società di ristorazione "Ladisa" e Fondazione "Banco alimentare", per la redistribuzione delle eccedenze alimentari del ristorante aziendale alle

persone in stato di disagio sociale. Grazie all'impegno di tutte le aziende partecipanti al progetto è stato possibile provvedere al sostentamento degli ospiti assistiti dalle oltre 80 strutture caritatevoli dislocate sul territorio lombardo. Su Milano, le organizzazioni no profit che hanno beneficiato di questa attività sono state: Mensa delle suore missionarie Francescane, Associazione C.A.F. Onlus, Associazione Amici di Gastone

Il solo contributo di Helvetia ha consentito la distribuzione di circa 4.369 pasti tra primi e secondi.

Campagna #Ancheitappihannoucuore

Prosegue la campagna di fundraising #Ancheitappihannoucuore, lanciata nel 2017 e finalizzata al sostegno delle attività promosse dalla Fondazione Malattie del Sangue Onlus (AMS).

AMS Onlus affianca da anni la Divisione di Ematologia dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e finanzia progetti di ricerca, studi clinici, borse di studio per medici biologi ed infermieri o l'acquisto di beni strumentali e materiale di consumo per i laboratori di ricerca genetica.

Nell'anno 2023 è stato possibile raccogliere complessivamente 122.400 kg di tappi di plastica e 17.600 kg di tappi di sughero per un valore totale di 37.400 euro.

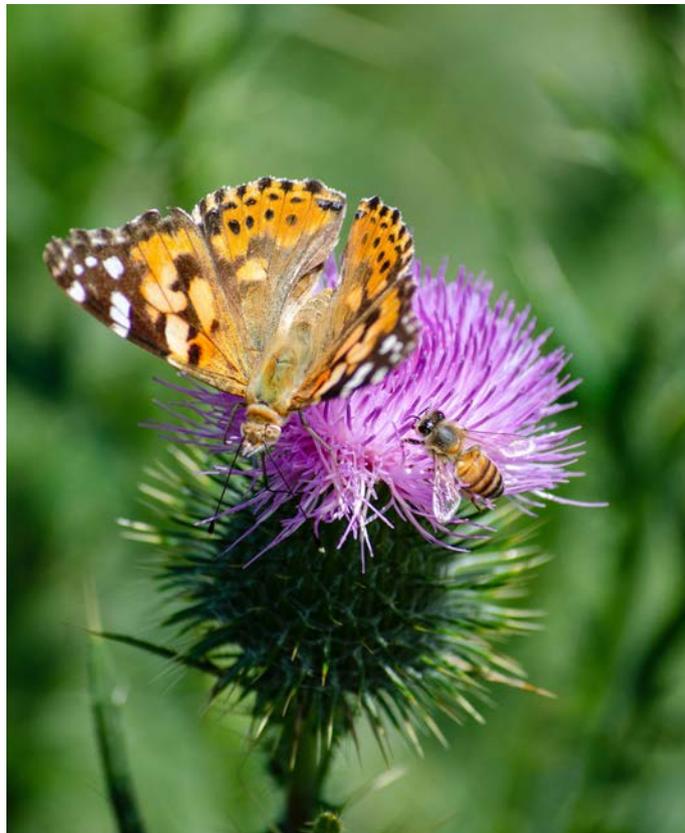
Un risultato significativo possibile solo grazie al costante impegno di tante aziende, come il Gruppo Helvetia in Italia, che ogni anno si adoperano in tema di Sostenibilità, dimostrando attenzione e sensibilità verso la ricerca scientifica, nell'obiettivo di garantire aiuto e migliori opportunità terapeutiche a tutti coloro che ne hanno bisogno.

7.2 #AdottaUnBosco

La perdita di habitat e di biodiversità rappresenta una delle sfide più importanti riconosciute anche nell'Agenda 2030 dell'ONU. Le cause sono molteplici: consumo di suolo, inquinamento, invasione di specie aliene e cambiamenti climatici, tra le principali, e l'uomo gioca un ruolo chiave. Helvetia ha voluto dare il proprio contributo lanciando, ad inizio 2023, la campagna adesioni all'iniziativa [#AdottaUnBosco](#). Il progetto, rivolto ai dipendenti, è stato realizzato in collaborazione con la start up 3Bee. Con tale iniziativa, Helvetia si adopera per contrastare l'impoverimento degli habitat naturali e proteggere la biodiversità, attraverso la piantumazione di due boschi nettariferi, monitorabili tramite la pagina dedicata dell'Oasi_Helvetia. Nella "platform experience" messa a disposizione da 3Bee sono disponibili importanti dati relativi all'impatto positivo che la foresta Helvetia genera: numero di api nutrite, chilogrammi di nettare prodotto, quantità di CO₂ assorbita e i grower supportati.

Le piante nettarifere e pollinifere sono vitali per la biodiversità, attirando e nutrendo gli impollinatori. Questa dinamica favorisce la diversità vegetale attraverso l'impollinazione, essenziale per la riproduzione e la diffusione delle piante. Sostenendo un ecosistema sano di impollinatori, queste piante promuovono la diversità animale. Fondamentale è anche il contributo in termini di assorbimento di CO₂.

Nel 2023, Helvetia e i suoi dipendenti hanno raggiunto i primi importanti risultati, sostenendo la piantumazione di 200 alberi nettariferi e di 2 grower. Il nostro contributo ha consentito di produrre circa 62 kg di nettare, di assorbire circa 2.932 kg di CO₂ e di offrire pascolo e nutrimento agli insetti impollinatori.





Business Etico.

Come compagnia assicurativa, Helvetia dipende in larga misura dalla fiducia dei suoi clienti. La fiducia è importante anche nei confronti degli altri stakeholder.

La fiducia è uno dei tre valori aziendali a cui Helvetia si ispira e che promuove nei confronti dei suoi stakeholder.

Attraverso l'etica aziendale, sosteniamo questa aspirazione con un quadro gestionale e organizzativo adeguato.

8.1 Compliance

Per evitare violazioni della legge e danni alla reputazione, che vengono causati soprattutto inconsapevolmente, sono necessarie regole chiare per tutti i dipendenti e per tutti i partner di vendita indipendenti che lavorano esclusivamente per Helvetia.

Nel 2023, il Gruppo Helvetia ha avviato e concluso le attività relative all'adozione di un nuovo "Code of Conduct" applicabile a tutte le market unit internazionali che sostituisce il Code of Compliance e descrive le regole di comportamento fondamentali costituendo un ponte di collegamento tra i valori aziendali a cui è orientato il Gruppo e le direttive interne. Esso contiene i principi e le regole di comportamento che il Gruppo Helvetia si aspetta dai propri collaboratori nello svolgimento delle loro mansioni e costituisce quindi la base per il rispetto della normativa e degli standard etici. Tali principi di integrità aziendali sono stati recepiti e trasposti, a livello di Gruppo Helvetia Italia, all'interno del Codice Etico, destinato a regolare i comportamenti connessi alla disciplina di cui al d.lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il nostro approccio è descritto anche in **helvetia.way**. Ad esempio, i nostri principi di leadership includono temi come l'assunzione di responsabilità coerente con la strategia e dinamica rispetto alle evoluzioni del mercato e, allo stesso tempo, una riflessione sulle nostre azioni e sui relativi risultati. La nostra cultura di cooperazione si basa, tra l'altro, su un ambiente di fiducia e di stimolo al miglioramento continuo.

Codice Etico

In Italia, il Codice Etico costituisce la "carta dei valori" del Gruppo e contiene una serie di principi e regole che ispirano l'operare delle Compagnie e che devono, di conseguenza, orientare anche l'operato e il comportamento di tutti coloro che collaborano ed entrano in rapporto con le Società del Gruppo. I destinatari del Codice Etico sono: i componenti degli organi sociali, i dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati a tutti i livelli contrattuali, compresi altresì i lavoratori in distacco o in somministrazione), gli intermediari e i fornitori. Viene chiesto il rispetto e l'adesione ai principi sia ai collaboratori dipendenti e autonomi sia ai collaboratori esterni (periti, medici, legali, personale somministrato e consulenti in genere).

Tutti i nuovi dipendenti sono sottoposti ad una formazione di base obbligatoria sul rispetto delle regole e dei principi contenuti all'interno del Codice Etico, che deve essere ripetuta ogni due anni durante il loro impiego presso l'azienda. Conduciamo inoltre una formazione regolare per i manager e le aree funzionali, particolarmente esposte al rischio di incorrere in condotte contrarie alle regole definite nel Codice.

Helvetia si astiene dall'instaurare o mantenere in vita qualsiasi rapporto con chi esplicitamente non intenda osservare le regole ed i principi contenuti nel suo Codice.

Nei recenti anni i riflessi prodotti, sul piano economico e su quello sociale, dall'evoluzione subita dalla nostra società contemporanea hanno aumentato la sensibilità verso tematiche in passato meno avvertite quali: l'inclusione, la sostenibilità, i cambiamenti climatici, l'uso delle nuove tecnologie, etc.

Ai nuovi collaboratori del Gruppo Helvetia è richiesta il completamento della formazione di base obbligatoria, includendo anche i principi di comportamento di Helvetia.

L'implementazione di un business etico

Tramite un'adeguata organizzazione e un adeguato sistema di controlli interni, Helvetia è impegnata a prevenire e contrastare la realizzazione di qualsiasi forma di violazione della normativa. Nello svolgimento di tale compito, affidato in primo luogo alle funzioni operative di business, assume un ruolo particolarmente centrale la funzione di Compliance e Privacy (o funzione di verifica della conformità alle norme), impegnata costantemente a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni o danni reputazionali, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, comprese le norme di autoregolamentazione. Una costante attenzione è posta al rispetto delle norme a presidio del governo e del controllo dei prodotti assicurativi, alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti dei clienti, siano essi assicurati o danneggiati, alla corretta esecuzione dei contratti, e, più in generale, alla tutela degli assicurati. La centralità della Funzione Compliance e Privacy nel complessivo sistema di governance ha dato un forte impulso alla diffusione di una cultura incentrata sulla conformità e sull'accrescimento dell'affidabilità. Gli Organi Amministrativi, in quanto massima espressione del governo societario, hanno anche la responsabilità dell'attuazione di una condotta aziendale fondata sull'etica e sulla legalità. Il Compliance Officer informa semestralmente l'Organo Amministrativo di ciascuna Compagnia, in merito all'attività svolta e le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e le carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi, qualora realizzati.

La gestione dei rischi di corruzione e riciclaggio, frode, appropriazione indebita

Il Gruppo Helvetia Italia si è dotato di strumenti, procedure e risorse, per prevenire i rischi relativi alla possibilità che si verifichino eventi e/o circostanze in contrasto con la lotta al riciclaggio. Siamo impegnati in una costante attività di informazione e formazione sul tema, sia verso gli intermediari che verso il personale dipendente.

Oltre ai corsi di formazione in modalità e-learning, Helvetia ha organizzato nel corso del 2023 un corso di aggiornamento in presenza per il personale dipendente, convocando in aula circa 100 addetti.

La pericolosità di operazioni potenzialmente sospette, effettuate nell'ambito dei rami Vita, è monitorata anche mediante un tool di generazione automatica di allarmi, che vengono attivati in base al soddisfacimento di predeterminati indicatori di anomalia. Nell'ambito dell'adeguata verifica rafforzata, viene utilizzato anche un tool specifico per identificare il corretto titolare effettivo e la catena partecipativa in caso di persone giuridiche, oltre ai legami e interconnessioni tra i soggetti coinvolti e oggetto di analisi.

Il quadro regolamentare interno, in ottemperanza al Regolamento IVASS 44 / 2019 in materia di prevenzione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, è delineato da politiche e procedure, finalizzate a garantire una corretta gestione dei rischi di riciclaggio, sottoposti a controlli a campione e a verifiche di conformità, oltre all'autovalutazione annuale, così come richiesto dalla Vigilanza.

Tale autovalutazione consente di determinare l'efficacia e l'efficienza del sistema organizzativo e dei controlli, in funzione del livello di esposizione al rischio intrinseco di riciclaggio.

I fenomeni di frode (non sinistri) e di appropriazione indebita sono presidiati da un'apposita funzione, il cui obiettivo principale è quello di prevenire e contrastare tale tipo di rischi, derivanti da reati commessi ai danni delle Società del Gruppo. L'Ufficio Antifrode si configura come una funzione trasversale, che assolve non solo compiti operativi, ma anche di controllo, finalizzato alla prevenzione dei reati (compresa la realizzazione di policy e/o procedure). Per l'espletamento dei propri compiti, la funzione si avvale ordinariamente sia di collaboratori interni sia di fiduciari esterni (tipicamente avvocati, investigatori, consulenti) individuati di volta in volta, sulla base delle esigenze specifiche, in relazione alle peculiarità del singolo caso. L'Ufficio Antifrode svolge anche un importante ruolo di collettore e gestore di tutte le richieste che pervengono alle Compagnie del Gruppo da parte delle Autorità di Polizia Giudiziaria e Tributaria, coinvolgendo, di volta in volta, gli uffici interessati dalle richieste, in modo tale da dare un riscontro completo e tempestivo, e condividendo tali informazioni con la Funzione Antiriciclaggio e Antiterrorismo.

L'Organismo di Vigilanza e il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Costituito in forma collegiale, l'Organismo di Vigilanza è composto dal Responsabile dell'Area che raggruppa le funzioni Antiriciclaggio e Antiterrorismo, Antifrode, Legale e Reclami, dal Responsabile Internal Audit, e, come membro esterno in qualità di Presidente, da un avvocato esperto in materia 231/2001, soggetti, tutti, selezionati sulla base del possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità. Si rimanda a quanto contenuto nel "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo" ("MOG") di ciascuna Compagnia del Gruppo Helvetia in Italia, per una descrizione del modello del funzionamento dell'Organismo di Vigilanza e del sistema dei controlli. Tale documento, insieme al Codice Etico di Gruppo, è accessibile al link qui riportato:

<https://www.helvetia.com/it/web/it/chi-siamo/helvetia/helvetia-in-italia/codice-etico-modello-231.html>

Il MOG costituisce un sistema organico e strutturato di norme di comportamento, procedure e attività di controllo che, a integrazione del Codice Etico, e dei sistemi di gestione e controllo adottati, consenta di prevenire il rischio di commissione, da parte di apicali e sottoposti, così come di altre persone del cui comportamento l'azienda debba rispondere, di reati a vantaggio o nell'interesse della società.

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'aggiornamento (in base a modifiche organizzative e normative) e la concreta attuazione (rispetto alla prevenzione e alla commissione dei reati previsti dal Decreto) del Modello. Opera a stretto contatto con la funzione Risorse Umane per assicurare un'adeguata conoscenza dei principi del Modello 231/2001 e del Codice Etico adottati da Helvetia, sia tra il personale già operante in azienda sia per i dipendenti neoassunti.

La comunicazione (incontri, presentazioni, documenti, notizie e sito web) e la formazione continua sono strumenti essenziali per l'efficace attuazione e divulgazione delle tematiche affrontate dal nostro Modello. Tutti i dipendenti ricevono la formazione obbligatoria sui principi contenuti nel Modello 231/2001 e nel Codice Etico mediante l'accesso a una piattaforma di e-learning.

Anticorruzione e antiriciclaggio

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, prescrive tutta una serie di obblighi da assolvere per la prevenzione del reato di corruzione:

- tenere un comportamento corretto nelle transazioni commerciali e nei rapporti di collaborazione, evitando di dare o promettere denaro o altre utilità, al fine di indurre la controparte a compiere e/o ad omettere atti con violazione dei propri obblighi e con indebito interesse e/o vantaggio a favore delle Compagnie e/o del Gruppo;
- dare o promettere denaro, beni o altre utilità estranei all'oggetto del contratto durante o a motivo delle trattative commerciali in corso.

Tali principi, di lotta contro ogni forma di corruzione, sono richiamati anche dal Codice Etico, pubblicato sul sito e sulla intranet aziendale.

Ai soggetti che entrano in rapporto contrattuale con le Società appartenenti al Gruppo Helvetia Italia, inoltre, è richiesto di sottoscrivere l'osservanza del suo Codice Etico e del suo Modello 231/2001, richiamati in una clausola ad hoc in ogni contratto.

Segnalazione di violazioni normative, reati e canale Whistleblowing

Tutti i dipendenti di Helvetia sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza la violazione di norme e la commissione di reati. Per la segnalazione dei reati, tra cui anche quello di corruzione, è disponibile una casella e-mail dedicata (odv231@helvetia.it) per la raccolta di informazioni su comportamenti contrari alla normativa e ai principi etici, cui si ispira il Gruppo. Tale modalità informativa è affiancata da un canale online di comunicazione, che consente al segnalante, a sua discrezione, di conservare l'anonimato (c.d. whistleblowing).

La piattaforma di segnalazione è messa a disposizione dei dipendenti di Helvetia. Nel periodo di riferimento, l'Organismo di Vigilanza ha ricevuto, tramite il canale Whistleblowing, un'unica segnalazione, riguardante l'utilizzo in sede di sigarette elettroniche, a seguito della quale è stata distribuita una circolare dal RSPD sul divieto di fumare, anche dispositivi elettronici, nei luoghi di lavoro. Nessun'altra segnalazione di violazione è pervenuta direttamente all'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2023, le Compagnie del Gruppo Helvetia Italia hanno dato avvio all'implementazione di un proprio nuovo canale di segnalazione whistleblowing, in conformità con le prescrizioni normative del Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24.

Anche a fini di prevenzione dei reati di corruzione, il Gruppo Helvetia Italia ha adottato una politica denominata "Eventi, omaggi, regalie", che prevede l'impossibilità di accettare o di elargire doni e utilità, e inviti a eventi, il cui importo unitario, per una stessa controparte, sia superiore a 150 euro su base annua.

Quale presidio di controllo ex post dell'osservanza della politica, è stato introdotto l'obbligo di sottoscrivere, da parte dei membri del Comitato di Direzione e dei rispettivi riporti diretti, anche non dirigenziali, un'autodichiarazione riguardante la ricezione e dazione di regali, compresi gli inviti per la partecipazione a eventi, e la sussistenza di conflitti di interesse nel corso dell'anno.

La funzione Compliance e Privacy monitora il completamento del processo e il contenuto delle autodichiarazioni mediante un apposito database, in cui vengono raccolte le informazioni sui doni ricevuti o elargiti anche se sotto la soglia prevista dalla politica "Eventi, omaggi e regalie".

8.2 La gestione responsabile dei dati

Nell'era digitale, la gestione dei dati ha un'importanza molto elevata. L'aspetto della sicurezza digitale e quindi anche della protezione dei dati è di enorme importanza per i nostri clienti, partner commerciali e dipendenti. Se non si tiene conto di questo aspetto, si possono avere importanti impatti negativi. L'affidabilità e la trasparenza sono i principi che guidano il modo in cui Helvetia tratta, in modo responsabile (c.d. "accountability") i dati personali. In Helvetia, il trattamento dei dati personali viene effettuato secondo criteri di proporzionalità e di non eccedenza, rispetto agli scopi per cui gli stessi sono stati acquisiti e vengono conservati. Tali principi permeano tutti i processi di trattamento dei dati all'interno di Helvetia, nella sua qualità di Titolare del trattamento.

La costante tutela dei dati personali dei clienti è l'obiettivo prioritario di Helvetia, che richiede, in tutti i casi previsti dalla normativa, il consenso espresso e informato ai propri clienti, in merito al trattamento dei propri dati personali. Sotto il profilo organizzativo, il Gruppo Helvetia Italia ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer), avendolo selezionato in base a precisi requisiti di professionalità e indipendenza, come richiesto dal Regolamento Europeo sulla Privacy.

La responsabilità principale per il corretto trattamento dei dati personali spetta, in ultima istanza, ad ogni singolo collaboratore, in base a quanto previsto dalla propria mansione. Per creare consapevolezza su questo tema, svolgiamo regolarmente delle attività di sensibilizzazione e di formazione, in relazione alla normativa applicabile, sia a vantaggio degli intermediari che del personale dipendente. La protezione dei dati personali e l'obbligo di segretezza formano parte integrante delle condizioni di impiego e del Codice di Etico, a cui tutti i collaboratori sono vincolati.

Abbiamo messo a disposizione degli interessati e dei dipendenti un indirizzo mail dedicato (privacy@helvetia.it), da utilizzare per l'esercizio dei propri diritti e per eventuali richieste di consulenza o di pareri. Procedure formalizzate descrivono il processo di gestione dei diritti e delle richieste degli interessati e la modalità di rilevamento e di gestione degli incidenti derivanti da violazioni di dati personali (c.d. "data breach"). La cancellazione informatica massiva dei dati personali è effettuata con periodicità annuale, in modo tale da consentire sia lo "svecchiamento" dei sistemi informativi in uso sia l'eliminazione di un'importante quantità di dati personali (polizze, sinistri, preventivi/proposte e anagrafiche) che non necessitano più di essere conservati, essendosi esaurito lo scopo del trattamento per il quale gli stessi erano stati acquisiti.

La funzione Compliance e Privacy svolge il ruolo di presidio della normativa privacy e data protection, e le sue risorse agiscono a supporto del Responsabile della Protezione dei Dati.

Nel 2023, grazie all'attuazione di pratiche commerciali e di vendita orientate al cliente, e improntate al rispetto della normativa privacy, il Gruppo Helvetia Italia non ha ricevuto reclami direttamente riferiti alla violazione della normativa in tema di data protection o al mancato rispetto dei diritti degli interessati.

La sicurezza informatica

Il ricorso ad una crescente digitalizzazione dei processi e la centralità dei dati dei clienti e dei dipendenti sono tenuti in forte attenzione dall'Organizzazione considerando essenziale il presidio della sicurezza delle informazioni e degli asset aziendali. Il presidio dei controlli e dei processi di sicurezza ci permette di tenere sotto controllo il livello di compliance degli standard di sicurezza definiti dal Gruppo e di intervenire puntualmente nella rilevazione degli incidenti e nella gestione degli stessi; il rilevamento tempestivo degli eventi di sicurezza, basato su vettori di rischio e il coordinamento in caso di minacce informatiche critiche e di attacchi è essenziale. Le capacità di difesa informatica vengono continuamente ampliate. Abbiamo infatti, rinforzato il sistema di Cyber Defense attivando sistemi avanzati e leader di mercato di rilevamento e risposta agli incidenti. L'infrastruttura IT viene continuamente sviluppata in base ai requisiti aziendali e operativi, nonché alle nuove best practice, ai requisiti di conformità e protezione nel campo della sicurezza delle informazioni; è stato ad esempio introdotto, nel contesto di un progetto che ha coinvolto l'intero Gruppo Helvetia, un nuovo sistema di navigazione Internet ed accesso alle applicazioni secondo le più moderne linee guida di sicurezza.

Sulla base dei requisiti legali e normativi e delle minacce informatiche in continuo aumento, i processi aziendali di Helvetia sono monitorati e protetti da un quadro di sicurezza delle informazioni e di protezione informatica completo e in continuo ampliamento, in conformità con gli standard di sicurezza internazionali riconosciuti (ISO/IEC 2700X/NIST) da parte di esperti informatici e di sicurezza ben addestrati.

Con il nostro concetto di sicurezza integrale, Helvetia protegge in modo proattivo e a tutto campo i beni, comprese le relazioni con i clienti, dalle minacce informatiche, garantisce il rispetto di leggi e regolamenti e garantisce la continuità aziendale. Helvetia punta sulle tecnologie più moderne e sull'innovazione in tutti i settori aziendali.

Una gestione imprudente delle questioni di sicurezza aziendale comporta rischi inevitabili in tema di sicurezza e la protezione dei dati e può, in definitiva, portare a una sostanziale perdita di reputazione. Le minacce quotidiane come gli attacchi di phishing via e-mail, telefonate e social media, malware e ingegneria sociale rappresentano una minaccia costante per la sicurezza aziendale. In Italia il numero degli incidenti rilevanti è aumentato di quasi il 65% rispetto all'anno precedente.

Sensibilizzare i nostri dipendenti attraverso campagne di formazione e phishing previene la negligenza. Ciò contribuisce a proteggere in modo ottimale le informazioni e i clienti di Helvetia.

La Direttiva Security costituisce la base per l'approccio di sicurezza integrato. Insieme alle altre direttive tecniche di sicurezza e di lavoro, stabiliscono obiettivi e strategie per la sicurezza integrata come principi a lungo termine e definiscono le responsabilità.

Nel 2023 non sono stati registrati gravi incidenti di Sicurezza Informatica e non è stato rilevato alcun impatto sui dati personali, tale da comportare la segnalazione alle autorità competenti. In base alla classificazione e alla criticità dei dati, è stato implementato un piano di verifica e di gestione delle vulnerabilità sulle nuove soluzioni. Monitoriamo in continuo quelle esistenti, effettuando test di sicurezza su base annuale. L'infrastruttura IT viene continuamente sviluppata in base ai requisiti aziendali e operativi, nonché alle nuove best practice, requisiti di conformità e protezione nel campo della sicurezza delle informazioni e della difesa informatica.

Information Security Governance

Il sistema di gestione della sicurezza (ISMS), istituito a livello di Gruppo, è costruito sullo standard Internazionale ISO/IEC 27001 e si basa su un impianto piramidale che va a costituire un framework documentale costituito da:

- la Policy sulla sicurezza delle informazioni, una direttiva apicale, il cui scopo è fornire una panoramica dell'assetto organizzativo, definire i principi e le linee base in riferimento alla sicurezza delle informazioni e indicare l'approccio della Compagnia per la gestione degli obiettivi di sicurezza delle informazioni;
- gli standard, un set di diversi documenti che descrivono i security requirement, il cui scopo è quello di fornire le specifiche per i diversi temi della sicurezza delle informazioni reindirizzandone un livello adeguato anche sotto il punto di vista legale e di compliance.
- le procedure e linee guida, il cui scopo è quello di dettagliare processi, findings e misure.

Il framework documentale fornisce la base su cui viene verificato sistematicamente il livello di compliance agli standard e i controlli di sicurezza per le nuove soluzioni digitali; costituiscono altresì i requirement richiesti da Helvetia ai fornitori dei servizi IT, regolando contestualmente lo stato di aderenza nei contratti. L'indotto dei documenti che compone il sistema di gestione della Sicurezza è tenuto continuamente aggiornato su base annuale coinvolgendo i diversi stakeholder.

Campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza delle informazioni vengono condotte regolarmente per sensibilizzare i nostri dipendenti. Anche nel 2023, ogni mese è stato pubblicato un nuovo video formativo su uno specifico argomento di sicurezza delle informazioni insieme a un modulo di e-learning su tale argomento. Ciò consente al personale di migliorare la propria conoscenza degli argomenti trattati nei video. Ogni anno vengono condotte simulazioni di campagne di phishing a livello di gruppo per sensibilizzare il personale e migliorare continuamente la gestione di tali incidenti.

8.3 Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Spirito di collaborazione e rispetto della normativa sono sempre stati alla base dei nostri rapporti con le Autorità di Vigilanza. La tabella mostra il numero complessivo dei provvedimenti sanzionatori inflitti da quest'ultime e degli atti di contestazione ricevuti da IVASS nel periodo di osservazione.

Nel 2023, non c'è stata alcuna sanzione da parte di IVASS e non si registrano provvedimenti nei confronti di Helvetia da parte di altre Autorità di Vigilanza.

Rapporti con le autorità

	2022	2023	Trend
IVASS			
Numero atti contestazioni	0	0	→
Numero sanzioni	0	0	→
Importo sanzioni (in euro)	-	-	→
Garante per la protezione dei dati			
Numero sanzioni	0	0	→
Importo sanzioni (in euro)	-	-	→
Altre Autorità*			
Numero sanzioni	0	0	→
Importo sanzioni (in euro)	-	-	→

* COVIP, AGCM, ANAC e Consob

↗ = in crescita → = stabile ↘ = in diminuzione

8.4 Responsabilità fiscale

Le imposte sono fonti di entrate pubbliche fondamentali per la politica fiscale e la stabilità di ciascun Paese. Le Nazioni Unite riconoscono in esse un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Sono anche un meccanismo chiave attraverso cui le organizzazioni contribuiscono alle economie dei Paesi in cui operano. Le entrate fiscali sono infatti una base importante per l'efficace adempimento di compiti pubblici come l'istruzione, un sistema sanitario funzionante e un'infrastruttura efficiente. Di conseguenza, siamo consapevoli della nostra responsabilità di versare il giusto contributo fiscale in ogni paese in cui siamo presenti. Per noi, questo fa parte della creazione di valore sostenibile.

Negli ultimi anni è cresciuto anche l'interesse degli investitori nel comprendere come le imprese gestiscono la loro fiscalità, chiedendone sempre più una chiara disclosure. La responsabilità per la definizione e adozione della strategia fiscale ricade principalmente sull'Head Group Tax. È attiva una collaborazione con il Risk Management di Gruppo nell'ambito dello sviluppo di una mappatura del rischio fiscale e di soluzioni efficaci da adottare in caso di eventi negativi. Il rischio fiscale fa comunque parte dei rischi operativi oggetto di monitoraggio e valutazione nell'ambito della normativa Solvency II. Alla base dell'approccio adottato vi è l'individuazione, profilazione e quantificazione dei rischi ai fini della definizione del fabbisogno di capitale.

Helvetia da sempre instaura con le autorità fiscali competenti un rapporto di piena collaborazione, supportando le eventuali attività di verifica delle stesse e rispondendo alle richieste pervenute con la maggiore celerità e trasparenza possibile e nella nostra relazione finanziaria annuale, comunichiamo apertamente le informazioni relative a eventuali contestazioni fiscali affinché tutti i nostri stakeholder, compresi gli analisti e gli investitori possano prenderne atto.

Il Gruppo Helvetia in Svizzera redige annualmente una rendicontazione delle imposte sul reddito paese per paese cd. "CbCr", comprensivo dei dati delle realtà italiane. Da alcuni anni è stata avviata dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) una radicale riforma del sistema fiscale internazionale basato su due Pilastri.

Il "Pillar II" – ora a pieno titolo recepito nella direttiva Ue 2022/2523 e adottato con il voto unanime degli Stati membri – mira a ridurre i fenomeni di erosione della base imponibile e di trasferimento degli utili, per mezzo di un'imposizione minima effettiva sul reddito delle società multinazionali e a rilevanza internazionale con ricavi superiori a 750 milioni di euro. Helvetia, quindi, ha avviato nel corso del 2023 un apposito progetto denominato BEPS 2.0 (Base Erosion and Profit Shifting) volto a

gestire l'implementazione della nuova normativa introdotta con il Pillar II a partire dall'anno 2024 e che si sostanzia in una serie di regole volte a:

- stabilire un ETR (effective tax rate) minimo del 15% determinato facendo leva principalmente sui «dati» (c.d. data point) ritraibili dall'esistente processo di predisposizione del bilancio consolidato a cui apportare diversi aggiustamenti sia al numeratore che al denominatore.
- introdurre un'imposta aggiuntiva, la top-up-tax che colma l'eventuale gap di ETR.
- stabilire due modalità di calcolo, interconnesse e coordinate: 1) Income Inclusion Rule (IIR) 2) Undertaxed Profit Rules (UTPR) ne assicurano il prelievo;
- prevedere la possibilità di introdurre una Qualified Domestic Minimum Top-up Tax (QDMTT) che ribalta l'ordine gerarchico di prelievo.

In Italia la Direttiva Ue 2022/2523 è stata recepita in data 29 dicembre 2023 mediante il Dlgs n. 209/2023.

La strategia fiscale in Italia è strettamente connessa alle caratteristiche del proprio business ma si fonda comunque su principi comuni alla Capogruppo svizzera che coordina le principali attività in ambito fiscale. Qualsiasi politica di pianificazione fiscale aggressiva o non conforme agli standard internazionali è attentamente evitata. Sempre in ottica di trasparenza e accrescimento della collaborazione tra Amministrazione Finanziaria e contribuente, Helvetia in Italia si è dotata da diversi anni di documentazione per il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento adottati tra società del Gruppo operanti in paesi diversi.

La tematica della documentazione sui prezzi di trasferimento è divenuta rilevante in Italia a partire dal 2010. Tale normativa ha introdotto la possibilità per le imprese multinazionali di predisporre un'apposita documentazione sulle politiche di transfer pricing (cosiddetto "Country File" a carico delle singole Market Units e "Master File" a carico della Capogruppo). L'esibizione della documentazione in tale ambito non è infatti obbligatoria in Italia, ma la predisposizione della documentazione (se ritenuta idonea in sede di accertamento) consente al contribuente la disapplicazione delle sanzioni tributarie, in caso di accertamento di maggior base imponibile.

La previsione della documentazione sui prezzi di trasferimento si pone l'obiettivo di rafforzare l'azione di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria per "una più efficace analisi preliminare dello specifico rischio fiscale soprattutto con riferimento ai soggetti privi della stessa".

Il Rappresentante Generale e Direttore per l'Italia è responsabile della strategia fiscale del Gruppo Helvetia in Italia. Essendo la gestione operativa dei temi fiscali assegnata ad un ufficio dedicato all'interno della Direzione Finance, il Chief Financial Officer è chiamato ad informare regolarmente l'Organo Amministrativo sui principali temi fiscali e sugli sviluppi materiali in termini di tax risk management.

La compliance con le regolamentazioni in materia fiscale è garantita grazie ad una regolare attenzione ad operare in modo trasparente ed etico. La determinazione del proprio contributo allo sviluppo economico e sociale, attraverso il pagamento di imposte coerenti con il proprio profilo di business e di reddito, si basa su processi operativi condotti valutando in modo ponderato e prudentiale tutte le circostanze e i fatti che sono alla base di una corretta valutazione dei criteri di applicazione dei diversi regimi fiscali.

Le compagnie del Gruppo Helvetia in Italia provvedono regolarmente al versamento delle imposte dirette ed indirette. L'importo complessivo delle imposte dirette sui profitti, maturate nell'esercizio 2023, ammonta a circa 500.000 euro che vengono versate all'Erario in base al sistema degli acconti e saldi d'imposta previsti dalla normativa nazionale. L'esercizio 2023 infatti, è stato un anno particolarmente difficile per i risultati non positivi delle compagnie danni che vita. A tale importo si aggiungono tutte le imposte indirette, tra cui l'Iva, per circa 4 milioni di euro sulle operazioni non strettamente connesse all'attività assicurativa in senso stretto, che è per natura esente, e le imposte raccolte dalle società del gruppo per conto dell'erario e versate allo stesso in qualità di sostituto d'imposta (quali ad esempio l'imposta sui premi incassati che ammonta a circa 106 milioni).

Nel 2023, risultano attivi solo i due contenziosi fiscali avviati entrambi dalla Capogruppo Italiana (branch) negli anni scorsi. Il primo contenzioso riguarda l'imposta di registro connessa all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda della società Gesiass Scarl avvenuta nel 2020. Il secondo contenzioso è invece inerente all'annualità 2016, oggetto di verifica fiscale per quanto concerne le imposte dirette che indirette. A seguito della verifica l'Ufficio ha contestato, come unico rilievo, la contabilizzazione e tassazione di reddito da investimenti in violazione del combinato disposto di cui agli artt. 152 e 83 del TUIR, tematica complessa e passibile di diverse interpretazioni sulla sua applicabilità.

8.5 Gestione dei fornitori

L'unità organizzativa Procurement sostiene l'acquisto strategico e operativo di beni e prodotti, così come l'assegnazione dei servizi e le relazioni contrattuali che ne derivano. Costituisce così l'interfaccia tra i dipartimenti e i fornitori, e sfrutta le sinergie di approvvigionamento. È importante per un approvvigionamento sostenibile e responsabile che i fornitori e le aziende partner siano parte attiva del processo di riduzione degli effetti negativi, qualora i loro prodotti e servizi abbiano ripercussioni sull'ambiente e sulla società. Helvetia in Italia si è dotata di proprie linee guida sull'approvvigionamento come uno strumento operativo e di guida ai suoi acquisti sostenibili.

Ogni area responsabile degli impianti e delle infrastrutture IT è impegnata nell'ottimizzare la gestione operativa in materia ambientale. Il processo di approvvigionamento si basa su una strategia coerente di riduzione delle emissioni, attraverso diverse iniziative, dall'acquisto consapevole di prodotti tecnologici alla selezione di partnership operative.

Un primo esempio viene dalla ricerca di partner che condividono la stessa visione nell'attivazione di servizi "Cloud" sostenibili. Il nostro "Data Integration Hub" si basa su Cloud Google, che garantisce un consumo prevalente da fonti rinnovabili per emissioni ad impatto zero, ed è erogato da un partner con un forte impegno per lo sviluppo sostenibile, quale MIA Platform.

Altro importante passo in termini di sostenibilità, sia lato business che ambientale, è stato l'accordo, raggiunto nel 2021, con Fastweb per l'attivazione nel 2022 di un servizio di "Disaster Recovery" erogato dal centro di elaborazione dati del provider, che dal 2015 acquista il 100% dell'energia da fonti rinnovabili. Oltre alla garanzia dell'origine energetica, che sarà più sostenibile, questo ci permette di ridurre i consumi complessivi. Passando da una "sala macchina" di proprietà, su sistemi più vecchi e ad alto utilizzo energetico, ai servizi Fastweb, centralizzati e su hardware più moderno, il computo complessivo in termini di KWh diminuisce.

Sempre in ottica di una riduzione dei consumi complessivi, i progetti di consolidamento ed ottimizzazione delle applicazioni aziendali consentiranno di eliminare dispendiose ridondanze ed i relativi impatti energetici. Con la razionalizzazione del proprio parco stampanti, la diminuzione delle macchine installate e un'attività di sensibilizzazione interna, si punta a diminuire lo spreco di carta e di rifiuti derivante dalle parti consumabili.

Tabelle.

Principali dati ambientali

	Unità di misura	2022	2023	Variazione % rispetto all'anno precedente
Consumi complessivi				
Consumo di elettricità	kwh	2.163.478	2.277.981	5,3%
Consumo di gas naturale	kwh	1.517.948	1.713.900	12,9%
Consumo di acqua	m ³	13.410	13.989	4,3%
Consumo di carta	t	97	96	-1,1%
Viaggi	km	2.278.039	2.490.949	9,3%
viaggi in auto	km	2.079.379	2.127.650	2,3%
viaggi in treno	km	132.303	256.407	93,8%
viaggi in aereo	km	66.357	106.892	61,1%
Commuting	km	-	5.549.819	100%
Rifiuti*	t	82	80	-1,7%
Rifiuti (differenziati e riciclati)	t	62	62	0,6%
Rifiuti inceneriti	t	20	18	-9,5%
Consumi per FTE**				
Consumo di elettricità	kwh	3.886	4.047	4,1%
Consumo di gas naturale	kwh	2.727	3.045	11,7%
Consumo di acqua	m ³	24	25	3,2%
Consumo di carta	kg	175	171	-2,2%
Viaggi	km	4.092	4.425	8,1%
Commuting	km	-	9.859	100%
Rifiuti	kg	147	143	-2,9%
Emissioni CO₂eq complessive***				
Totale		1.116,83	2.095,05	87,6%
totale senza commuting		1.116,83	1.275,93	14,2%
Elettricità	tCO ₂ eq	14	41	187,7%
Gas naturale	tCO ₂ eq	383	440	14,9%
Acqua	tCO ₂ eq	9	9	-3,7%
Carta	tCO ₂ eq	106	87	-17,7%
Viaggi	tCO ₂ eq	595	690	16,0%
Commuting	tCO ₂ eq	-	819	100%
Rifiuti	tCO ₂ eq	10	9	-9,7%
Emissioni CO₂eq per FTE**				
Totale		2.006,19	3.722,27	85,5%
Totale senza commuting		2.006,19	2.266,55	13,0%
Consumo di elettricità	kgCO ₂ eq	26	74	184,6%
Consumo di gas naturale	kgCO ₂ eq	688	781	13,6%
Consumo di acqua	kgCO ₂ eq	16	15	-4,8%
Consumo di carta	kgCO ₂ eq	190	154	-18,6%
Viaggi	kgCO ₂ eq	1.068	1.225	14,7%
Commuting	kgCO ₂ eq	-	1.456	100%
Rifiuti	kgCO ₂ eq	19	17	-10,6%

*I dati sono determinati in modo puntuale per i rifiuti differenziati e riciclati, mentre i rifiuti inceneriti sono stati stimati in base ad una media rilevata sugli altri paesi del Gruppo Helvetia in Svizzera

** Gli FTE relativi sono stati determinati secondo i criteri applicati a livello di Gruppo Helvetia in Svizzera per garantire un'uniformità con il report di Gruppo.

***Le emissioni di gas serra sono state calcolate secondo la metodologia dell'Associazione per la gestione ambientale e la sostenibilità nelle istituzioni finanziarie (VfU) nella versione per l'anno di riferimento 2022. Gli indicatori ambientali per il 2023 sono stati verificati in modo indipendente.

Principali dati sui nostri dipendenti

I nostri dipendenti sono 570,94 misurati in FTE, con un incremento dell'1,3 % rispetto all'anno precedente (563,56 nel 2022). Le informazioni presentate nelle tabelle seguenti comprendono i dati relativi all'organico della Compagnia per tipologia di contratto (indeterminato e determinato, full-time e part-time), inquadramento e genere. Sono indicati anche i dipendenti appartenenti a categorie protette e il turnover dei dipendenti, sia in entrata che in uscita. A completamento della dimensione dell'organico si considerano anche i lavoratori cosiddetti non dipendenti (workers who are not employees), con cui Helvetia collabora sia per esigenze organizzative sia per acquisire competenze specifiche. In tale categoria ricomprendiamo prevalentemente i somministrati e i consulenti esterni, secondo lo standard GRI 2-7, soprattutto nelle aree di gestione sinistri, di sottoscrizione e di information technology. Il numero totale dei collaboratori esterni è stato rendicontato in termini di numero di teste e al 2023 ammontano a 109, distribuiti tra il 60% uomini e il 40% donne.

In un'ottica di maggiore trasparenza, i criteri utilizzati per la rendicontazione dei propri dipendenti sono quelli comuni alle altre compagnie di assicurazioni del mercato nazionale al fine di agevolare la confrontabilità. Questo ha determinato quindi una diversa rappresentazione della composizione dei dipendenti rispetto ai dati del documento di Sustainability Report 2023 redatto a livello di Gruppo Helvetia in Svizzera, dovuta esclusivamente a diversi criteri rendicontazione applicati della Casa Madre Svizzera⁹.

Confronto espresso in FTE

2023

	Criteria di gruppo	Criteria locali
Dirigenti		
Executive board of business unit	4,00	4,00
Management Executive	26,00	27,00
Funzionari/Quadri		
Management Executive	107,00	107,00
Subject matter experts without management responsibility	6,00	6,00
Staff members/employees	81,76	81,76
Impiegati		
Management Executive	1,76	1,76
Staff members/employees	321,42	328,42
Operai		
Staff members/employees	1,00	1,00
Stagisti		
Stagista	14,00	14,00
Totale complessivo	562,94	570,94

I rapporti di lavoro di tutti i dipendenti sono regolamentati da norme di legge, da contratti collettivi nazionali (per i Dirigenti o per Impiegati e Funzionari) delle Imprese Assicuratrici, da contratti o regolamenti aziendali, nonché dagli usi e dalle consuetudini. Alla data di rendicontazione del presente report, non sono presenti contratti a tempo determinato. Tutto il personale dipendente lavora presso la sede direzionale di Helvetia Italia nella città di Milano e di San Donato Milanese, con la sola eccezione del personale impiegato nei centri di liquidazione con sedi prevalentemente nell'area centro-nord dell'Italia. Helvetia favorisce l'inserimento di risorse appartenenti a categorie protette nel rispetto delle norme vigenti, che nel 2023 sono 29.

⁹ Criteri utilizzati dalla Casa Madre Svizzera. Il totale FTE include soltanto i tempi indeterminati e tempi determinati; i dipendenti assenti per un periodo continuativo (es. maternità, congedi) NON SONO INCLUSI; il personale CESSATO entro il 15 dicembre NON È INCLUSO; il personale ASSUNTO dopo il 15 dicembre NON È INCLUSO.

Organico per inquadramento e genere

	2022		2023		Variazione % rispetto all'anno precedente	
	Male	Female	Male	Female	Male	Female
Organico per inquadramento (FTE)						
Dirigenti	20,00	8,00	21,00	10,00	5,0%	25,0%
Funzionari-Quadri	140,00	52,76	139,00	55,76	-0,7%	5,7%
Impiegati	134,54	187,26	139,54	190,64	3,7%	1,8%
Operai	1,00	-	1,00	-	-	-
Stagisti	11,00	9,00	8,00	6,00	-27,3%	-33,3%
Totale	306,54	257,02	308,54	262,40	0,7%	2,1%

Organico per tipologia contratto (FTE)

A tempo indeterminato	295,54	248,02	300,54	256,40	1,7%	3,4%
A tempo determinato						
Stagisti	11,00	9,00	8,00	6,00	-27,3%	-33,3%
Totale	306,54	257,02	308,54	262,40	0,7%	2,1%
Full Time	306,00	239,00	308,00	245,00	0,7%	2,5%
Part Time	0,54	18,02	0,54	17,40	0,0%	-3,4%
Totale	306,54	257,02	308,54	262,40	0,7%	2,1%

Turnover

Cessati	21,00	8,00	32,00	25,00	52,4%	212,5%
Assunti	23,00	18,00	34,00	29,00	47,8%	61,1%
tasso di turnover complessivo	7,81%	4,61%	11,56%	9,46%	48,1%	105,0%

Dipendenti appartenenti a categorie protette*

Dirigenti					-	-
Funzionari-Quadri	2	2	2	2	-	-
Impiegati	16	10	16	8	-	-20,0%
Operai	1	-	1	-	-	-
Totale	19	12	19	10	-	-16,7%

	2023			Peso in %		
	Totale	Female	Totale	Male	Female	Totale
Organico per inquadramento e genere (FTE)						
Dirigenti	21,00	10,00	31,00	3,7%	1,8%	5,4%
Funzionari-Quadri	139,00	55,76	194,76	24,3%	9,8%	34,1%
Impiegati	139,54	190,64	330,18	24,4%	33,4%	57,8%
Operai	1,00	-	1,00	0,2%	0,0%	0,2%
Stagisti	8,00	6,00	14,00	1,4%	1,1%	2,5%
Totale	308,54	262,40	570,94	54,0%	46,0%	100%

ore (in decimale)	2022	2023	Variazione % rispetto all'anno precedente
Formazione complessiva			
Totale	15.789,93	15.526,00	-1,7%
Per FTE	28,02	27,19	-2,9%
Formazione per inquadramento			
Dirigenti	1.621,89	1.441,00	-11%
Funzionari-Quadri	6.381,48	5.882,00	-7,8%
Impiegati	7.692,55	8.126,00	5,6%
Operai	7,00	1,00	-85,7%
Stagisti	87,00	76,00	-12,6%
Totale	15.789,92	15.526,00	-1,7%
Diversity (FTE)			
≤ 29 di età	52,00	38,00	-26,9%
30-39 di età	102,71	118,43	15,3%
40-49 di età	163,89	159,00	-3,0%
50-59 di età	212,42	212,96	0,3%
≥ 60 di età	32,54	42,55	30,8%
Totale	563,56	570,94	1,3%

Anni

2023**Organico per inquadramento e fasce di età (FTE)**

	≤ 29	30-39	40-49	50-59	≥ 60
Dirigenti		2,00	7,00	16,00	6,00
Funzionari-Quadri		15,00	63,76	91,00	25,00
Impiegati	24,00	101,43	88,24	104,96	11,54
Operai				1,00	
Stagisti	14,00				
Totale	38,00	118,43	159,00	212,96	42,54

Indicatori Tassonomici – KPI

KPI relativo alle sottoscrizioni per le imprese di assicurazione e riassicurazione non vita – Gruppo Helvetia Italia

	Contributo sostanziale ai cambiamenti climatici			Non arrecare danno significativo (DNHS)					
	Premi 2023 ¹	Quota Premi 2023	Quota Premi 2022	Mitigazione ai cambiamenti Climatici ²	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità e ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia
		in MEUR	in %	in %	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N
Attività economiche									
A.1. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita – Attività allineate alla tassonomia (ecosostenibili)									
A.1.1 Di cui riassicurate	-	-	-						
A.1.2 Di cui derivanti dall'attività di riassicurazione	-	-	-						
A.1.2.1 Di cui riassicurate (retrocesse)	-	-	-						
A.2. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita – Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)	24.816.274	5	4						
B. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita – Attività non ammissibili alla tassonomia	526.620.310	95	96						
A.1. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita – Attività allineate alla tassonomia (ecosostenibili)	551.436.584	100	100						

¹ Espresi in termini di premi di competenza.

² L'attività non comprende l'assicurazione dell'estrazione, dello stoccaggio, del trasporto o della produzione di combustibili fossili, né l'assicurazione dei veicoli, delle immobilizzazioni o di altri impianti destinati a tali scopi.

Quota degli investimenti* dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività allineate alla tassonomia rispetto al totale investimenti – Gruppo Helvetia Italia

Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione diretti a finanziarie o associati ad attività allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:

Sulla base del fatturato:	2,43%
Sulla base delle spese in conto capitale:	3,22%

Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione diretti a finanziarie o associati ad attività allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:

Sulla base del fatturato (in euro)	65.004.095
Sulla base delle spese in conto capitale (in euro)	86.120.454

Percentuale di attivi coperti dal KPI rispetto al totale degli investimenti delle imprese di assicurazione o riassicurazione (totale attività finanziarie gestite) con esclusione degli investimenti in entità sovrane.

Coefficiente di copertura:	51,20%
----------------------------	--------

Valore monetario degli attivi coperti dal KPI, ad esclusione degli investimenti in entità sovrane.

Copertura (in euro)	2.674.219.339
---------------------	---------------

Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del denominatore del KPI

Percentuale di derivati rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI

Percentuale	0,00%
-------------	-------

Valore in importi monetari dei derivati:

Importo monetario (in euro)	0
-----------------------------	---

Quota di esposizione verso imprese finanziarie e non finanziarie non soggette all'applicazione degli articoli 19bis e 29bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:

Per imprese non finanziarie (in euro):	18,20%
Per imprese finanziarie (in euro):	22,61%

Valore di esposizione verso imprese finanziarie e non finanziarie non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:

Per imprese non finanziarie (in euro):	486.670.870
Per imprese finanziarie (in euro):	604.719.773

Quota di esposizione verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:

Per imprese non finanziarie:	28,37%
Per imprese finanziarie:	2,58%

Valore di esposizione verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:

Per imprese non finanziarie (in euro):	758.705.094
Per imprese finanziarie (in euro):	69.127.569

Quota di esposizione verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:

Per imprese non finanziarie:	21,02%
Per imprese finanziarie:	5,37%

Valore di esposizione verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:

Per imprese non finanziarie (in euro):	562.123.921
Per imprese finanziarie (in euro):	143.690.385

Quota di esposizione verso altre attività e controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:

Percentuale:	1,57%
--------------	-------

Valore di esposizione verso altre attività e controparti rispetto al totale degli attivi a copertura:

Importo monetario (in euro):	41.947.757
------------------------------	------------

Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è supportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia:

Percentuale:	1,82%
--------------	-------

Valore dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è supportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia:

Importo monetario (in euro):	48.596.911
------------------------------	------------

Quota di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi a copertura:

Percentuale:	92,43%
--------------	--------

Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi a copertura:

Importo monetario (in euro)	2.471.661.986
-----------------------------	---------------

Quota di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia, ma non allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi a copertura:

Percentuale:	5,12%
--------------	-------

Quota di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia, ma non allineate alla tassonomia:

Importo monetario (in euro):	136.882.909
------------------------------	-------------

Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del numeratore del KPI

Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19bis e 29bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:

Per imprese non finanziarie - sulla base del fatturato:	2,43%
Per imprese non finanziarie - sulla base delle spese in conto capitale:	3,22%
Per imprese finanziarie: - sulla base del fatturato:	0,00%
Per imprese non finanziarie - sulla base delle spese in conto capitale:	0,00%

Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è supportato dai contraenti, che sono diretti a finanziarie o sono associati ad attività allineate alla tassonomia:

Sulla base del fatturato:	1,82%
Sulla base delle spese in conto capitale:	2,65%

Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti e attività rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:

Sulla base del fatturato:	0,00%
Sulla base delle spese in conto capitale:	0,00%

Valore di esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19bis e 29bis della direttiva 2013/34/UE

Per imprese non finanziarie: sulla base del fatturato (in euro):	65.004.095
Per imprese non finanziarie - sulla base delle spese in conto capitale (in euro):	86.120.454
Per imprese finanziarie: - sulla base del fatturato (in euro):	-
Per imprese non finanziarie - sulla base delle spese in conto capitale (in euro):	-

Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è supportato dai contraenti, che sono diretti a finanziarie o sono associati ad attività allineate alla tassonomia:

Sulla base del fatturato (in euro):	48.569.911
Sulla base delle spese in conto capitale (in euro):	70.967.28

Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti e attività:

Sulla base del fatturato (in euro):	-
Sulla base delle spese in conto capitale (in euro):	-

Scomposizione del numeratore del KPI per obiettivo ambientale

Attività allineate alla tassonomia – con riserva di una valutazione posizione positiva in relazione al principio – non arrecare un danno significativo e alle salvaguardie sociali:

(1) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Sulla base del fatturato*:	2,73%
Sulla base delle spese in conto capitale	2,54%
Attività di transizione (fatturato)	0,03%
Attività di transizione (spese in conto capitale)	0,00%
Attività abilitanti (fatturato)	0,62%
Attività abilitanti (spese in conto capitale)	0,00%

(2) Adattamento ai cambiamenti climatici

Sulla base del fatturato:	0,03%
Sulla base delle spese in conto capitale	0,64%
Attività di transizione (fatturato)	0,01%
Attività di transizione (spese in conto capitale)	2,54%
Attività abilitanti (fatturato)	0,02%
Attività abilitanti (spese in conto capitale)	0,00%

* Si considerano a book value.

Nota metodologica.

Il Gruppo Helvetia Italia, in qualità di ente di interesse pubblico (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39) avente limiti dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dall'art. 2 comma 1, è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni".

Il presente documento costituisce il **Report sulla Sostenibilità del Gruppo Assicurativo Helvetia Italia** (di seguito "Gruppo Helvetia Italia" se riferito al Gruppo, ed "Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA – Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia" se riferito alla capogruppo).

Il Report di Sostenibilità del Gruppo Helvetia Italia (che costituisce per intero la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art.3, c.10, D.Lgs.254/2016 e dell'art.5 Regolamento Consob adottato con delibera n.20267 del gennaio 2018) è stata redatta in conformità agli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) 254/2016 (di seguito anche "Decreto"), attuativo della Direttiva 2014/95/UE1, sull'obbligo di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario da parte degli enti di interesse pubblico rilevanti (EIPR).

In conformità alle disposizioni del Decreto 254 e del relativo Regolamento Consob di attuazione adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, il presente documento costituisce una parte distinta dalla Relazione sulla Gestione.

Le informazioni contenute nel Report sulla Sostenibilità fanno riferimento alle società incluse nell'area di consolidamento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS). Il periodo di rendicontazione è l'esercizio 2023, coincidente con l'anno solare.

Come previsto dal Decreto, il Report di Sostenibilità presenta gli elementi informativi riguardanti i principali rischi connessi ai temi socio-ambientali che derivano dalle attività del Gruppo Helvetia Italia, il modello organizzativo e gestionale adottato, le politiche praticate dall'impresa per la gestione degli impatti dell'attività imprenditoriale negli ambiti non finanziari e i risultati conseguiti dall'attuazione di tali politiche.

I dati e le informazioni del presente rapporto sono riferibili a eventi accaduti nel corso dell'esercizio di riferimento, derivanti dall'attività di impresa, rilevanti in base all'analisi di materialità effettuata in conformità al Decreto, ma anche a principali risultati raggiunti con la realizzazione della strategia Sostenibilità 20.25.

Helvetia in Italia ha redatto il rapporto in conformità agli standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Una panoramica degli standard selezionati e dei relativi riferimenti è disponibile nel GRI Content Index. Il Report sulla Sostenibilità è stato redatto secondo l'opzione "in reference with" prevista dal "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (nel seguito GRI Standards), utilizzando i nuovi GRI Universali pubblicati nel 2021: GRI 1: Foundation 2021, GRI 2: General Disclosures 2021, GRI 3: Material Topics 2021. Le informazioni riportate sono quelle funzionali ad una comprensione dell'attività del Gruppo Helvetia Italia, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta sui temi non finanziari indicati nel decreto. Gli indicatori sono stati selezionati sulla base di una analisi mirata di quanto contenuto nel documento "Consolidated set of GRI sustainability reporting standards 2016" e le successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo di adempiere gli obblighi di informativa non finanziaria previsti dal Decreto e al tempo stesso focalizzare i contenuti sui temi materiali e sulle informazioni disponibili. La redazione del Report di Sostenibilità ha in particolare tenuto conto dei seguenti principi generali di cui ai GRI Standard: rilevanza, inclusività degli Stakeholder, materialità, completezza. Come richiesto dai GRI Standards, la rilevanza delle informazioni è stata definita attraverso una valutazione di rilevanza dei temi, condotta in coerenza con le linee guida allo scopo utilizzate dal Gruppo Helvetia in Svizzera, i cui esiti sono illustrati nella successiva sezione "Il nostro approccio alla sostenibilità". A fronte delle importanti novità normative di prossima applicazione in materia di reporting di sostenibilità, con l'approvazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), Helvetia ha deciso di integrare l'analisi di materialità con la valutazione degli impatti positivi e negativi generati dalla propria organizzazione (materiality impact) con quella connessa con i rischi e le opportunità che i temi di sostenibilità possono generare sulle dimensioni finanziarie dell'impresa (financial impact).

Al fine di assicurare l'attendibilità delle informazioni riportate è stata privilegiata l'inclusione di grandezze misurabili. Il ricorso a stime, laddove necessario, è stato segnalato.

Il Report, oltre ad essere uno strumento per rispondere alle richieste del Decreto, rappresenta anche una modalità per accrescere la trasparenza nella comunicazione verso i propri stakeholder e per rendicontare le proprie iniziative e performance in materia di sostenibilità.

Il processo di predisposizione del Report di Sostenibilità a livello locale ha visto il coinvolgimento dei responsabili di diverse funzioni aziendali al fine di individuare i contenuti, le politiche praticate, i progetti realizzati e i relativi indicatori di performance. La raccolta dei dati necessari alla compilazione degli indicatori di performance e l'elaborazione del documento è avvenuto tramite un sistema informativo di Gruppo dedicato, che consente di garantire la solidità e piena tracciabilità del processo.

I dati sono stati successivamente raccolti e consolidati sotto il coordinamento della Direzione Accounting e Controlling, appartenente alla area aziendale del Chief Financial Officer. Tramite la piattaforma di gestione dei dati di sostenibilità WeSustain sono state raccolte e inserite con cura le informazioni disponibili. Gli indicatori ambientali mancanti per i singoli siti o filiali sono stati estrapolati sulla base degli equivalenti a tempo pieno (FTE) e inclusi nel calcolo complessivo. Per l'estrapolazione dei consumi energetici sono stati utilizzati come base di calcolo i mix di elettricità specifici per ogni Paese. Le emissioni di gas serra sono state calcolate secondo la metodologia dell'Associazione per la gestione ambientale e la sostenibilità negli istituti finanziari (VfU) nella versione dell'anno di riferimento 2018.

Il presente documento, approvato dal Rappresentante Generale e Direttore per l'Italia di Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA in data 29 aprile 2024, è stato sottoposto a verifiche limitate atte a formulare il giudizio di conformità al Decreto e alla metodologia di rendicontazione adottata, da parte di Mazars Italia S.p.A., la cui relazione è riportata in allegato.

Il Report di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della società nella sezione "Chi siamo – documenti istituzionali". Richieste di informazioni relative al documento possono essere inviate al seguente indirizzo: info@helvetia.it

Metodologie e principali modifiche

Il nuovo documento è stato ristrutturato in modo da rappresentare in modo più organico i nostri 4 pilastri della strategia di sostenibilità 20.25 con l'introduzione di una sezione dedicata al nostro impegno al cambiamento climatico e ai nostri obiettivi di medio e lungo periodo in linea con la nostra strategia di "Climate Change". I dati pubblicati nell'esercizio 2023 e, ove possibile e significativo, sono stati comparati con l'esercizio precedente per favorire la comprensione degli andamenti delle performance nel tempo. Non sono state effettuate riesposizioni relativamente a dati pubblicati negli anni precedenti.

GRI Content Index.

Il Gruppo Helvetia in Italia ha presentato una rendicontazione in conformità ai GRI standards per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023 con l'opzione "with reference to", utilizzando il GRI 1 Foundation nella versione 2021.

GRI 2: General Disclosures 2021

General Disclosures

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Paragrafo	Commenti e altre informazioni
Organizzazione e Reporting				
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1 Dettagli organizzativi	7,1,14,15,97	Il Gruppo Helvetia Helvetia in Italia La Governance	
	2-2 Entità incluse nel report di sostenibilità dell'organizzazione		I Risultati del 2023 in Italia Nota Metodologica	
	2-3 Periodo di Rendicontazione, frequenza, punto di contatto	97,98	Nota Metodologica	
	2-4 Revisione delle informazioni			
	2-5 Assurance esterna	98,105	Nota Metodologica Relazione della società di revisione	
Attività e dipendenti				
GRI 2: General Disclosures 2021	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni di business	7,31	Il Gruppo Helvetia La catena dei valori	
	2-7 Dipendenti	7,91	Il Gruppo Helvetia Principali dati sui nostri dipendenti	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	91	Principali dati sui nostri dipendenti	
Governance				
GRI 2: General Disclosures 2021	2-9 Struttura e composizione della Governance	14,32	La Governance La Governance sulla sostenibilità	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	14,32		
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	14		
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	32		Omissis GRI 2.12 c
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	32		
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	32		
	2-15 Conflitti di interesse	15	La Governance	
	2-16 Comunicazione delle criticità	59	La gestione dei reclami	
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	15,32	La Governance La Governance sulla sostenibilità	
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governo	15	La Governance	
	2-19 Politiche di Remunerazione	68	Parità di retribuzione e Politica di remunerazione	
2-20 Processo per determinare la remunerazione				
2-21 Percentuale della remunerazione pagata su base annuale				

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Paragrafo	Commenti e altre informazioni
Strategia, politiche e pratiche				
GRI 2: General Disclosures 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5,6,18	Lettera agli stakeholder I nostri risultati Il nostro approccio alla sostenibilità	
	2-23 Impegno in termini di politiche interne	82,82,85	Compliance L'implementazione di un business etico	Omissis GRI 2.23 b
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	84	La gestione responsabile dei dati La sicurezza informatica	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	18,59,84	La Strategia alla Sostenibilità 20.25 La gestione dei reclami Segnalazione dei reati e canale Whistleblowing	omissis GRI 2.25 d,e
	2.26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	56,84	Segnalazione dei reati e canale Whistleblowing Il Contact Center per comprendere le esigenze dei nostri clienti	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	86	La sicurezza informatica	Non sono stati registrati gravi incidenti di Sicurezza Informatica
	2-28 Appartenenza ad associazioni	21-23	Coinvolgimento degli Stakeholder	
Coinvolgimento degli Stakeholder				
GRI 2: General Disclosures 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	21-23	Coinvolgimento degli Stakeholder	
	2.30 Accordi di contrattazione collettiva	76	Confronto con le organizzazioni sindacali	
Temi materiali				
GRI 3: Material Topics 2021	3.1 Processo di determinazione dei temi materiali	18,26	La Strategia di sostenibilità 20.25 L'analisi di materialità	Nel 2023, l'analisi di materialità è stata integrata utilizzando un approccio basato sulla doppia materialità secondo ESRS 1
	3-2 Lista dei temi materiali			
Customer Satisfaction				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	56	Relazione con i clienti	
	Ulteriori Indicatori: Soddisfazione di clienti	Customer Satisfaction Index / tNPS	57,59	La soddisfazione dei nostri assicurati: un valore su cui misurarsi
Integrazione dei fattori ESG nei processi di Underwriting				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	52	Prodotti sostenibili e relazioni con i clienti	
	Ulteriori Indicatori: Tassonomia Europea	Attività economiche ammissibili alla tassonomia Europea	51,94	Informativa sulla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI prodotti
Innovation Management				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	52,56	Prodotti sostenibili e relazioni con i clienti	
	Ulteriori indicatori: Quota dei premi sostenibili	Quota di prodotti sostenibili sul totale raccolta premi	53	Prodotti sostenibili
	Ulteriori indicatori: % di crescita nell'offerta di prodotti innovativi	Sviluppo di premi sostenibili business danni sul totale raccolta premi	54	Prodotti sostenibili
	Ulteriori Indicatori: Tassonomia Europea	Quota dei premi ammissibili alla tassonomia	51,94	Informativa sulla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI prodotti

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Paragrafo	Commenti e altre informazioni
Protezione del patrimonio dei nostri clienti				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	54	Prodotti sostenibili e relazioni con i clienti	
GRI 417: Marketing and Labelling	417.2 Episodi di non conformità concernenti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	87	Rapporti con le autorità di vigilanza	Omissis GRI 417-2-a-iii
Investimenti Sostenibili				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	61	Il nostro approccio agli investimenti sostenibili Il portafoglio investimenti sostenibili di Helvetia	
Aspetti settoriali dei servizi finanziari: Active Ownership	FS 11: quota dei valori patrimoniali che sono stati sottoposti con esito positivo o negativo a un controllo secondo aspetti ecologici e sociali	64		
Ulteriori Indicatori: Tassonomia Europea	Investimenti finanziari sostenibili – asset coverage ratios	50,95	Informativa sulla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI investimenti	Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852
Rischi e Opportunità in ambito dei cambiamenti climatici				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38,47	Il Cambiamento Climatico La gestione dei rischi climatici	
Riduzione delle emissioni di gas serra				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38, 41	Il Cambiamento Climatico Attività aziendali sostenibili	
GRI 302: Consumi	302-1 Consumi d'energia diretti	90	Principali dati ambientali	In relazione al GRI 302-1-c-i,ii
	302-3 Intensità energetica			
	305-1 Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	43,48	Sviluppo delle emissioni GHG	
GRI 305: Emissioni	305-2 Emissioni indirette di gas serra connesse con l'energia (Scope 2)			
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions			
GRI 306: Rifiuti	306-2 Rifiuti prodotti, destinati a recupero e a smaltimento	48,90	Smaltimenti rifiuti Principali dati ambientali	
Corporate governance, includendo integrità e compliance				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	82	Compliance	
GRI 2: General Disclosures 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	85	La sicurezza dei dati	Non sono stati registrati gravi incidenti di Sicurezza Informatica
GRI 419: Compliance socio-economica	419-1 Mancata conformità a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	87	Rapporti con le Autorità di Vigilanze	
Ulteriori indicatori: Formazione continua sui temi della sostenibilità	Promozione di una cultura della Sostenibilità responsabile, trasparente e condivisa	75	Formazione e sviluppo competenze	
Attrarre talenti, sviluppo delle competenze e piano di successione				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	65,70	La strategia 20.25 delle risorse umane Helvetia nel luogo di lavoro I nostri principali temi sulle risorse umane	
GRI 201 Risultati Economici	201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	66	Welfare aziendale	In relazione al GRI 201-3 a
GRI 401 Occupazione	401-1 Numero totale e tasso di turnover per genere	91	Principali dati sui nostri dipendenti	

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Paragrafo	Commenti e altre informazioni
	403.1 Rappresentanza dei lavoratori nella gestione congiunta dei temi per la salute e la sicurezza	76	Salute e sicurezza	Omissis 403-1 b
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	76,77	Salute e sicurezza	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	66,76	Welfare aziendale Salute e sicurezza	
	403-9 Infortuni sul lavoro	76,77	Salute e sicurezza Infortuni e assenteismo	
GRI 404: Formazione e perfezionamento	404-1 Numero medio di ore annuali per formazione e perfezionamento per ciascun collaboratore, per sesso e categoria	69,72,75	Dialogo con i dipendenti Formazione e sviluppo delle competenze	Omissis GRI 404-2 b
	404-2 Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e la transizione programmi di assistenza			
	404-3 Percentuali di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle loro prestazioni e dello sviluppo della loro carriera			
GRI 405: Diversità e pari opportunità	GRI 405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	70,91	Diversity&Inclusion Principali dati sui nostri dipendenti	Omissis GRI 405-1-a
Ulteriori indicatori: Soddisfazione dei dipendenti	Employee Survey Index	69	Dialogo con i dipendenti	
Trattamento equo e fair play nei luoghi di lavoro				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	68	Parità di retribuzione e Politica di remunerazione	
GRI 2: General Disclosures 2021	2-21 Percentuale della remunerazione pagata su base annuale			
Responsabilità digitale, compresa IA e cybersecurity				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	85,86	La gestione responsabile dei dati La sicurezza dei dati	
GRI 418: Protezione della sfera privata dei clienti	418-1 Numero totale di reclami documentati relativi a violazioni della sfera privata dei clienti e a perdite dei dati dei clienti			
Anticorruzione, includendo pratiche commerciali scorrette				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	82	Compliance L'ODV e il MOG 231	
GRI 205: Lotta contro la corruzione	205-2 Informazioni e formazioni sulle strategie e misure per la lotta contro la corruzione	82,84	Compliance L'implementazione di un business etico ODV e MOG	Omissis GRI 205-2 c
	205-3 Casi di corruzione confermati e misure adottate			Non ci sono stati casi di corruzione nell'anno di reporting
GRI 207 Responsabilità Fiscale	207.1 Approccio alla gestione delle tasse	87	La Responsabilità fiscale	Il Gruppo Helvetia in Italia opera solo nel territorio italiano
	207.2 Governance, controllo e risk management in ambito fiscale			
GRI 419: Compliance socio-economica	419-1 Mancata conformità a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	87	Rapporti con le Autorità di Vigilanze	

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Paragrafo	Commenti e altre informazioni
Gestione del rischio di sostenibilità				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	34	Gestione integrata dei rischi di sostenibilità	
Ulteriori indicatori: Valutazione dei rischi di sostenibilità	Valutazione dei rischi di sostenibilità all'interno dei processi di risk management: CPR / ORSA /Opinion della Funzione Attuariale			
Impegno sociale				
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	79	Il nostro impegno sociale	
GRI 413 Comunità locali	413.2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	31	Catena del valore	In relazione al GRI 413.1 ai-iii
GRI 304 Biodiversità	304-3 Habitat protetti o ripristinati	81	#AdottaUnBosco	In relazione al GRI 304-3a

Milano, 29 Aprile 2023

Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA
Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia
Il Rappresentante Generale



Firmato da ROBERTO
LECCISO
Data: 22/05/2024
16:26:26 CEST

Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA
Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia
via G.B. Cassinis, 21 – 20139
Milano, Italia
Tel. +39 02 53 51 1
Fax +39 02 53 51 334
www.helvetia.it



semplice. chiaro. helvetia 
La tua Assicurazione svizzera

Relazione della società di revisione



Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA
Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia

Relazione della società di revisione indipendente sulla
dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai
sensi dell'art. 3, comma 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'art.
5 Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267
del gennaio 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Rappresentante Generale per l'Italia della Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA
Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia

Ai sensi dell'art.3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254 (di seguito il "Decreto") e dell'art.5, comma 1, lettera g) del Regolamento CONSOB adottato con Delibera n.20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario di Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA – Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia e sue controllate (di seguito il "Gruppo Helvetia Italia") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell' art.4 Decreto, e approvata dal Rappresentante Generale in data 29 aprile 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo 3.5 intitolato "TASSONOMIA EUROPEA" della DNF consolidata, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità del Rappresentante Generale

Il Rappresentante Generale è responsabile per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt.3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti ed aggiornati dal GRI – Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standard riportati nel capitolo della DNF intitolato "*GRI Content Index*", da egli individuati come standard di rendicontazione.

Il Rappresentante Generale è altresì responsabile, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Rappresentante Generale è responsabile, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art.3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Helvetia Italia e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo Helvetia Italia, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Il Rappresentante Generale è infine responsabile per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo Helvetia Italia, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo Helvetia Italia e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti e aggiornati dal GRI – Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standard riportati nel capitolo della DNF titolato "Indice dei contenuti". Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo Helvetia Italia rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art.3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico- finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Helvetia Italia
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo Helvetia Italia, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art.3 Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art.3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art.3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA – Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Helvetia Italia:

- a livello di gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

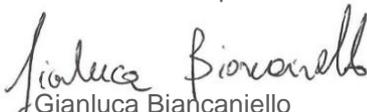
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Helvetia Italia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt.3 e 4 del Decreto ed ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative ("GRI Standards") con riferimento alla selezione di GRI Standards riportati nel capitolo della DNF titolato "*GRI Content Index*".

Le nostre conclusioni non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo 3.5 titolato "*TASSONOMIA EUROPEA*" della DNF del Gruppo Helvetia Italia, richieste dall'art. 8 del Regolamento (EU) n. 852 del 18 giugno 2020.

Milano, 22 maggio 2024

Mazars Italia S.p.A.


Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale